

**PONTIFICIA UNIVERSITA' GREGORIANA**

**FACOLTÀ DELLA STORIA  
E DEI BENI CULTURALI  
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2007 - 2008**

Decano  
R.P. Marek INGLÓT

Piazza della Pilotta, 4  
00187 Roma

**Decano:** P. Marek Ingot

**Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:** P. Luigi Mezzadri, C.M.

**Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:** P. Jos Janssens

E-mail **Decano:** [inglot@unigre.it](mailto:inglot@unigre.it)

Tel. + 39. 06.6701.5410

Riceve: Martedì - Mercoledì - Venerdì 11.15 - 12.30 **(L209)**

E-mail **Dir. Storia della Chiesa:** [luigi.mezzadri@fastwebnet.it](mailto:luigi.mezzadri@fastwebnet.it)

Tel. + 39. 06.6701.5437 **(L205)**

E-mail **Dir. Beni Culturali della Chiesa:** [janssens@unigre.it](mailto:janssens@unigre.it)

Tel. + 39. 06.6701.5457

Riceve: da Lunedì a Venerdì 12.30 - 13.00 **(L203)**

### **Segreteria**

**Storia della Chiesa:** Lun. Mar. Mer. Ven. 10.15 -12.30 **(L204)**

Tel. + 39. 06.6701.5107 – E-mail: [segsbc@unigre.it](mailto:segsbc@unigre.it)

**Beni Culturali della Chiesa:** da Lunedì a Venerdì 9.30 - 13.00 **(L204)**

Tel. + 39. 06.6701.5114 – E-mail: [segrbcc@unigre.it](mailto:segrbcc@unigre.it)

## La Conferenza Episcopale Italiana

ha costituito i fondi

Papa Sisto IV  
Papa Pio VII  
Papa Leone XII  
Papa Pio IX  
Papa Leone XIII  
Papa Pio X  
Papa Pio XI  
Papa Benedetto XV  
Papa Pio XII  
Papa Giovanni XXIII  
Papa Paolo VI  
Papa Giovanni Paolo II

Michelangelo Buonarroti

Il «Credito Artigiano»  
ha costituito i fondi

San Carlo  
Sant'Ambrogio

Il Banco Ambrosiano Veneto  
ha costituito il fondo

Beato Angelico

**CALENDARIO 2007-2008****SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO****ISCRIZIONI**

18 set.-3 ottobre al nuovo Anno Accademico  
8-24 gennaio iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

**TEST DI LINGUA ITALIANA**

*(Per i nuovi immatricolati)*

9-12 ottobre  
13-15 febbraio

**PRENOTAZIONI ESAMI**

10-20 dicembre della sessione invernale  
28 apr.-8 maggio della sessione estiva  
8-12 settembre della sessione autunnale  
*(provvisorio)*

**ESAMI**

29 gen.-14 feb. sessione invernale  
3-27 giugno sessione estiva

**LEZIONI**

8 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali  
15 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari  
22 dic.-6 gennaio vacanze natalizie  
7 gennaio ripresa delle lezioni  
25 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre  
18 febbraio inizio delle lezioni del II semestre  
15 - 30 marzo vacanze pasquali  
31 marzo ripresa delle lezioni  
30 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

**SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ**

8 gennaio	Termine per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica, per sostenere gli Esami finali durante la sessione invernale.
15 gennaio	Termine per la consegna della Tesina Finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) in vista dell'Esame finale orale durante la sessione invernale.
29 gennaio	Esame scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica della sessione invernale.
13 maggio	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere gli Esami finali durante la sessione estiva. Ultimo giorno per la consegna della Tesina Finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione estiva.
20 giugno	Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica.
23 – 25 giugno	Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Storia Ecclesiastica.
23 giugno	Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto del Master in Beni Culturali della Chiesa.

- 26 - 27 giugno Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.  
Esame finale orale del Master in Beni Culturali della Chiesa.
- 8 settembre Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale.  
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale.  
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale.  
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale.  
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'esame finale durante la sessione autunnale.  
Ultimo giorno per la consegna della Tesina Finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'esame finale orale durante la sessione autunnale.

## INDICE

## I. INFORMAZIONI GENERALI ..... 9

II. FACOLTÀ DELLA STORIA E DEI BENI CULTURALI  
DELLA CHIESA

## PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Sommario del Programma .....	18
Primo anno .....	18
Secondo anno .....	19
Terzo anno .....	19
Orario di Corsi e Seminari .....	23
Primo anno .....	23
Secondo anno .....	25
Terzo anno .....	27
Anno integrativo .....	29
Descrizione dei Corsi e dei Seminari .....	31

## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Secondo ciclo di Licenza .....	75
Sommario del Programma .....	76
<b>Corsi Prescritti in comune</b> .....	76

## Licenza in Storia della Chiesa

Sommario del Programma .....	76
Primo anno .....	76
Secondo anno .....	77
Orario di Corsi e Seminari .....	80
Primo anno .....	80
Secondo anno .....	82
Descrizione dei Corsi e dei Seminari .....	84

## Licenza in Beni Culturali della Chiesa

Sommario del Programma .....	117
Primo anno .....	117
Secondo anno .....	118

Orario di Corsi e Seminari .....	121
Primo anno .....	121
Secondo anno .....	123
Descrizione dei Corsi e dei Seminari .....	125

#### **MASTER *POST LAUREAM* IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

Sommario del Programma .....	145
Orario di Corsi e Seminari .....	148
Descrizione dei Corsi e Seminari .....	149

### **III. FACOLTÀ DI STORIA ECCLESIASTICA**

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia Ecclesiastica .....	166
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia Ecclesiastica .....	166

### **IV. CORSO SUPERIORE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA .....**

167

### **V. ABBREVIAZIONI .....**

168

### **VI. INDICE DEI NOMI .....**

169



## I. INFORMAZIONI GENERALI

### 1. *Nota storica sulla fondazione della Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Per 73 anni la Facoltà ha formato un numero impressionante di storici della Chiesa, attivi in tutte le Chiese locali. La Facoltà inoltre, ha promosso una notevole ricerca storica. La Storia Ecclesiastica, che trae origine dalla Teologia, si basava appunto sul baccalaureato in Teologia. Ciò spiega perché la Facoltà di Storia Ecclesiastica è rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo ossia di una base autonoma. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è maturato, nel seno della Facoltà, l'idea di portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base ossia anche un Primo Ciclo di Baccalaureato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa. La creazione della nuova Facoltà è in gran parte il frutto dell'impegno accademico della Facoltà di Storia Ecclesiastica.

In stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o ordini religiosi, l'organizzazione (biblioteche, archivi, musei) della conservazione e della tutela dei Beni Culturali delle diocesi o degli ordini di appartenenza. Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico.

Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base un secondo Anno di approfondimento. Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è giunti felicemente all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica e del Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa in una nuova Facoltà.

Il sostegno effettivo delle Autorità Accademiche, in primo luogo nella persona del Rettore Magnifico, poi del Senato Accademico e del Consiglio Direttivo dell'Università è stato fondamentale per la creazione della nuova Facoltà. Un appoggio ugualmente reale è venuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, dalla Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana.

Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae et Bonorum Culturalium Ecclesiae*) sono stati approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data di 28 aprile 2005. Gli Ordinamenti della Facoltà sono stati approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

## 2. *La natura della Facoltà*

La Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa è stata istituita, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e tutelare il Patrimonio storico ed artistico della Tradizione cristiana. La Facoltà mira a formare docenti e studiosi della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa. I docenti e gli studenti della Facoltà, consapevoli della realtà profonda del Mistero della Chiesa, dovranno essere capaci di scoprire — attingendo direttamente a tutte le tipologie di fonti — e di esporre la genuina Storia della Chiesa, valorizzando in modo completo l'eredità spirituale e culturale del suo intero Patrimonio storico-artistico.

La Facoltà studia la Storia e il Patrimonio della Chiesa Universale. Essa, avendo sede in Roma ed accogliendo le opportunità dei Monumenti e degli Archivi ivi presenti, predilige in maniera particolare le ricerche sulla Storia e sull'Arte fiorita nell'Urbe e sull'annuncio del Vangelo nelle diverse culture. La Facoltà, situata nella diocesi del Successore di S. Pietro ovvero nel cuore *dell'Orbis Christianus*, consacra — nello spirito della Compagnia di Gesù — un'attenzione privilegiata all'Apostolo S. Pietro e ad ognuno dei Suoi Successori. La Facoltà segue inoltre tutte le attività della Santa Sede, in particolare i rapporti con le Chiese Sorelle e l'Ecumenismo.

La Storia della Chiesa e la Conservazione dei Beni Culturali della Chiesa hanno molti elementi in comune, ma allo stesso tempo ciascuna di queste attività accademiche hanno anche un loro carattere specifico. Lo studio della Storia della Chiesa si svolge secondo tutte le norme della scienza storica, muovendosi su un permanente orizzonte di Fede. Lo studio della Conservazione e della Valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa, espressioni della presenza dei cristiani nelle varie società e nel mondo intero, si realizza secondo tutte le esigenze d'un rigoroso approccio scientifico e si svolge ugualmente nella prospettiva della Fede. Basilare

nell'impostazione della Facoltà è la Fede nella presenza salvifica di Dio nella Storia, che si rivela in modo eminente nella Persona di Gesù Cristo, "vero Dio e vero uomo".

### 3. *La struttura della Facoltà*

La Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa è strutturata in tre Cicli, più in un Master *post Lauream* (Master post Laurea specialistica o Licenza). Si distinguono un Primo Ciclo di tre anni di Baccalaureato (Laurea triennale o Laurea breve), un Secondo ciclo di due anni di Licenza (Laurea specialistica) e un Terzo Ciclo di Dottorato (Dottorato di Ricerca). Il Master *post Lauream* è della durata di due semestri (corrispondenti ad un anno accademico).

Il Primo Ciclo si divide in due Programmi. Il primo, denominato Comune, della durata di tre anni, è obbligatorio per tutti gli studenti ordinari. Il secondo, denominato Integrativo, della durata minima di due semestri, s'indirizza agli studenti già muniti di un titolo universitario, pari al livello di Baccalaureato (o equivalente). Il Primo Ciclo termina con un unico titolo accademico: *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

Il Secondo Ciclo si articola in due Sezioni. La prima Sezione riguarda la Storia della Chiesa, mentre la seconda i Beni Culturali della Chiesa. Ad ogni Sezione corrisponde un proprio titolo accademico, rispettivamente *Licenza in Storia della Chiesa* e *Licenza in Beni Culturali della Chiesa*.

Il Terzo Ciclo consta ugualmente di due Sezioni, ciascuna con un proprio titolo accademico ossia *Dottorato in Storia della Chiesa* e *Dottorato in Beni Culturali della Chiesa*.

Il Master *post Lauream* riguarda unicamente i Beni Culturali della Chiesa e ha come titolo accademico *Master in Beni Culturali della Chiesa*. Si tratta di un programma di un solo anno accademico, d'indole cristiano-umanistica e storico-tecnica, che mira al tempo stesso ad obiettivi operativi. Il programma è riservato a studenti, già in possesso di un titolo accademico specialistico, che desiderano acquistare una preparazione accademica specifica per svolgere compiti pratici di Conservazione e di Valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa.

### 4. *Il governo della Facoltà*

Il governo della Facoltà è affidato al Decano. Nel governo il Decano è affiancato dai suoi Consultori e dal Consiglio di Facoltà.

Nella Facoltà ci sono due Dipartimenti: il Dipartimento della Storia della Chiesa e il Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore.

### 5. Titoli di studi necessari per l'ammissione ai Programmi della Facoltà

Per l'ammissione al Primo Ciclo si richiede un titolo di studi, che dà accesso all'Università (Libera o Statale) nel Paese d'origine dello studente. Il candidato deve inoltre possedere i seguenti requisiti: una sufficiente capacità di comprendere i testi redatti in lingua latina, la conoscenza approvata della lingua italiana, la capacità di comprendere i testi scritti in una delle altre lingue ufficiali dell'Università (francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco).

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa* (ottenuto con un voto medio di almeno 8.00). Lo studente deve, inoltre, essere in grado di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno due lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

Per l'ammissione al Master *post Lauream (Licentiam)* si richiede il titolo di Licenza<sup>1</sup> (Laurea specialistica) o un titolo accademico ottenuto in un'Università civile o ecclesiastica, ritenuto equivalente dal Decano. Si richiedono, inoltre, la conoscenza approvata della lingua italiana e la capacità di comprendere i testi scritti in latino e in una (oltre nella lingua nativa) delle altre lingue ufficiali dell'Università.

Per l'ammissione al Terzo Ciclo si richiede la *Licenza in Storia della Chiesa* o la *Licenza in Beni Culturali della Chiesa* (ottenuta con un voto di almeno 8.6) Lo studente deve, inoltre, essere in grado di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno tre lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

### 6. Il Programma degli Studi

Il Programma è stato concepito ed elaborato nella specifica visione della Fede e dell'Umanesimo Cristiano. Sia la Storia della Chiesa sia i Beni Culturali della Chiesa s'avvalgono al tempo stesso di un metodo scientifico e di un approccio teologico-spirituale. L'insegnamento e lo studio riguardano, oltre ai temi classici, anche la santità del Popolo di Dio, la bellezza dell'opera salvifica di Dio, le virtù e le verità della Fede, insite nella Storia e nei Monumenti della Chiesa.

Un certo numero di discipline richiede, accanto alla parte teorica, anche un periodo di esercizi pratici, cioè di formazione sul campo. Fra queste discipline si annoverano, fra altre, la Biblioteconomia, l'Archivistica, la Catalogazione, la Metodologia. La parte "pratica" trova una sua sistema-

---

<sup>1</sup> Il tipo di Licenza specialistica potrebbe essere ulteriormente specificato.

zione nei Seminari o negli Esercizi. Un altro gruppo di discipline esige, accanto alla parte teorica, un regolare contatto diretto con i Monumenti attraverso visite in Musei ed Archivi, a Monumenti artistici e Siti archeologici e mediante la partecipazione a Mostre ed Esposizioni. Le visite e le partecipazioni, quindi, formano una parte integrante del Programma.

La Facoltà offre Programmi di Studi, dove tutte le discipline hanno la stessa dignità e ciascuna una sua specifica importanza (e quindi un numero differente di ore di insegnamento). Il Programma di ogni entità consta di Corsi Prescritti (Fondamentali), Corsi Opzionali (Facoltativi), Seminari (Prescritti e Opzionali) ed Esercizi Pratici.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni. Il Primo Ciclo si struttura praticamente in due Programmi: *Programma Ordinario* e *Programma Integrativo*. Il primo, denominato Ordinario, della durata di tre anni, è obbligatorio per tutti gli studenti ordinari. Questo Programma Ordinario di studi consta di Corsi prescritti (68 cr), Corsi opzionali (8 cr), Seminari (6 cr) e un Elaborato finale. Il secondo, denominato Integrativo, della durata minima di due semestri, s'indirizza agli studenti già muniti di un titolo universitario, pari al livello di Baccellierato (o equivalente), i quali però non hanno svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Tali candidati sono tenuti a svolgere il Programma Integrativo, stabilito dal Decano o dal Direttore per ogni singolo studente. Il Programma Integrativo conduce al Baccellierato. Gli studenti, avendo completato tutti i requisiti imposti dalla Facoltà con un voto complessivo di minimo 8.00, possono accedere al Secondo Ciclo.

Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa. Gli studenti del II Ciclo sono tenuti a seguire un certo numero di corsi in comune e un altro numero di corsi propri a seconda della Sezione di Specializzazione scelta. Il Programma in comune alle due Specializzazioni consta di corsi prescritti (10 cr). Il Programma di studi proprio della Licenza in Storia della Chiesa consta di Corsi prescritti (41 cr), Corsi Opzionali (4 cr), Seminari (6 cr) e Dissertazione finale. Il Programma di studi proprio della Licenza in Beni Culturali della Chiesa consta di Corsi prescritti (41 cr), Corsi Opzionali (4 cr), Seminari (6 cr) e Dissertazione finale.

Il Master *post Lauream* ha una durata di due semestri e ha un Programma accademico proprio. Il Programma di studi consta di Corsi Prescritti (26 cr), Seminari (4 cr), Visite e Partecipazioni (4 cr) e un Elaborato finale.

Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Storia della Chiesa e in Beni Culturali della Chiesa. Il Programma di studi consta di un Corso Prescritto (2 cr) comune per tutti i Dottorandi, un altro Corso prescritto (2 cr) specifico per ognuna delle Specializzazioni e di un Seminario di ricerca (4 cr) proprio di ogni Specializzazione. Per essere ammesso al Terzo Ciclo il candidato deve aver ottenuto la Licenza (in Storia o in Beni Culturali della Chiesa) con un voto medio finale di almeno 8,6, inoltre, deve essere capace di comprendere i testi scritti, oltre nella lingua nativa, in almeno tre lingue tra quelli ufficiali dell'Università.

#### 7. Documenti a disposizione

Sono a disposizione dei Docenti e degli Studenti *Gli Statuti della Facoltà* (nella versione originale in lingua latina ed italiana), *Gli Ordinamenti della Facoltà* (nella versione originale in lingua latina e italiana), il *Tesario* per gli Esami finali di Baccellierato, il *Tesario* per gli Esami finali di Master *post lauream*.

Esiste, inoltre, un *Fascicolo di informazione*, redatto in quattro lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo), con una descrizione di tutte le caratteristiche della Facoltà e dei suoi Programmi di Studi.

#### 8. Sistema di valutazione degli studi e del lavoro accademico

In conformità alle direttive indicate dalla "Dichiarazione di Bologna", firmata anche dalla Santa Sede nel 2003, la Pontificia Università Gregoriana ha adottato il sistema di calcolo dei crediti denominato ECTS (= *European Credits Transfer System*), necessari al raggiungimento dei titoli accademici. Questo nuovo sistema mira a favorire l'eventuale ed auspicato riconoscimento, almeno in ambito accademico europeo, dei titoli accademici rilasciati dalla PUG.

Il nuovo sistema di crediti pone attenzione, sia ai singoli Corsi e Seminari, sia alla presentazione e alla programmazione dei Corsi e Seminari stessi, sia alla struttura globale del percorso universitario (i vari Cicli, la durata di ogni Ciclo).

Il calcolo ECTS si basa su due dati fondamentali riguardanti l'impegno dello studente. In primo luogo si tiene conto del numero delle ore di insegnamento, assegnate ad una data disciplina, da seguire dallo studente in aula. In secondo luogo sono calcolate le ore, necessarie allo studente in vista dell'apprendimento personale della materia accademica, cioè

attraverso letture, esercitazioni, visite e partecipazioni, incontri e colloqui, preparazione di esami.

Il sistema ECTS sancisce che ogni credit equivale a un numero di ore di lezione frontale e di studio personale variabile tra le 24 ore e le 28 ore; stabilisce, inoltre, che lo studente deve maturare un totale di 60 crediti ogni anno accademico.

La PUG, in base a queste indicazioni e alle direttive della CEC, ha elaborato – in collaborazione con le altre Pontificie Università – quattro criteri basilari:

1. Il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezione frontale va considerato come circa un terzo (1/3) dell'impegno globale relativo al singolo corso. L'apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre), la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell'impegno relativo ad ogni corso.
2. La preparazione degli Esami finali al Baccellierato, alla Licenza, al Master (di 2° livello), al Dottorato richiedono un congruo numero di crediti. Il numero stabilito dalla CEC è di 5-10 crediti per la prova conclusiva del I Ciclo (Esami Finali + Elaborato finale) e di 20-30 crediti per la prova conclusiva del II Ciclo (Esami finali + Dissertazione).
3. Il numero di crediti annuali da assegnare a singoli percorsi formativi deve comprendere almeno 60 crediti. In un triennio (come, ad esempio, il Baccellierato) si vogliono complessivamente 180 crediti.
4. Un certo numero di crediti può essere riconosciuto, in base a decisioni dei formali organi di competenza (ad esempio, Consiglio di Facoltà), a esperienze di natura non formale o informale.

La Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, in conformità alle norme generali adottate dalla PUG, presenta una prima stesura di un progetto di equivalenza tra i crediti tradizionali e i crediti ECTS per i suoi Programmi di Studi. In linea di massima, la definizione di un credit ECTS include circa 25 ore di impegno dello studente. Queste 25 ore corrispondono rispettivamente a 8 - 9 ore di frequenza a lezioni frontali, 3 - 4 ore di visite ed esercitazioni, 11-12 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

Durante l'anno accademico in corso la Facoltà, cioè Docenti e Studenti, valuterà la corrispondenza effettiva dei crediti ECTS assegnati alle varie discipline in base alla presentazione dei singoli corsi, al carico reale di lavoro assunto dagli studenti per un'adeguata assimilazione delle singole materie, all'organizzazione effettiva di visite e partecipazioni, all'impostazione dei vari tipi di esami. La Facoltà, alla fine di tale verifica, proporrà, se necessario, un più appropriato schema di crediti ECTS per gli anni futuri.

Il Professore, nel valutare l'impegno dello studente per una data disciplina, tiene conto dei seguenti elementi:

1. L'esito dell'esame sulle lezioni frontali in classe sostenuto dallo studente.
2. La verifica della conoscenza effettiva, appropriata dallo studente grazie alla letteratura (obbligatoria, richiesta, proposta) delle pubblicazioni indicate nel Programma di Studi per la suddetta disciplina.
3. La partecipazione regolare dello studente alle visite e alle presentazioni programmate in funzione della disciplina.
4. L'esito delle esercitazioni fatte dallo studente (in classe o a casa) durante il Semestre.

Il voto, quindi, dato dal Professore, è una valutazione complessiva dell'impegno e della conoscenza, dimostrati dallo studente verso una specifica disciplina durante il Semestre o l'Anno. In altre parole, il voto è inteso come un riferimento chiaro, sia all'impegno globale assunto dallo studente, sia al livello di conoscenza raggiunto dallo studente, relativo ad una data materia accademica.

#### Sommario degli ECTS

##### **Baccalaureato (3 anni)**

Corsi prescritti		
Primo anno	51	(incluso latino)
Secondo anno	43,5	(incluso latino)
Terzo anno	44,5	
Corsi Opzionali	12	
Seminari	9	
Esami Finali	20	
<i>Totale</i>	<i>180</i>	



**Licenza Storia (2 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	38,5
Secondo anno	36,5
Corsi opzionali	6
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

**Licenza Beni Culturali (2 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	42
Secondo anno	33
Corsi opzionali	6
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale</i>	<i>120</i>

**Master (1 anno)**

Corsi prescritti (senza latino)	
Primo semestre	18
Secondo semestre	21
Seminari	7
Visite	4
Esami finali	20
<i>Totale</i>	<i>70</i>

## II. FACOLTÀ DELLA STORIA E DEI BENI CULTURALI DELLA CHIESA

### PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

#### Anni I-II-III

#### SOMMARIO DEL PROGRAMMA

##### CORSI PRESCRITTI

##### Primo anno

##### Corsi annuali

WP1009	Latino I (4c /6 ECTS)	Marpicati
KP0006	L'Incarnazione (Cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità) (4c /6 ECTS)	Barlone

##### *Primo semestre*

WP1001	Metodo in Storia (1c /2 ECTS)	Defraia
WP1003	Archeologia Paleocristiana (1c /2 ECTS)	Bucarelli
WP1004	Archeologia Medioevale (1c /2 ECTS)	Bucarelli
WP1007	Geografia Culturale ed Ecclesiastica (2c /3,5 ECTS)	Castelli
WP1013	Metodo in Arte I (1c /2 ECTS)	Salviucci
WP1014	Metodo in Archeologia I (1c /2 ECTS)	Bucarelli
KP0010	Introduzione alla Sacra Scrittura (2c /3 ECTS)	Grilli

##### *Secondo semestre*

WP1002	Storia della Chiesa. Età Antica (2c /3,5 ECTS)	Di Marco
WP1005	Cartografia e Topografia dell' <i>Orbis Christianus</i> (2c /3,5 ECTS)	Bucarelli
WP1006	Biblioteconomia (1c /2 ECTS)	Boari
WP1008	Metodo in Bibliografia (1c /2 ECTS)	Boari
WP1010	Storia della Chiesa. Età Medioevale (2c /3,5 ECTS)	Accrocca
WP1011	Arte Paleocristiana (1c /2 ECTS)	Utro
WP1012	Arte Medioevale (1c /2 ECTS)	Gigliozzi
WP1015	Teoria del Restauro (1c /2 ECTS)	Cherubini
WP1016	Teoria della Conservazione (1c /2 ECTS)	Cherubini

**Secondo anno**

## Corsi annuali

WP1023	Latino II (4c /6 ECTS)	Marpicati
KP0009	Teologia biblica punto di partenza per la “conoscenza” di Dio e dell’identità cristiana (4c /6 ECTS)	Valentini

*Primo semestre*

WP1017	Storia della Chiesa. Età Nuova (2c /3,5 ECTS)	Lovison
WP1018	Arte Cristiana. Età Moderna (2c /3,5 ECTS)	Salviucci
WP1019	Paleografia latina Generale (1c /2 ECTS)	de Lasala
WP1020	Metodo in Informatica (1c /2 ECTS)	Ehrat
WP1021	Diplomatica Generale (1c /2 ECTS)	de Lasala
WP1022	Codicologia (1c /2 ECTS)	Defraia
TD2151	Maria nella storia della salvezza: sistematica e inculturazione (2c /3 ECTS)	De Fiores

*Secondo semestre*

WP1024	Storia della Chiesa. Età Moderna (2c /3,5 ECTS)	Lupi
WP1025	Arte Cristiana. Età Contemporanea (2c /3,5 ECTS)	Dohna
WP1026	Catalogazione (1c /2 ECTS)	Scarselli
WP1027	Agiografia (1c /2 ECTS)	Mikrut
WP1028	Cronologia e Cronografia (2c /3,5 ECTS)	Janssens
WP1029	Archeologia Bizantina (1c /2 ECTS)	Ruggieri/Filipović

**Terzo Anno**

## Corsi annuali

KP0022	Etica biomedica, sessuale e relazionale (4c /6 ECTS)	Attard, Balčius
--------	--	-----------------

*Primo semestre*

WP1030	Storia della Chiesa. Età Contemporanea (2c /3,5 ECTS)	Regoli
WP1031	Arte religiosa. Africa (1c /2 ECTS)	Nkafu
WP1033	Arte religiosa. L’Ebraismo (1c /2 ECTS)	Vitale
WP1034	Archivistica (1c /2 ECTS)	Mrkonjić

WP1041	Museografia (1c /2 ECTS)	Martines
WP1042	Diritto Ecclesiastico dei Beni Culturali (1c /2 ECTS)	Tarasco

*Secondo semestre*

WP1032	Arte Religiosa. L'Islam (1c /2 ECTS)	Speziale
WP1035	Diritto Canonico (2c /3,5 ECTS)	Sugawara
WP1036	Storia delle Chiese Orientali (Chiesa Siriana, Bizantina, Etiopica, Armena, Georgiana) (2c /4 ECTS)	Douramani
WP1037	Arte Cristiana. Le Chiese orientali (2c / 4 ECTS)	Muzj
WP1038	Arte Religiosa. Le Americhe (1c /2 ECTS)	Valenzuela
WP1039	Arte Religiosa. L'Estremo Oriente (Buddismo e Induismo) (1c /2 ECTS)	Shelke
WP1040	Arte religiosa: Europa. L'arte greca e l'arte romana (1c /2 ECTS)	Janssens
KP0034	Storia delle Religioni I (2c /3 ECTS)	Lee

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali per un totale di 8 crediti (12 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

Corso opzionale annuale

WO1008	Latinità di Storia e Beni Culturali della Chiesa (4c /6 ECTS)	Marpicati
--------	---	-----------

*Primo semestre*

WO1009	Santità, direzione spirituale, amicizia nella tradizione cristiana (2c /3 ECTS)	Bartolomei Romagnoli
KP0005	Cristianesimo e Cultura contemporanea (2c /3 ECTS)	Casoli
TO1079	La Bibbia nell'arte, Parte I: l'Antico Testamento (2c /3 ECTS)	Pfeiffer

*Secondo semestre*

TO1073	Storia del cristianesimo in Africa (2c /3 ECTS)	Tanner
TP2036	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. II. La vita pubblica di Cristo (2c / 3 ECTS)	Janssens
KP0021	Sacramenti ed esistenza cristiana	Maio

## SEMINARI

Il Seminario di Ricerca (di due semestri), in funzione dell'Elaborato Finale del Baccellierato, è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve scegliere un secondo seminario (Seminario Minore) fra quelli offerti dalla Facoltà.

*Seminari Annuali di Ricerca*

WS1001	Seminario di Ricerca (4c /6 ECTS - 1°s/2°s)	Iacobone
WS1A01	Seminario di Ricerca (4c /6 ECTS - 1°s/ 2°s)	Giordano
WS1B01	Seminario di Ricerca (4c /6 ECTS - 1°s/ 2°s)	Regoli
WS1C01	Seminario di Ricerca (4c /6 ECTS - 1°s/ 2°s)	Lovison

*Seminari Minori**Secondo semestre*

WS1008	Arte Medievale a Roma (2c /3 ECTS)	Gigliozzi
--------	------------------------------------	-----------

## LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023; Lat. III = WO1008), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare un Elaborato finale e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell' apposito *Tesario*.

- WE1000 Elaborato finale per il Baccellierato (6 ECTS)
- WE1001 Esame scritto per il Baccellierato (6 ECTS)
- WE1002 Esame orale per il Baccellierato (8 ECTS)

**ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI****Primo anno***Primo semestre***Lunedì**

I	WP1001	Defraia
II	WP1007	Castelli
III	WP1007	Castelli
IV		
V	WP1009	Marpicati
VI	WP1009	Marpicati

**Martedì**

I		
II		
III	TO1079	Pfeiffer
IV	TO1079	Pfeiffer
V-VI		
VII		
VIII	KP0006	Barlone
IX	KP0006	Barlone

**Mercoledì**

I		
II		
III	WP1003	Bucarelli
IV	WP1013	Salviucci
V		
VI	KP0010	Grilli <sup>1</sup>
VII	KP0010	Grilli <sup>1</sup>

*Secondo semestre***Lunedì**

I	WP1005	Bucarelli
II		
III		
IV		
V	WP1011	Utro

**Martedì**

I	WP1006	Boari
II	WP1008	Boari
III	TO1073	Tanner
	TP2036	Janssens
IV	TO1073	Tanner
	TP2036	Janssens
V	WP1002	Di Marco
VI	WP1002	Di Marco
VIII-IX	KP0006	Barlone

**Mercoledì**

I		
II		
III	WP1010	Accrocca
IV	WP1010	Accrocca
V	WP1005	Bucarelli

---

<sup>1</sup> Il corso inizia alle ore 16.30 e termina alle ore 18.10

*Primo semestre***Giovedì**

I		
II		
III		
IV	WP1004	Bucarelli
V		
VI		
VII		
VIII	WO1009	Bartolomei R.
IX	WO1009	Bartolomei R.

**Venerdì**

I		
II		
III	WP1014	Bucarelli

*Secondo semestre***Giovedì**

I		
II		
III		
IV		
V	WP1015	Cherubini
VI	WP1016	Cherubini

**Venerdì**

I		
II		
III	WP1012	Gigliozzi
IV		
V	WP1009	Marpicati
VI	WP1009	Marpicati
VII		
VIII	KP0021	Maio
IX	KP0021	Maio



**Secondo anno***Primo semestre***Lunedì**

I		
II		
III-IV		
V-VI		
VII	WP1023	Marpicati
VIII	WP1023	Marpicati

**Martedì**

I		
II	WP1019	de Lasala
III	WP1020	Ehrat <sup>1</sup>
	TD2151	De Fiores
IV	WP1020	Ehrat
	TD2151	De Fiores
V		
VI	KP0005	Casoli
VII	KP0005	Casoli

**Mercoledì**

I		
II		
III		
IV		
V	WP1014	Bucarelli

*Secondo semestre***Lunedì**

I		
II		
III-IV		
V-VI		
VII		
VIII	WP1023	Marpicati
IX	WP1023	Marpicati

**Martedì**

I		
II		
III		
IV	WP1027	Mikrut
V		
VI		
VII	WP1029	Filipović

**Mercoledì**

I	WP1028	Janssens
II		
III		
IV		
V		
VI	WS1008	Gigliozzi
VII	WS1008	Gigliozzi

---

<sup>1</sup> Il corso è insegnato durante le ultime sei settimane del semestre, cioè dal 27 novembre 2007 al 22 gennaio 2008.

*Primo semestre***Giovedì**

I	WP1021	de Lasala
II	WP1018	Salviucci
III	WP1018	Salviucci
IV		
V		
VI		
VII		
VIII	KP0009	Valentini
IX	KP0009	Valentini

**Venerdì**

I		
II		
III	WP1017	Lovison
IV	WP1017	Lovison

*Secondo semestre***Giovedì**

I	WP1028	Janssens
II	WP1026	Scarselli
III-IV		
V		
VI		
VII	WP1024	Lupi
VIII	WP1024	Lupi
	KP0009	Valentini
IX	KP0009	Valentini

**Venerdì**

I	WP1025	Dohna
II	WP1025	Dohna

**Terzo anno***Primo semestre***Lunedì**

I		
II		
III		
IV	WP1041	Martines
V-VI		
VII		
VIII		

**Martedì**

I	WP1033	Vitale
---	--------	--------

**Mercoledì**

I	WP1031	Nkafu
II	WP1022	Defraia
III		
IV-V		
VI	WS1001	Iacobone
	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison
VII	WS1001	Iacobone
	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison
VIII	KP0022	Attard <sup>1</sup>
IX	KP0022	Attard

*Secondo semestre***Lunedì**

I		
II	WP1039	Shelke
III	WP1036	Douramani
IV	WP1036	Douramani
V		
VI	WP1037	Muzj
VII	WP1037	Muzj

**Martedì**

I		
II		
III	WP1038	Valenzuela

**Mercoledì**

I		
II	WP1032	Speziale
III		
IV		
V		
VI	KP0034	Lee <sup>2</sup>
	WS1008	Gigliozzi
VII	KP0034	Lee
	WS1008	Gigliozzi
VIII	KP0022	Balčius <sup>1</sup>
IX	KP0022	Balčius

<sup>1</sup> Il corso inizia alle ore 18.20 e termina alle ore 20.00

<sup>2</sup> Il corso inizia alle ore 16.30 e termina alle ore 18.10

*Primo semestre***Giovedì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI	WP1034	Mrkonjić
VII	WP1042	Tarasco

**Venerdì**

I	WP1030	Regoli
II	WP1030	Regoli
III		
IV		
V	WO1008	Marpicati
VI	WO1008	Marpicati

*Secondo semestre***Giovedì**

I	WP1032	Speziale
II		
III	WP1035	Sugawara
IV	WP1035	Sugawara

**Venerdì**

I		
II		
III		
IV	WP1040	Janssens
V-VI		
VII	WO1008	Marpicati
VIII	WO1008	Marpicati

**Anno Integrativo***Primo semestre***Lunedì**

I	WP1001	Defraia
II	WP1007	Castelli
III	WP1007	Castelli
IV	WP1041	Martines
V-VI	WP1009	Marpicati
VII	WP1023	Marpicati
VIII	WP1023	Marpicati

**Martedì**

I	WP1033	Vitale
II	WP1019	de Lasala
III	WP1020	Ehrat <sup>1</sup>
	TO1079	Pfeiffer
	TD2151	De Fiores
IV	WP1020	Ehrat
	TO1079	Pfeiffer
	TD2151	De Fiores
VI	KP0005	Casoli
VII	KP0005	Casoli
VIII	KP0006	Barlone
IX	KP0006	Barlone

**Mercoledì**

I	WP1031	Nkafu
II	WP1022	Defraia
III	WP1003	Bucarelli
IV	WP1013	Salviucci
V	WP1014	Bucarelli
VI-VII	WS1001	Iacobone
	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison
VI-VII	KP0010	Grilli

*Secondo semestre***Lunedì**

I	WP1005	Bucarelli
II	WP1039	Shelke
III	WP1036	Douramani
IV	WP1036	Douramani
V	WP1011	Utro
VI	WP1037	Muzj
VII	WP1037	Muzj
VIII	WP1023	Marpicati
IX	WP1023	Marpicati

**Martedì**

I	WP1006	Boari
II	WP1008	Boari
III	WP1038	Valenzuela
	TO1073	Tanner
	TP2036	Janssens
IV	WP1027	Mikrut
	TO1073	Tanner
	TP2036	Janssens
V-VI	WP1002	Di Marco
VII	WP1029	Filipović
VIII	KP0006	Barlone
IX	KP0006	Barlone

**Mercoledì**

I	WP1028	Janssens
II	WP1032	Speziale
III-IV	WP1010	Accrocca
V	WP1005	Bucarelli
VI	Seminari annuali di ricerca	
	KP0034	Lee
VII	Seminari annuali di ricerca	
	KP0034	Lee
VIII	KP0006	Barlone
IX	KP0006	Barlone

*Primo semestre***Giovedì**

I	WP1021	de Lasala
II	WP1018	Salviucci
III	WP1018	Salviucci
IV	WP1004	Bucarelli
V		
VI	WP1034	Mrkonjić
VII	WP1042	Tarasco
VIII	WO1009	Barolomei R.
	KP0009	Valentini
IX	WO1009	Barolomei R.
	KP0009	Valentini

**Venerdì**

I	WP1030	Regoli
II	WP1030	Regoli
III	WP1017	Lovison
IV	WP1017	Lovison
V	WO1008	Marpicati
VI	WO1008	Marpicati

*Secondo semestre***Giovedì**

I	WP1028	Janssens
II	WP1026	Scarselli
III	WP1035	Sugawara
IV	WP1035	Sugawara
V	WP1015	Cherubini
VI	WP1016	Cherubini
VII	WP1024	Lupi
VIII	WP1024	Lupi
	KP0009	Valentini
IX	KP0009	Valentini

**Venerdì**

I	WP1025	Dohna
II	WP1025	Dohna
III	WP1012	Gigliozzi
IV	WP1040	Janssens
V	WP1009	Marpicati
VI	WP1009	Marpicati
VII	WO1008	Marpicati
VIII	WO1008	Marpicati

---

<sup>1</sup> Il corso è insegnato durante le ultime sei settimane del semestre, cioè dal 27 novembre 2007 al 22 gennaio 2008.

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze legittime pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

## CORSI PRESCRITTI

**WP1001 Metodo in Storia**

Scopo. Il corso si propone di fornire le componenti basilari della metodologia della ricerca storica in vista di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza.

Descrizione del contenuto. INTRODUZIONE: *La storia e il suo metodo: paradigmi di una metodologia della ricerca storica*. I. GLI STRUMENTI DELLA RICERCA. 1.— *Strumenti generali*: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. II. I LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE FONTI. A. Le biblioteche; B. Gli archivi; C. I musei e le raccolte d'arte. III. LE FONTI EDITE ED INEDITE: SCRITTE E MATERIALI. 1.— *Riflessione sulle fonti*: A. Concetto di fonte storica; B. Divisione classica delle fonti; C. Un nuovo tentativo di divisione delle fonti; D. Valutazione delle fonti; E. Storia delle fonti; F. Euristica e bibliografia delle fonti. 2.— *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. Fonti letterarie; B. Fonti diplomatiche; C. Contabilità ecclesiastica sociale-civile; D. Fonti epigrafiche. 3.— *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. Fonti archeologiche; B. Numismatica; C. Raffigurazioni.

Metodo. Lezioni frontali e presentazioni con Power Point. Esercizi e visite guidate in biblioteca.

**Bibliografia:** Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: H.I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); J. LE GOFF – P. NORA (a cura di), *Faire de l'histoire*, Paris 1974, (tr. it. *Fare la storia. Temi e*

*metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### **WP1002 Storia della Chiesa. Età antica**

Scopo. Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto. I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese. – 2. Gesù di Nazareth. – 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. – 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. – 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. II. 1. L'età costantiniana. – 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. – 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. – 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo. Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

**Bibliografia:** G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO - E. LUPIERI - S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; A. PINCHERLE, *Introduzione al Cristianesimo antico*, Laterza, Roma-Bari 1992; K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

Prof. Michele Di Marco

### **WP1003 Archeologia Paleocristiana**

Scopo. Il corso, a carattere generale, si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana, analizzandone tipologie e funzioni, e la loro incidenza nello spazio urbano ed extraurbano.



Contenuto. 1.1 Introduzione all'Archeologia. 1.2 Definizione e oggetto dell'Archeologia Cristiana. 1.3 Ambito cronologico e geografico. 1.4 Storia della disciplina. – 2.2.1 Gli edifici di culto: dalla *domus ecclesiae* alla *basilica*. 2.2 Terminologia e descrizione delle parti dell'edificio di culto. 2.3 Tecniche costruttive e materiali edilizi in età paleocristiana. 2.4 L'edificio battesimale. 2.5 Il complesso episcopale. 2.6 L'organizzazione dello spazio funerario: le catacombe, i cimiteri *sub divo*, le basiliche circiformi; i riti funerari. – 3.3.1. Lineamenti di epigrafia cristiana. 3.2 Lineamenti di iconografia cristiana. 3.3 Suppellettile liturgica. – 4.4.1 Introduzione al concetto di fonte scritta. 4.2 Le fonti scritte utili per gli studi di Archeologia Cristiana. 4.3 Uso delle fonti e loro reperibilità. 4.4. Strumenti bibliografici moderni.

Metodo. Il corso prevede la visita ai monumenti cristiani dell'Urbe, come naturale e necessario completamento alle lezioni in aula, e la possibilità di partecipare a Convegni o visitare mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

**Bibliografia:** M. CECHELLI, s.v. *Archeologia Cristiana*, in Dizionario di iconografia e arte cristiana, I, Cinisello Balsamo 2004; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Cinisello Balsamo 2001; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*, Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, Bordighera 2001; L. PANI ERMINI (a cura di), *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, Roma 2000-2001.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ottavio Bucarelli

#### **WP1004 Archeologia Medievale**

Scopo. Il corso, a carattere generale, dopo aver definito l'ambito cronologico e il rapporto dell'Archeologia medievale con le altre discipline, approfondirà le tematiche di maggior interesse sviluppatesi intorno ai fenomeni di trasformazione della città e del territorio, nel passaggio tra la tarda antichità e l'alto medioevo.

Contenuto. 1.1 Definizione, ambito cronologico e rapporti con le altre discipline. 1.2 Storia della disciplina. – 2. 2.1 La città e le sue istituzioni nell'alto medioevo. 2.2 La trasformazione della città tra tardo antico e alto medioevo: città a continuità di vita, di nuova fondazione, abbandonate. 2.3 Sistemi di difesa delle città tra V e VI secolo. 2.4. Il paesaggio suburbano: i santuari martiriali. 2.5 La cristianizzazione delle campagne. 2.5 Il recupero dell'altura nell'alto medioevo. 2.6 Insediamenti monastici. – 3.3.1

Materiali e tecniche edilizie nell'altomedioevo. 3.2 La scultura altomedievale: gli elementi architettonici di arredo liturgico. – 4.4.1 Lineamenti di epigrafia medievale. 4.2 Lineamenti di numismatica medievale. – 5. 5.1 La produzione ceramica. 5.2 La produzione del vetro. 5.3 La produzione del metallo. – 6. 6.1 Introduzione al concetto di fonte scritta. 6.2 Le fonti scritte utili per gli studi di Archeologia medievale. 6.3 Uso delle fonti e loro reperibilità. 6.4. Strumenti bibliografici moderni.

Metodo. Il corso prevede la visita a monumenti e musei dell'Urbe, e la possibilità di partecipare a Convegni o visitare mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

**Bibliografia:** L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana*, Roma 2000; G. BARNI – G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971; L. PANI ERMINI, «*Forma*» e *cultura della città altomedievale*, Spoleto 2002; R. MENEGHINI, R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo*, Roma 2004; C. LAMBERT, *Pagine di pietra. Manuale di epigrafia latino-campana tardoantica e medievale*, Salerno 2004; D. STIAFFINI, *Il vetro nel medioevo*, Roma 1999; F. ZAGARI, *Il metallo nel medioevo*, Roma 2005.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ottavio Bucarelli

#### **WP1005 Cartografia e Topografia dell'*Orbis Christianus***

Scopo. Il corso prenderà in esame l'assetto territoriale dell'*Orbis Christianus*, indicandone i confini, la viabilità, i centri sedi di diocesi e i patriarcati, e ponendo in luce le testimonianze monumentali più importanti. L'analisi territoriale e monumentale, sarà preceduta da un'introduzione alla topografia (storia, metodo e applicazione), con un excursus sulla produzione cartografica dall'antichità al pieno medioevo.

Contenuto. 1. Introduzione alla studio della Topografia: 1.1 Storia della topografia. 1.2 Topografia storica e topografia descrittiva. 1.3 Metodo della ricerca topografica. 1.4 Strumenti dell'indagine topografica. 1.5 Schedatura delle unità topografiche. 1.6 Allestimento di una carta topografica. 1.7 La toponomastica. 1.8 Strumenti per lo studio: fonti scritte (edite e inedite) e bibliografia moderna. – 2. Topografia dell'*Orbis Christianus*: 2.1 Estensione e limiti dell'*Orbis*. 2.2 Divisione amministrativa e funzionari statali. 2.3 Divisione amministrativa ecclesiastica: diocesi, patriarcati. 2.4 Viabilità principale di epoca romana con continuità d'uso. 2.5 Itinerari ad loca sancta dell'*Orbis Christianus*. – 3. Cartografia generale 3.1 Storia della Cartografia. 3.2 Le rappresentazioni cartografiche più antiche. 3.3 Cartografia

dell'antica Grecia. 3.4 Cartografia di età romana. 3.5 *Mappae mundi medievali*. 3.6 Cartografia medievale: area italiana, area bizantina, area islamica.

Metodo. Il corso prevede la visita a siti archeologici urbani o extraurbani, e la possibilità di partecipare a Convegni o visitare mostre qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

**Bibliografia:** A. SESTINI, *Cartografia generale*, Bologna 1996; C. LAMBERT, *Le fonti cartografiche: periodo tardo antico e medievale e mondo islamico*, in *Enciclopedia Archeologica*, I, Roma 2002, 146-148; J. COSTE, *Topografia storica; Il metodo regressivo*, in *Scritti di topografia medievale*, Nuovi studi storici, 30, Roma 1996, 1-23; G. AZZENA, *L'indagine topografica e la cartografia archeologica*, in *Enciclopedia Archeologica*, II, Roma 2002, 149-152.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Ottavio Bucarelli

### WP1006 Biblioteconomia

Obiettivi formativi. Disciplina che studia l'organizzazione delle biblioteche. Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per capire cosa è e come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e di quelli rivolti al pubblico, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali.

Contenuto. Introduzione: oggetto di studio della biblioteconomia. – La biblioteca: storia ed evoluzione. – Il libro, la biblioteca e il lettore. – Carattere sociale, educativo e formativo della biblioteca – Funzioni e servizi della biblioteca. – Organizzazione dei vari servizi (acquisizione: strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo delle collezioni, tutela e conservazione). – Il catalogo: funzione, linguaggio e scopi. – Struttura della notizia bibliografica. FRBR (requisiti funzionali per record bibliografici). – Catalogazione descrittiva. – *L'International Standard Bibliographic Description* (ISBD). – Informatizzazione della biblioteca. – Tecnologie informatiche e ricerche bibliografiche: OPAC (*Online Public Access Catalogue*). – Definizione di biblioteca digitale.

**Bibliografia:** G. MAZZITELLI, *Che cosa è una biblioteca*. Roma, Carocci, 2005; RIDI Riccardo – F. METTIERI, *Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso*. Roma, Laterza, 2005. 4. ed. riv. ed agg. (disponibile anche online <<http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/>>); G. SOLIMINE, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*. Roma, Laterza, 2005, 2. ed.

Strumenti didattici: Power Point ed Internet.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

**WP1007 Geografia Culturale ed Ecclesiastica**

Il corso si propone di illustrare la diffusione del Cristianesimo nelle differenti aree geografiche in età antica, medievale, moderna e contemporanea, seguendo le linee di sviluppo dell'organizzazione ecclesiastica fino all'epoca attuale.

Contenuto. A questo scopo saranno prese in esame genesi ed evoluzione dei principali istituti ecclesiastici: diocesi, metropoli e provincia ecclesiastica, esarcato, patriarcato, costituzione dei cinque patriarcati nei canoni dei concili ecumenici e il concetto di pentarchia o *corpus mysticum* della Chiesa; *parochos*, *episkopos* e *chorepiskopos*, metropolita e arcivescovo; sede patriarcale di Roma – Costantinopoli, seconda Roma – Mosca, terza Roma; il *Patrimonium Petri*; evoluzione dell'organizzazione ecclesiastica in età moderna e contemporanea.

Per lo svolgimento delle lezioni è indispensabile l'uso di un buon atlante di geografia ecclesiastica.

**Bibliografia:** Si consiglia: H. JEDIN – K .S. LATOURETTE - J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Ed. Piemme - Libreria Ed. Vaticana 1991; oppure, in sostituzione, A. DUE - J. LABOA, *Atlante storico del cristianesimo*, Ed. Jaca Book 1997.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott. Emanuele Castelli

**WP1008 Metodo in Bibliografia**

Obiettivi formativi. Il corso si propone di indicare come progettare e realizzare una ricerca bibliografica.

Contenuto Concetto di bibliografia. Lineamenti di storia della bibliografia. Analisi dei principali repertori bibliografici. Analisi di alcuni repertori di consultazione, delle enciclopedie nella suddivisione di generali alfabetiche, sistematiche e tematiche. Bibliografie nazionali. Metodologia della ricerca bibliografica. Le fonti bibliografiche in Internet. Metodologia per la compilazione di bibliografie. La citazione bibliografica: stili e norme. Struttura di una citazione. Distinzione dei tipi di pubblicazione. Abbreviazioni.

**Bibliografia:** G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*. Roma, Carocci, 2005; M. SANTORO – A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*. Milano, Editrice Bibliografica, 2006; C. REVELLI, *La citazione bibliografica*. Roma, AIB, 2002.

Strumenti didattici: Power Point e Internet.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

### **WP1009 Latino I - Morfologia latina**

Obiettivi: acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti: fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici.

Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo: didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

**Bibliografia:** Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

### **WP1010 Storia della Chiesa. Età Medioevale**

Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la schola palatina; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le

principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Loreneso, Cluny, Cîteaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti eretici, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti.

Rev. Felice Accrocca

### WP1011 Arte Paleocristiana

Scopo. Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico paleocristiano nel contesto della Storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l'esame dei primi testi conciliari, sveleranno il nesso unitario fra le arti e la fede viva della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto. 1. Le origini: la fede in simboli. 1.1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i Padri apologisti. 1.2. *Ichthys* e *pisciculi*: fonti letterarie degli antichi simboli cristiani. 1.3. I *semina Verbi* germogliati: il pastore e l'orante. – 2. Dal pontificato di Callisto alla “piccola Pace”: la Chiesa nel III secolo e l'esigenza delle immagini. 2.1. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. 2.2. Fra *testimonia* e tipologie: l'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale. – 3. Il secolo della Pace: l'“età d'oro” dell'arte cristiana antica. 3.1. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici. 3.2. Temi cristologici ed ecclesiologici nell'arte della piena età costantiniana. 3.3. Il trionfo dei martiri: l'arte cristiana al tempo di Damaso e Siricio. 3.4. Temi apocalittici nelle basiliche paoliniane a Nola. – 4. Da Efeso a Gregorio Magno: sviluppi e differenziazioni. 4.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*; 4.2. Ravenna capitale: un ponte fra Oriente e Occidente. 4.3. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: il felice connubio tra Arte e Liturgia.

**Bibliografia:** A. GRABAR, *Le premier art Chrétien (200-395)*, Paris 1966 (ed. inglese: London 1967; ed. italiana: Milano 2000<sup>4</sup>); M. DULAEY, «Des forêts de symboles». *L'initiation chrétienne et la Bible (I<sup>er</sup>-VI<sup>e</sup> siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; L. DE BRUYNE, *Les “lois” de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique*, I-II, in *Rivista di Archeologia Cristiana*

na, 35, 1959, pp. 105-186; 39, 1963, pp. 7-92; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO, S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436.

Il corso si avvarrà di supporti visivi (proiezione di immagini in Power Point) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Dott. Umberto Utro

## WP1012 Arte Medioevale

Scopo. Il corso intende fornire gli elementi per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte medievale, seguendo la consueta periodizzazione.

Contenuto. – 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: periodo di passaggio dall'arte classica alle nuove forme del linguaggio medievale, è l'inizio di una 'rivoluzione' figurativa che evolverà nei secoli successivi; Costantino promuove la cristianizzazione di Roma, si edificano le prime basiliche; la decorazione a mosaico conosce ora il suo momento più fulgido. – 2. *Alto Medioevo*: la definizione di 'secoli bui' per questi anni va rivista alla luce delle recenti scoperte e interpretazioni; è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classico-bizantina, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. – 3. *Romanico*: le componenti storico-sociali, economiche e culturali di tale epoca sono decisive per la nascita di un nuovo stile che si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le grandi abbazie costituiscono i principali centri di produzione e diffusione della cultura. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo dei cantieri cistercensi, mendicanti e delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo architettonico e urbanistico; al Sud la cultura artistica federiciana testimonia un programmatico ritorno all'Antico, un'eccezionale apertura alle diverse culture dell'area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche.

**Bibliografia:** A.M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97; W. SCHENKLUHN, *Iconografia e iconologia dell'architettura medievale*, in *L'arte medievale nel contesto (300-1300). Funzioni, ico-*

*nografia, tecniche*, a cura di P. Piva, Milano 2006, pp. 59-75; F. GANDOLFO, *La facciata scolpita*, ivi, pp. 79-97; A. CADEI, *Le cattedrali all'origine del Gotico*, ivi, pp. 105-135; P. PIVA, *Lo spazio liturgico: architettura, arredo, iconografia*, ivi, pp. 141-168; J.P. CAILLET, *L'arredo dell'altare*, ivi, pp. 181-197; H.L. KESSLER, *Storie sacre e spazi consacrati: la pittura narrativa nelle chiese medievali fra IV e XII secolo*, ivi, pp.435-451; A. IACOBINI, *Il mosaico in Italia dall'XI all'inizio del XIII secolo: spazio, immagini, ideologia*, ivi, pp. 463-489; S. ROMANO, *Il nuovo racconto. Assisi e la svolta della pittura narrativa*, ivi, pp. 535-548.

Metodo: le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

### WP1013 Metodo in Arte I

Scopo. Si tratta di un corso propedeutico allo studio della storia dell'arte cristiana.

Contenuto. Sono analizzati quegli strumenti bibliografici necessari per un approccio alle discipline artistiche ed indicate quelle fonti da consultare per rendere possibile una ricerca in campo artistico. Ricerca bibliografica mediante banche dati. Enciclopedie, dizionari, lessici. Manuali e principali collane d'arte. Monografie e repertori. Fonti, edizioni critiche.

Metodo. Gli studenti sono introdotti nelle diverse fasi di lettura di un'opera, ricevendo ogni volta indicazioni metodologiche e bibliografiche. Le lezioni sono strutturate secondo i gradi di approfondimento di una ricerca artistica cristiana: descrizione visiva, stile, storia (autore, anno e luogo di esecuzione), iconografia, iconologia/ermeneutica dell'opera d'arte.

Sono programmate visite di supporto in musei e biblioteche.

**Bibliografia:** T.P.VAN BAAREN-A. MCNICHOLL, s.v. *Art and religion. Art and christianity* in New Catholic Encyclopedia, Washington 2003, 736-745; L. SALVIUCCI INSOLERA, s.v. *Arte e sacro* in La comunicazione: il dizionario di scienze e tecniche, Roma 2002, 54-48; Heinz MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; B. MONTEVECCHI, S.VASCO ROCCA, *Dizionari terminologici. Suppellettile ecclesiastica I*, Firenze 1988; JACOPO DA VARAGINE, *Legenda aurea*, Firenze 1990; Cesare RIPA, *Iconologia*, Roma 1601.

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Lydia Salviucci



**WP1014 Metodo in Archeologia I**

Scopo. Il corso si propone di presentare agli studenti l'Archeologia intesa come Scienza storica, attraverso un percorso che ne illustri la nascita e l'evoluzione dal XV al XX secolo. Oggetto di approfondimento sarà lo scavo archeologico scientificamente condotto e la sua corretta documentazione ai fini di un'oggettiva interpretazione dei dati emersi dalle indagini archeologiche.

Contenuti. a) – Storia e sviluppo dell'Archeologia: 1. Definizione di archeologia. – 2. Nascita e storia degli studi di archeologia: dall'interesse per l'Antico a Scienza storica autonoma. – 3. Ambiti cronologici e geografici. – 4. Discipline afferenti agli studi archeologici (Topografia, Rilievo, Epigrafia, Numismatica, studio delle produzioni ceramiche, vitree e metalliche, ecc.).

b) – Lo scavo stratigrafico come metodo proprio della ricerca archeologica: 1. Concetto di stratigrafia. – 2. Pianificazione e casualità nelle indagini archeologiche. 3. L'organizzazione dello scavo. – 4. La documentazione delle attività di scavo e dei materiali rinvenuti, attraverso la schedatura, il disegno e la fotografia.

Metodo. Il corso si articola in lezioni frontali durante le quali si farà uso del power point; è prevista la partecipazione a Convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del Corso.

**Bibliografia:** *Enciclopedia archeologica*, I, Roma 2002, pp. 5-102; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 1999, F. PICCARRETA, G. CERAUDO, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000.

Dott. Ottavio Bucarelli

**WP1015 Teoria del restauro**

Contenuto. Lineamenti di storia del restauro. Il concetto di monumento come documento. La terminologia in uso. La definizione di restauro. La definizione di opera d'arte. Le teorie del restauro nel XIX secolo e il concetto di unità stilistica. Le istanze per una Carta del Restauro. L'impostazione del restauro nella teoria di Cesare Brandi.

**Bibliografia:** C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Milano: Einaudi, 1963; C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma: Bulzoni, 1970.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

**WP1016 Teoria della conservazione**

Contenuto. L'impostazione storica del restauro. Ripristino e conservazione nel secondo ottocento. La formazione del concetto di salvaguardia delle opere d'arte. La legislazione di tutela e la formazione di un servizio nazionale. Le posizioni teoriche sul restauro e le realizzazioni. Il restauro della pietra e il restauro dei materiali imitati.

Metodo. Durante il corso si effettueranno visite a cantieri di restauro.

**Bibliografia:** P. MARCONI, *Materia e significato*, Bari: Laterza, 1999.  
Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

**WP1017 Storia della Chiesa. Età nuova**

Contenuto. Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Nuova. Si svilupperà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato e dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, per soffermarsi sulle vicende legate al periodo Avignonese, al Concilio di Trento e allo slancio missionario in Europa e nel mondo.

Metodo. Lo studio avverrà sulle *Dispense* fornite, di volta in volta, dal docente, avvalendosi anche di un video proiettore e di alcune visite guidate ai luoghi storici più significativi di Roma.

**Bibliografia.** Letture consigliate: A. ERBA-P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino: Editrice Elledici, 2003; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987.

Strumenti didattici: Power Point

P. Filippo Lovison, B.

**WP1018 Arte cristiana. Età Moderna**

Contenuto. Perdurare dello stile gotico e dell'arte delle icone bizantine. La prospettiva lineare in pittura in Italia e in Europa. Le fonti classiche nella scultura rinascimentale. La spiritualità e l'arte nel Quattrocento: Beato Angelico, la *devotio moderna* nelle Fiandre. Teoria e pratica architettonica: Brunelleschi, Alberti. L'influsso dell'Accademia neoplatonica nell'arte

rinascimentale: Botticelli. Scienza e tecnica in Leonardo. La nuova basilica di San Pietro in Vaticano. La Cappella Sistina di Michelangelo. Le Stanze di Raffaello. Il percorso pittorico di Tiziano. Il Cinquecento europeo tra classicità e manierismo. Il Concilio di Trento e l'arte.

Metodo. Visite: alcune chiese di Roma; Musei Vaticani.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Milano 2001.

Strumenti didattici: Power Point

Dott.ssa Lydia Salviucci

### WP1019 Paleografia latina

Scopo. Iniziare gli studenti nella conoscenza di questa scienza necessaria per gli storici, e cioè imparare a leggere le scritture latine di alcuni diversi tipi dal sec. III d.C. fino al sec. XI incluso.

Contenuto. 1. Definizione di paleografia latina come scienza basilare per lo studio della Storia della Chiesa e dei suoi Beni culturali. – 2. Scrittura maiuscola e scrittura minuscola. – 3. Scrittura riposata e scrittura corsiva. – 4. La scrittura unciale latina: origine, caratteristiche, sviluppo. – 5. La scrittura insulare della Britannia e dell'Irlanda (Irlanda): 5.1. Il ruolo evangelizzatore di testi insulari. 5.2. Le miniature irlandesi e britanniche alto medioevali. – 6. La scrittura semicorsiva dell'Italia del Nord durante l'Alto Medioevo. – 7. La scrittura beneventana, in particolare quella del sec. XI.

Metodo. È doverosa una conoscenza previa della lingua latina, almeno ad un livello elementare. Perciò, dopo la spiegazione delle nozioni fondamentali sulla materia, si presentano alcuni campioni delle scritture enumerate nei temi n° 2-7. La valutazione del frutto raggiunto si fa mediante una conversazione con il professore, commentando alcune tavole dei facsimili corrispondenti ai tipi di scrittura studiati durante il corso. Inoltre, sono tenuti in considerazione i brevi elaborati fatti dagli studenti lungo il corso, dopo suggerimento del Professore.

**Bibliografia:** Lettura consigliata: BATTELLI, G., *Lezioni di Paleografia* (= *Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica*), 4ª ed., Libreria Editrice Vaticana 1999; DE LASALA, F., S. I., *Esercizi di Paleografia Latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, ristampa della 2ª edizione, riveduta ed ampliata, con il rispettivo CD-Rom in versione italiana, spagnola ed inglese, Editrice P.U.G., Roma 2007. (Esiste edizione in spagnolo: *Ejercicios de Paleografía Latina. Láminas, transcripciones y comentarios*, con un CD-

Rom in versione italiana e spagnola, Ed. P.U.G., Roma 2000); PETRUCCI, A., *Breve storia della scrittura latina*. Nuova edizione riveduta e aggiornata, Bagatto Libri, 1992; STIENNON, J., *Paléographie du Moyen Âge*, deuxième édition, Armand Colin, Paris 1991; BISCHOFF, B., *Paleografia latina. Antichità e Medioevo*. Ed. italiana a cura di Gilda P. Mantovani e Stefano Zamponi, Edit. Antenore, Padova 1992.

N.B.: sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer.

P. Fernando de Lasala

#### **WP1020 Metodo in informatica**

Scopo. La prassi storiografica sta cambiando radicalmente con nuovi strumenti di lavoro in informatica ed internet. Questo corso vuol dare una formazione pratica, introducendo nelle più importanti banche dati utili per la ricerca storica e iconografica, locali e accessibili in internet.

Contenuto. Tratta questioni di pubblicazione elettronica e programmi di gestione bibliografica con consultazione bibliografica in internet.

**Bibliografia:** The Internet encyclopedia, dir. Hossein Bidgoli, Hoboken (NJ): Wiley & Sons, 2004; James SLEVIN, *The Internet and Society*, Cambridge (UK): Polity Press, 2000; Raul MORDENTI, *Informatica e critica dei testi*, Roma: Bulzoni, 2001; *Trattamento di dati negli studi archeologici e storici*, a cura di Paola Moscati. Roma: Bulzoni, [1990].

P. Johannes Ehrat

#### **WP1021 Diplomatica generale**

Scopo. Lo scopo del corso è l'apprezzamento del valore dei documenti, come testimonianza scritta di un fatto giuridico, redatta in modo tale che costituisce una prova d'autenticità.

Contenuto. 1. Definizione della Diplomatica come scienza basilare della Storia e del Diritto. – 2. Definizione di Documento secondo C. Paoli. 1.2.- Il problema delle “carte d'archivio” secondo R. H. Bautier.

1.3.- Distinzione fra documento e fonte storica scritta. – 3. Le origini storiche della Diplomatica come scienza:

3.1.- I problemi dei falsi dopo la Pace di Westfalia (1648). 3.2.- L'apporto di J. Mabillon, O.S.B. e di D. Papenbroeck, S. I. – 4. Le diverse parti di un documento: protocollo, testo, escatocollo. – 5. La figura del notaio medioevale, testimone di autenticità. – 6. I mezzi adoperati per autenticare un documento: i segni notarili, le firme dei testimoni, il tratteggio della scrittura, lo stile letterario, il sigillo.

Metodo. Saranno presentati i mezzi adoperati lungo la Storia per affermare l'autenticità dei documenti. Si presenteranno alcuni tipi di documenti, civili ed ecclesiastici. La valutazione del frutto raggiunto dagli studenti sarà fatta mediante una redazione scritta, della durata di un'ora, consistente nello sviluppo di uno dei temi elencati sopra, dal n° 1 al 6.

**Bibliografia:** Lettura consigliata: F. DE LASALA, S. I. – P. RABIKASKAS, S. I., *Il documento medioevale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Editrice P.U.G. – Istituto Portoghese di Sant'Antonio, Roma 2003; A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medioevale*, 3<sup>a</sup> ed., Jouvence, Roma 1999; A. TAMAYO, *Archivística, diplomática y sigilografía* (= *Historia.- Serie Mayor*), Ed. Cátedra, Madrid 1996.

N.B.: sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer.

P. Fernando de Lasala

## WP1022 Codicologia

Scopo. Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto.

Contenuto. Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (papiro, pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione agli aspetti metodologici (descrizione del manoscritto e redazione del catalogo) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo. Sono previste esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica.

**Bibliografia:** M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003; J. LEMAIRE, *Introduction à la codicologie*, Louvain-La-Neuve 1989; L. GILISSEN, *Prolégomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7) Gand 1977; A. GRUYS – J.P. GUMBERT,

*Codicologia (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts)*, Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie compare*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; M. MANIACI, *Terminologia del libro manoscritto*, Roma 1998; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

Strumenti didattici: Power Point

P. Stefano Defraia, O. de M.

### **WP1023 Latino II - Sintassi latina**

Obiettivi: acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti: fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse.

Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello di base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

**Bibliografia:** Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

### **WP1024 Storia della Chiesa. Età moderna**

Scopo. Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica e dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto. Il corso sarà diviso in due parti: 1. La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi (L'eredità del Concilio di Trento; Il giansenismo; La società confessionale negli Stati assoluti; La Chiesa e l'illuminismo). – 2. La Chiesa tra rivoluzione e liberalismo (La politica ecclesiastica della rivoluzione francese; La Chiesa e i regimi liberali; La Chiesa davanti al mondo moderno; La fine del potere temporale). Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, al ruolo delle istituzioni ecclesiastiche, alle trasformazioni della religiosità e allo sviluppo delle interazioni con la società e la cultura.

Il metodo adottato prevede la lettura di documenti, la presentazione di fonti iconografiche, di cartine e grafici.

**Bibliografia:** - G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'assolutismo*, Brescia, Morcelliana, 1994; 3. *L'età del liberalismo*, Brescia 1995. - G. ZAGHENI, *L'età moderna. Corso di storia della Chiesa*, Cinisello B., San Paolo, 1995-1996, vol. III, pp. 264-373; vol. IV, pp. 21-49; 83-159.

Strumenti didattici: Power Point

Prof.ssa Maria Lupi

### **WP1025 Arte Cristiana. Età contemporanea**

Obiettivo del corso: Il corso illustra un panorama dei principali movimenti dell'arte moderna dal Settecento in poi. L'obiettivo è quello di approfondire il pensiero di alcuni dei più importanti artisti attraverso un'interpretazione dei loro lavori e delle loro dichiarazioni ed un'analisi degli scritti filosofici e teologici del tempo, facendo riferimento anche alla loro posizione riguardo alla Chiesa. Gli studenti dovranno essere in grado di "leggere" l'opera attraverso la conoscenza delle intenzioni dell'artista e del clima estetico ed intellettuale nel quale l'opera fu prodotta e recepita.

Sommario del contenuto del corso: All'inizio sarà spiegata la dichiarata intenzione degli artisti che, a partire dall'Illuminismo, rifiutano i valori artistici tradizionali e portano ad una nuova visione della relazione tra uomo e Dio. Sarà spiegato come Manet e l'impressionismo rappresentino l'apogeo di questo percorso del nuovo ruolo e della nuova funzione dell'arte e dell'artista, che ha inizio nell'800. Si passerà ai padri dell'arte moderna Cezanne, Van Gogh, Gauguin, i quali raffigurano una nuova spiritualità nell'arte, mettendo il colore e la forma al centro del pensiero arti-

stico. Simbolismo, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Arte astratta, Surrealismo, Dada e la Metafisica sono tra i movimenti che verranno esaminati sotto l'aspetto dello "spirito". L'argomento centrale del corso è la pittura moderna, anche se saranno trattate altre discipline, in particolare la scultura e l'architettura.

Risultati del corso: Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti:

- un'affinata capacità di percepire l'arte moderna, con una buona conoscenza del pensiero che sta dietro quest'arte
- la capacità di analizzare le opere d'arte moderne
- la capacità di esprimere un approccio critico riguardo ai diversi concetti moderni

È prevista una visita alla collezione d'arte moderna nei Musei Vaticani e alle Mostre del Quirinale.

**Bibliografia e strumenti didattici:** M. DI MICHELI, *Idee e storie di artisti*, Milano 1982. G. C. ARGAN, *L'arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983. P. BUCARELLI, *Catalogo della Galleria Nazionale D'arte Moderna*, Roma 1986. J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996. E. H. GOMBRICH, *La storia dell'arte*, Hong Kong 2002. D. RIOU, *L'arte del ventesimo secolo. Protagonisti, temi, correnti*, Torino 2002.

Dott.ssa Yvonne Dohna

## WP1026 Catalogazione

Scopo del corso: Obiettivo del corso è quello di fornire indicazioni sul significato del patrimonio culturale e sulla necessità della sua conoscenza attraverso il processo catalografico con azioni volte alla tutela e valorizzazione dei beni. Il corso attraverso la comparazione storica della prassi catalografica, intende offrire agli studenti un excursus normativo e legislativo per la trattazione delle tematiche connesse alla salvaguardia del patrimonio e dei beni culturali. In particolare il corso riguarderà il tema della tutela storica del patrimonio storico-artistico in rapporto alle schede ed alle normative catalografiche.

Descrizione del contenuto. 1. Storia della catalogazione in Italia (evoluzione delle finalità e metodologie). – 2. Dal catalogo cartaceo, nelle sue diverse tipologie, al catalogo elettronico ed in linea. – 3. L'organizzazione dei dati conoscitivi: principi, struttura e prassi della cata-



logazione. – 4. Archiviazione e gestione dei dati. – 5. Metodologie ICCD: normative e strumenti di controllo. – 6 Analisi delle schede di catalogo. – 7. Esempi ed esercitazioni.

**Bibliografia essenziale:** Standard e normative metodologiche per la gestione automatizzata della documentazione: testi disponibili on-line sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it>. In particolare: Strutturazione dei dati delle schede di catalogo, versione 3.00; F. BOTTARI, F. PIZZICANNELLA, *L'Italia dei Tesori. Legislazione dei beni culturali, museologia, catalogazione e tutela del patrimonio artistico*, Zanichelli, 2005, Milano; S. VASCO ROCCA, *beni culturali e catalogazione. Principi teorici e percorsi di analisi*, Roma 2002 (solo l'appendice dedicata agli esempi di beni culturali); L. CORTI, *I beni culturali e la loro catalogazione Torino 1999*.

Metodo: Il metodo didattico proposto è incentrato su lezioni frontali in aula e visite guidate: pc con collegamento ad internet; CD ROM per presentazioni Power Point (o similari); Visite guidate; Esercitazioni in aula.

Dott.ssa Tiziana Scarselli

### WP1027 **Agiografia**

Scopo. Il Corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione della letteratura agiografica e del culto dei santi attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici.

Contenuto. Tematiche del corso. Definizioni di santità nella Sacra Scrittura e nei diversi periodi storici. Origine e sviluppo del culto dei santi: dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione. Fonti agiografiche: Atti dei Martiri, *Passiones*, Vite dei santi, Martirologi, Calendari, *libelli miraculorum*. Sviluppo storico della letteratura agiografica; processi redazionali e la tradizione dei testi. Santità e religiosità popolare. Modelli di santità.

Metodo. Contestualizzazione storico-ecclesiastica dei diversi culti e religiosità popolare. Esempi iconografici.

**Bibliografia.** *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis. Novum Supplementum*, a cura di H. Fros, Bruxelles 1986; A. VAUCHEZ, *La sainteté en Occident aux derniers siècles du Moyen Age d'après les procès de canonisation et les documents hagiographiques*, Roma 1981; M. GOODICH, *Vita perfecta. The Ideal of Sainthood in the Thirteenth Century*, Stuttgart 1982; Dizionario Enciclopedico del Medioevo: *Agiografia, Leggenda, Leggendaro, Legenda Aurea, Martirologio, Passionario*, vol. I-III, Roma 1998-1999; C. LEONARDI, *Agiografia*, in *Lo spazio letterario del medioevo*, 1 Il medioevo latino, II – La produzio-

ne del testo, dir. Cavallo, G., Leonardi, C., Menestò, E., Roma 1993, 421-462.

Rev. Jan Mikrut

#### **WP1028 Cronologia e Cronografia**

Lo scopo del Corso è di offrire indicazioni pratiche e tecniche, che si ritengono necessarie e utili per comprendere le datazioni di Tempo e di Feste, presenti nelle fonti della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa. Il Corso riguarda, quindi, le scienze concernenti il Tempo, e cioè la Cronologia, la Cronografia e il *Computus*.

Contenuto. Introduzione – I. Le divisioni del tempo – II. Nomenclatura dell'Anno – III. La divisione dell'Anno: Il Calendario – IV. La data della Pasqua – V. La Riforma Gregoriana del Calendario – VI. Alcune particolarità del Calendario della Chiesa – VII. La Cronologia Ebraica – VIII. La Cronologia Musulmana – IX. Calendari di altre Culture – X. Tabelle e Schemi cronologici – Conclusione.

Metodo. Il Corso include una serie di Esercizi pratici relativi alla datazione di fonti.

Il Professore mette a disposizione delle Note personali, riservate ai soli studenti del Corso, con tutta la Bibliografia particolare.

**Bibliografia:** CAPPELLI, A., *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, 7<sup>a</sup> ed. riveduta, corretta e ampliata a cura di M. Vigano, Ed. U. Hoepli, Milano 1999; Émile BIÉMONT, *Ritmi del tempo. Astronomia e calendari*, Bologna: Zanichelli, 2005.

P. Jos Janssens

#### **WP1029 Archeologia Bizantina**

Contenuto. Il corso considera la grande impresa dell'imperatore Giustiniano nella costruzione della città di Caričin Grad (scavata da archeologi franco-serbi). L'impianto urbanistico completamente cristiano si sviluppa tra città alta e città bassa col tramite di mura. Un accenno particolare verterà sulle diverse chiese, da quelle tipicamente basilicali a quelle a pianta triconca o ad aula unica. Possibilità di influenza sulla planimetria ecclesiastica del vicinato o, piuttosto, una messa in opera di costruzioni già diffuse in territorio balcanico o anatolico

Conoscenza (almeno passiva) del greco e latino.

Metodo: a lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti.

Visita a qualche chiesa medievale "orientale" di Roma.

Strumenti didattici: Power Point.

**Bibliografia:** V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargylia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005; N. DUVAL et V. POPOVIĆ (ed.), *Caričin Grad I. Les basiliques B et J de Caričin Grad. Quatre objets remarquables de Caričin Grad. Le trésor de Hajdučka Vodenica*, Coll. de l'École Fran. de Rome 75, Belgrade-Rome 1984.

P. Vincenzo Ruggieri / Dott.ssa Aleksandra Filipović

### WP1030 Storia della Chiesa contemporanea I

Scopo. Studio della storia della Chiesa (1870-2007) in epoca contemporanea, in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Prerequisiti. Conoscenza delle idee e delle principali dinamiche del periodo contemporaneo.

Contenuto. 1. Periodo 1870-1914: a) movimenti politici ed intellettuali, questione sociale; b) Stato Pontificio, Questione romana, Concilio Vaticano I, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, diplomazia pontificia, papi; c) anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. – 2. Periodo 1914-1962 ca.: a) I e II guerra mondiale, comunismo, fascismi, dopoguerra; b) gerarchia cattolica, teologia, papi; c) la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. – 3. Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. – 4. Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: a) guerra fredda, decolonizzazione, organizzazioni sovragovernative; b) vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi; c) libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

**Bibliografia.** Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dizionario Storico del Papato*, sotto la direzione di Philippe LEVILLAIN, Milano, Bompiani, 1996; Philippe CHENAUX, *Pio XII. Diplomatico e pastore*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Yves CHIRON, *Pio XI. Il papa dei Patti Lateranensi e dell'opposizione ai totalitarismi*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Daniele MENOZZI, *Giovanni Paolo II. Una transizione incompiuta?*, Brescia, Morcelliana, 2006.

Metodo. Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Rev. Roberto Regoli

### **WP1031 Arte religiosa. Africa**

Con il corso sull'arte africana s'intende presentare, analizzare ed illustrare tutto quel complesso di produzione e creatività, inerente la rappresentazione dell'universo, attraverso la molteplicità delle forme artistiche proprio della genialità africana.

Il corso è articolato in tre parti. La prima parte è centrato sui *cardini della cultura africana*: a) le istituzioni e strutture sociali (tribù, clan, villaggio, individuo e la comunità); b) la dimensione religiosa della cultura africana; c) la rappresentabilità della natura nella sua manifestazione; d) la cultura degli immagini - la simbologia - l'artefici, - la produzione e la creatività.

Attraverso esempi e documentazione audiovisivi, si prende visione dei: a) modelli dell'habitat africano; architettura e forme di case, villaggi e città; b) sculture: maschere, affreschi, i colori, la moda, i vestiti; c) la materia prima: il legno, l'argilla il tessuto, il bronzo, avorio, terracotta, pietra, ottone, oro, il metallo; d) gli strumenti musicali, il ritmo, la melodia, il canto, la danza. Attraverso l'interpretazione sostanziale del ritmo, della melodia e dell'armonia dell'universo si scopre l'azione divina delle forme dei corpi, i colori ed il profumo dell'universo, presenti in ogni cosa, percepibili in modo particolare dagli artisti.

Il discorso intorno ai diversi stili artistici ed il valore estetico dell'arte africano introduce gli studenti a scoprire il realismo africano nella produzione artistica, la forza dinamica della mente umana creativa, i motivi geometrici, la luminosità, l'oscurità e il valore simbolico delle opere nella loro rappresentazione e non riproduzione fotografica della natura. Da qui la sproporzione tra le parti, armonia complessa e particolareggiante delle figure, il carattere artigianale e rustico delle superfici estetiche.

La seconda parte è dedicata *all'estetica vitalogica*, la visione africana del bello e della bellezza. A partire dalla stessa cultura africana, attraverso l'analisi delle diverse opere d'arte (scultura, bronzo, statue, colori), si stabiliscono i criteri dei giudizi estetici dell'arte africana. La bellezza risulta così essere lo strumento spirituale di relazione e d'unità tra tutti e tutto, veicolo di trasmissione del divino nel tempo, attraverso le generazioni.

A questo punto, si analizza la figura dell'artista nella pluralità delle culture africane, individuando, nella loro creatività, i codici formali che fanno dell'arte africana una proprietà tribale (arte imperiale, della corte

e dei reali). Una presentazione dell'arte contemporanea africana, nella sua diversità e dal carattere profano (mediata dall'incontro con la cultura occidentale), per la sua purezza e profondità religiosa, diventa importante anche in rapporto all'arte tradizionale.

La terza parte prende in esame *l'arte religiosa*: a) l'opera creatrice dell'uomo all'immagine del Creatore, b) arte come manifestazioni sacre delle divinità nella natura; c) il linguaggio estetico, pensiero religioso, schema ideologico – metafisico – vitalogico; d) l'arte come veicolo di verità; e) la bellezza come modo mediante cui la verità prende forma; f) la dimensione sociale dell'arte (l'arte come espressione di uno stile di vita); g) elementi e rappresentazione dell'arte africana nella simbologia cristiana (sculture, altari, statue, edifici, ornamenti ecc.).

Il corso si conclude specificando la dimensione e la funzione sociale dell'arte e dei principi universali dell'estetica vitalogica africana. In virtù di quanto detto, il corso va chiarendo la funzione e il significato delle opere d'arte africane alla luce delle implicazioni sociali, religiose e politiche che questi manufatti, opere dell'uomo, hanno nel contesto culturale che li ha prodotti, definendo così, i canoni stilistici che attribuiscono ad essi un valore estetico.

Metodologia. Durante l'anno, è prevista una visita guidata accompagnata dal docente, al Museo Preistorico e Etnologico "Luigi Pigorini" di Roma EUR, in modo particolare al settore "Africa". Inoltre, verranno segnalate le mostre sull'arte africana presenti a Roma e in Italia.

Sono richiesti: un computer, un proiettore multimediale, un lettore audiovisivo e DVD per consentire l'illustrazione dei prodotti da parte del docente e degli stessi studenti.

Durante il corso, ogni studente o gruppi di studenti, concordano con il docente, un aspetto dell'arte africana su cui presentare in classe una propria ricerca in forma di relazione. Tale relazione funge da premessa per gli esami conclusivi del corso.

Bibliografia selezionata: l'articolazione del programma, così come la bibliografia, saranno indicati all'inizio del corso. Pertanto, indichiamo una bibliografia selezionata inerente al corso.

**Bibliografia:** Editiones poligrafa S.A. Barcelona, *Arte dell'Africa negra*, Espana 1976; E. COSSA, *L'Arte Africana (dossier in dotazione)*; C. BELTRAMO CEPPI ZEVI, *l'Arte Africana, quando Dio abitava Ife* (Catalogo – Mostra – Firenze 2005; G. MANDE., (a cura di), *Capire l'arte africana*, Bergamo, Lucchetti, 1987; I. BARGNA., *Arte Africana*, Milano, Jaca Book, 2003; M. NKAFU NKEMNKIA, *Il pensare africano come « vitalogia »*, Roma Città Nuova, 1995; P. BRUZZICHELLI. (a cura di), *Arte, Africa e Cristo*, Assisi, Pro Ci-

vitata Cristiana, 1963; R. BRAIN, *Art and Society in Africa*, Longman, Hong Kong 1980.

Dott. Martin Nkafu Nkemnkia

### **WP1032 Arte religiosa. L'Islam**

Scopo del corso è di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali caratteri, periodi e centri di sviluppo dell'arte islamica. Il corso fa parte degli insegnamenti di Arte religiosa e pertanto verterà maggiormente sull'analisi del rapporto fra arti e sfera religiosa nell'Islam.

Contenuto. 1. Nozioni introduttive sulla storia e le istituzioni dell'Islam. – 2. Arte, religione e misticismo nel mondo musulmano. – 3. L'architettura religiosa. – 4. La calligrafia e la miniatura. – 5. Caratteri dell'arte islamica in età medievale: epoche Omayyade ed Abbasside, le dinastie successive. – 6. L'epoca moderna: le arti musulmane nell'età Ottomana, Safavide e Moghul.

Metodo. Lezioni frontali con l'ausilio di materiali visuali. Visite guidate. Oltre ai testi segnalati in bibliografia, durante le lezioni saranno indicati agli studenti testi e articoli utili per l'approfondimento dei temi trattati.

**Bibliografia.** A. SCHIMMEL, *Calligraphy and Islamic Culture*, New York University Press, 1984. O. GRABAR, *Arte Islamica. Formazione di una civiltà*, Electa, Milano, 1989. J. HOAG, *Architettura islamica*, Electa, Milano, 1975. L. MOZZATI, *L'arte Islamica*, Milano, Electa, 1999.

Dott. Fabrizio Speciale

### **WP1033 Arte religiosa. L'Ebraismo**

Il corso sull'arte nell'Ebraismo si propone di analizzare le diverse modalità in cui l'arte figurativa ebraica si è espressa dall'età della Bibbia ai giorni nostri. L'intento è quello di esporre gli argomenti divisi tematicamente illustrando come l'uso di quella che comunemente si definisce "arte" abbia accompagnato la vita quotidiana degli ebrei in ogni tempo ed in ogni luogo. Tale uso non può prescindere dai contesti funzionali in cui questa espressione si è esplicitata. Il corso sarà sviluppato secondo i seguenti punti: 1. Significato di arte ebraica, il precetto biblico della "non raffigurabilità", l'uso dei simboli. – 2. Dura Europos e le successive sinaghe mediterranee e medio-orientali. – 3. Le testimo-

nianze funerarie nel mondo ebraico mediterraneo. – 4. Arte liturgica domestica e sinagogale: argenti, tessuti, arredi... usi e significati. – 5. Miniature, micrografie e contratti matrimoniali. – 6. Arte moderna e contemporanea: la pittura fra realismo e sogno; il dibattito sui monumenti in memoria della Shoà.

Oltre alle lezioni frontali, sono previste due visite guidate: a) Sinagoga di Ostia Antica b) Museo Ebraico della Comunità Ebraica di Roma.

**Bibliografia di base:** *The Jewish Encyclopedia* s.v. Hanukkah, Keter, Ketubbah, Kippur, Meil, Menorah, Parokhet, Pesach, Purim, Rimmonim, Rosh ha-shana, Sepher Torah, Shavuoth, Sukkoth, Synagogue. SIDIC 400 E 1/1-12; S.L. 400 E 31-42; A. Milano, *Storia degli ebrei in Italia*, Einaudi 1963. Mag 410 B 28; *Ebrei in Italia*, Storia d'Italia. Annali v. 11, Einaudi 1996. S.L. 152 GA 1-16. 18 16,1; *Guida all'Italia ebraica* a cura di Annie Sacerdoti, Marsilio 1984. NOTA: Negli anni successivi la stessa casa editrice ha editato guide ebraiche regionali alle quali si rimanda per una ricerca locale più approfondita; la collana "Itinerari ebraici" della Marsilio Editore è a cura di Annie Sacerdoti, 1992-. [*nome Regione*] *Itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte, I Tal Yà (isola della rugiada divina) Duemila anni di arte e vita ebraica in Italia*, a cura di Vivian B. Mann. Mondadori 1990; Engl. ed. *Gardens and ghettos*, ed. by Vivian B. Mann, 1990; *I beni culturali ebraici in Italia. Situazione attuale, problemi, prospettive e progetti per il futuro*. A cura di Mauro Perani. Longo ed. 2003.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Micaela Vitale

#### WP1034 Archivistica

Scopo. Acquisizione delle nozioni basilari dell'archivistica generale in vista di un'eventuale specializzazione in materia o nella ricerca storica.

Contenuto. 1) "natura" dell'archivio e storia degli archivi; 2) definizione e storia dell'archivistica; 3) tipi degli archivi; 4) ordinamento e conservazione degli archivi; 5) legislazione archivistica internazionale, ecclesiastica e di alcune nazioni in particolare.

Metodo. Lezioni, visite agli archivi e brevi esercitazioni.

**Bibliografia:** Oltre gli articoli distribuiti durante le lezioni: E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, 7<sup>a</sup> ed. ampliata, Manuali professionali Franco Angeli, Milano 1995; P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, NIS, Roma 1995 (nuova ed. Carocci, Roma 1998); *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Eccle-*

*siastica*, a cura di E. Boaga - S. Palese - G. Zito, Firenze: Giunti Gruppo editoriale, 2003. Per gli standard descrittivi: [www.anai.org](http://www.anai.org).

Strumenti didattici: Power Point.

P. Tomislav Mrkonjić, O.F.M.Conv.

### **WP1035 Diritto canonico**

Scopo. Il Corso vuole offrire un quadro generale delle fondamenta bibliche, teologiche e giuridiche del Diritto Canonico; nonché una visione globale dei Canoni con un'attenzione particolare per quelli che riguardano direttamente la vita sacramentale dei fedeli e l'organizzazione ecclesiale del Popolo di Dio.

Contenuto. 1. Natura del diritto ecclesiale. 1.1. Orientamento secondo la Costituzione apostolica *Sacrae disciplinae leges*. 1.2. Diritto normativo nella Chiesa. 1.3. Ambito ed efficacia del CIC/83. – 2. Libro II «Popolo di Dio». 2.1. I canoni preliminari. 2.2. Obblighi e diritti di tutti i fedeli. 2.3. La suprema autorità della Chiesa. 2.4. Le Chiese particolari e i Vescovi diocesani. 2.5. Le Parrocchie e i Parroci. 2.6. Gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica. – 3. Libro IV «La funzione di santificare della Chiesa». 3.1. I sacramenti «azioni di Cristo e della Chiesa». 3.2. I sacramenti dell'iniziazione cristiana. 3.3. Altri sacramenti. 3.4. Il matrimonio. – 4. Alcune norme sui beni culturali della Chiesa.

Metodo. L'analisi di Canoni specifici.

**Bibliografia.** Ogni studente è tenuto a disporre di un esemplare di: *Codice di Diritto Canonico*. Testo ufficiale e versione italiana. Seconda edizione riveduta e corretta, Roma: Unione Editori Cattolici Italiani, 1984.

P. Yuji Sugawara

### **WP1036 Storia delle Chiese Orientali (Chiesa Siriana, Bizantina, Etiopica, Armena, Georgiana)**

Scopo. L'intenzione del corso è di fornire una visione d'insieme della nascita e dell'evoluzione storica delle Chiese orientali.

Contenuto. Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale dell'impero romano sviluppatosi nell'area orientale (Impero bizantino), sarà esaminata la formazione dei grandi patriarcati orientali. Particolare attenzione sarà data alle dispute teologiche e i concili ecumenici che diedero origine alla formazione delle diverse Chiese in Oriente, e che agirono profondamente sulla loro vita e organizzazione. Verrà anche presentata in



grandi linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli caratterizzata, in prevalenza, da problemi di giurisdizione e disciplina ecclesiastiche. Dopo lo studio della formazione dei grandi patriarcati orientali, sarà presentata la storia delle singole chiese: Bizantina, Siriana, Copta, Armena, Giorgiana, Etiopica.

Metodo. Per una miglior comprensione dei fatti storici, e nella convinzione che la storia si fa con i documenti, nell'ambito del corso periodicamente si presentano tali documenti (per es. canoni dei concili ecumenici, documenti epistolari di carattere polemico o apologetico), che si discuteranno di seguito con gli studenti.

**Bibliografia:** F. CARCIONE, *Le Chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano: edizioni S. Paolo, 1998; J. N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, London 1977; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino 1993; F. PERICOLI RIFDOLFINI, *Oriente Cristiano*, Roma 1970; R.G. ROBERTSON, *The Eastern Christian Churches. A brief survey*, 6th rev. Ed., Roma: ed. Orientalia Christiana, 1999; N. ZERNOV, *Il cristianesimo orientale* (trad. it. di O. Nicotra), Milano 1962; *Dizionario enciclopedico dell'Oriente cristiano*, a cura di E. Farrugia, Roma: PIO, 2000.

Strumenti didattici: Power Point

Prof.ssa Katherine Douramani

#### **WP1037 Arte cristiana. Le Chiese Orientali**

Obiettivi: partendo dal ruolo ispiratore dell'Oriente nella cultura e nell'arte tardoantica, far emergere le radici ideologiche dell'arte cristiana valide per tutto il Medioevo; individuare l'origine (ideologica e storica) degli aspetti specifici dell'espressione plastico-figurativa delle Chiese orientali.

Contenuto. Periodo storico considerato: dal III al IX secolo. 1. L'Oriente fonte d'ispirazione del pensiero e dell'arte tardoantica. – 2. Omogeneità sostanziale dell'ambiente ideologico-culturale in cui nasce il linguaggio plastico-figurativo cristiano: a. primato del "vedere" e della testimonianza (*martyr, martyria*); b. cosmografia simbolica e bipartizione spaziale del luogo di culto cristiano. – 3. Il ritratto tipologico di Cristo. – 4. La preghiera liturgica nell'Oriente cristiano: a. il ruolo della mistagogia in relazione agli aspetti caratteristici della celebrazione della Liturgia (Messa); b. importanza dei Luoghi Santi per la creazione delle ufficiature delle Feste e dei cicli figurativi delle teofanie cristologiche. – 5. Presenza dei cristiani orientali a Roma nel primo millennio. – 6. Dal ritratto tipologico all'Acheropita, ritratto autentico di Cristo. – 7. La crisi iconoclasta nell'Impero bizantino:

a. motivazioni storiche e ideologiche; b. cambiamenti, successivi alla vittoria dell'Ortodossia (843), che riguardano la pianta dell'edificio ecclesiale e i programmi iconografici.

Metodo: verrà seguito un approccio interdisciplinare al fine di mettere in luce il legame intrinseco tra spirito della liturgia e espressione plastico-figurativa. Oltre alle lezioni frontali accompagnate dalla proiezione di immagini (power point), sono previste due uscite: una visita ai luoghi della Roma bizantina e la partecipazione alla Liturgia (Messa) di una delle Chiese dell'Oriente cristiano.

**Bibliografia:** dispense del professore; lettura richiesta: A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, Milano 2001; consigliata: Chr. Belting-Ihm, "Theophanic Images of Divine Majesty in Early Medieval Italian Church Decoration", in Villa Spelman Colloquia, Boston 1989; A. IACOBINI, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di Bānūt*, Viella, Roma 2000; M. G. MUZJ, *Un maître pour l'art chrétien: André Grabar. Iconographie et théophanie*, coll. cerf histoire, Cerf, Paris 2005; R. TAFT, *Storia sintetica del rito bizantino*, Libr. Ed. Vat. Roma 1999; P. ZANKER, *La maschera di Socrate. L'immagine dell'intellettuale nell'arte antica*, Torino 1997.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

#### **WP1038 Arte religiosa. Le Americhe**

La **persistenza** della religiosità nelle arti precolombiane.

Scopo: Il corso si configura come un ambito di riflessione e di ricerca nella sfera della sacralità delle diverse forme di espressione dell'arte e della cultura mesoamericana (azteca e maya: periodo classico I-X d.C.; e post-classico X-1521) e delle culture pre-incaiche (Tiawanaco e Chavín de Huántar: periodo classico 200-1100 d.C.) e incaica (periodo classico 1000/1100-1532 d.C.), sulla scorta delle fonti etnostoriche dei cronisti dei secoli XVI-XVII.

Contenuto. Il carattere simbolico e magico-religioso delle culture precolombiane, espresso mediante i miti, i riti e le credenze, induce a porre in evidenza la connessione esistente fra la vita collettiva delle comunità e le loro modalità di espressione attraverso il linguaggio simbolico dell'arte nel tempo e nello spazio.

Metodo. A compendio della dinamica didascalica, il corso si avvalerà metodologicamente delle fonti etnostoriche, socio-linguistiche e archeologiche, presenti nelle culture preispaniche. Il corso sarà altresì integrato da una serie di lezioni a carattere seminariale, tenute da specialisti ita-

liani e latinoamericani delle Università statali e delle Pontificie Università di Roma, impegnati ad affrontare tematiche di natura teologica, storica, antropologica, linguistica, nell'arco cronologico che va dalla scoperta dell'America fino all'epoca contemporanea. Il seminario è organizzato dall'Istituto Italo-Latino Americano e dalla Pontificia Università Gregoriana, Facoltà di Missiologia.

**Fonti.** La documentazione relativa all'America Latina è reperibile nel fondo bibliografico della Biblioteca dell'IILA e presso la Biblioteca dell'Istituto Storico della Compagnia di Gesù di Roma.

**Visite:** Visite guidate alla Biblioteca dell'Istituto Italo-Latinoamericano e alla Biblioteca dell'Istituto Storico della Compagnia di Gesù di Roma.

**Bibliografia essenziale:** DÍAZ DEL CASTILLO, BERNAL, *Historia verdadera de la conquista de la Nueva España*, México, Editorial Porrúa, 1960. LA VEGA, "INCA" GARCILASO DE, *Commentari reali degli Incas*, Milano, Rusconi, 1977. LANDA, DIEGO DE, *Relación de las cosas de Yucatán*, México, Editorial Porrúa, 1958. LAS CASAS, BARTOLOMÉ DE (O.P.), *Brevissima relazione della distruzione delle Indie*, Milano, Mondadori, 1981. SAHAGÚN, BERNARDINO DE, *Historia general de las cosas de Nueva España*, México, Editorial Porrúa, 1969.

**Studi:** BERNAL Y GARCÍA PIMENTEL, IGNACIO, *Il México dalle origini agli Aztechi*, Milano, Rizzoli, 1987. CASO, ALFONSO, *El pueblo del sol*, México, Fondo de Cultura Económica, 1953. COVARRUBIAS, MIGUEL, *Arte indígena del México y Centroamérica*, México, UNAM, 1961. MARZAL, MANUEL, *Tierra encantada. Tratado de antropología religiosa de América Latina*, Madrid, Editorial Trotta, 2002. VASCONCELOS, JOSÉ, *La raza cósmica*, Paris-Madrid, Agencia Mundial de Librería, s.d. WESTHEIM, PAUL, *Obras maestras del México antiguo*, México, Biblioteca ERA, 1990.

Strumenti didattici: PowerPoint e Diapositive.

Dott. Juan Valenzuela Vergara

### **WP1039 Arte Religiosa. L'Estremo Oriente: il Buddismo e l'Induismo**

Scopo del corso. Il corso intende dare un'introduzione storica all'arte Indiana spiegando le caratteristiche importanti dal pensiero induistico e spiegando gli elementi di inculturazione, mostrando gli artisti cristiani che dipingono i pezzi artistici sotto l'influsso del pensiero cristiano.

Descrizione del corso. Questo corso sull'Arte indiana spiega il contesto storico della nascita dell'arte indiana e il suo sviluppo storico spiegando come le religioni indiane e la cultura hanno formato l'arte del Subcontinente. Si mostra i simboli, segni spiegando il ruolo della mitologia degli Indù. In un secondo momento vorrebbe dimostrare come questi stessi simboli e segni sono stati utilizzati nella scultura e nel disegno sia dagli Indù, sia dai Buddisti. Si occuperebbe anche dei "mudras e mandala" e della loro filosofia nascosta, che metterebbe in luce come L'Arte Indiana possa essere così intimamente unita ad esperienze religiose, che trascenderebbero la vita mondana. Unendo l'umano con divino. La parte finale spiega come durante il regime degli imperatori Moghul nasce arte cristiana in Subcontinente e dopo Concilio Vaticano II l'arte cristiana vi è sviluppata dai vari artisti indiani cristiani, sottolineando il problema dell'inculturazione subita, ma mostrando come loro esprimano l'incarnazione teologica attraverso l'arte.

Obiettivo del Corso. Dare la conoscenza storica dell'arte indiana e i suoi vari rami. Come la mitologia influisce l'arte. Quale ruolo la religione prende nella formazione dell'arte e come l'inculturazione dell'arte succede. L'arte non mai limita né geograficamente e né religiosamente, però si prende le diverse forme preservando alcune caratteristiche e nascendo le nuove forme prende la nuova identità.

**Bibliografia.** B. STOLLER MILLER, *Exploring India's Sacred Art*, Delhi, 1994; N. WRAY, F. WESLEY, *Exploring Faith with a Brush*, Auckland, 1993; M. DELAHOUTRE, *Arte indiana*, Jaca Book, Milano 1996; M. DELAHOUTRE, *Lo spirito dell'arte indiana*, Jaca Book, Milano 1994.

P. Christopher Shelke

#### **WP1040 Arte religiosa: Europa. L'arte greca e l'arte romana**

Lo scopo del Corso. Il Corso studia i monumenti artistici, creati rispettivamente dai Greci e dai Romani, all'interno della loro visione religiosa del mondo. Lo studio tecnico e generale dell'arte religiosa dei Greci e dei Romani mira ad una conoscenza dei vari aspetti del loro culto religioso, dei loro concetti di sacro e di profano (applicati ai monumenti, ai luoghi, agli oggetti), della distinzione romana fra "Beni di diritto umano" e "Beni di diritto divino". Nel Corso si tratta, quindi, anche la problematica dell'ermeneutica teologica dell'arte religiosa dei Greci e dei Romani. Si mettono i monumenti artistici nel loro contesto storico-culturale. Il Corso mira a mettere in risalto, sia il particolare dell'arte religiosa dei Romani e dei

Greci, sia il comune con altre religioni. La pluralità delle arti religiose offre la possibilità di analogie e di paragoni nonché un approfondimento dello specifico di ognuna di loro.

Contenuto. Il Corso sviluppa una serie di temi, quali Gli Altari, I Templi, Le Statue, I Riti Culturali, Le Preghiere. Dentro ognuno dei temi, si trattano anche i monumenti più significativi, quali, ad esempio per il tema *Altari*, l'altare di Pergamo (Asia Minore) e l'Altare della Pace eretto da Augusto a Roma. Un altro esempio: per il tema *Templi* si studiano anche l'Acropoli ad Atene e il Campidoglio a Roma. Ciò vale per tutti gli altri temi.

Metodo. Il Corso include alcune visite a monumenti.

**Bibliografia:** Il Professore mette a disposizione degli soli studenti delle *Note Personali* con Bibliografia. Lettura consigliata: R. BIANCHI BANDINELLI – E. PARIBENE, *Grecia* (L'Arte dell'Antichità Classica), Torino: Utet, 1986; R. BIANCHI BANDINELLI – M. TORELLI, *Etruria-Roma* (L'Arte dell'Antichità Classica), Torino: Utet, 1986.

Strumenti didattici: Power Point

P. Jos Janssens

#### **WP1041 Museografia**

Lo scopo del corso consiste nell'introdurre i discenti nel complesso fenomeno del museo nel quale si fondono esigenze di conservazione del patrimonio storico, artistico e religioso del passato, esigenze di rappresentazione e celebrazione della realtà storica, testimonianze dell'identità culturale di una collettività e di un sito.

Concorrono alla realizzazione della realtà museale non soltanto l'architettura dei fabbricati ma anche le tecniche espositive, le precauzioni conservative, l'impiantistica illuminotecnica e per il controllo del clima, la sicurezza e naturalmente gli apparati didattici a stampa, audiovisivi, informatico-virtuali.

L'approccio metodologico alla materia avverrà attraverso l'illustrazione di esempi particolarmente significativi dei quali si forniranno i riferimenti storici, culturali, architettonici e tecnici. Si procederà anche all'illustrazione dei principi fondamentali relativi agli apparati culturali, alle tecniche espositive, di conservazione, di controllo del microclima e dell'illuminazione.

*Parte 1 - Museo - museologia - museografia - museotecnica.* Definizioni di museologia, museografia, museotecnica. Finalità dei musei.

**Materiali didattici** da A. EMILIANI, voce *Museo* in *Enciclopedia Europea Garzanti*, VII, Roma 1978, pp. 893-894; ISTAT, *Indagine statistica sui musei e le istituzioni similari. 31 dicembre 1992*, Roma 1995.

*Parte 2 - Il museo - ordinamento e legislazione.* Tipi di musei: musei d'arte e archeologia, musei scientifici, musei demoantropologici, musei devozionali. Proprietà dei musei: pubblica, privata, ecclesiastica. Risorse del museo: edificio e strutture, collezioni, risorse finanziarie, personale, attrezzature. Tipi di gestione dei musei di enti locali, Reti di musei. Principali leggi relative ai musei e alla museografia. Norme specifiche per i Musei Religiosi e Diocesani.

**Materiali didattici dattiloscritti** in proprio e da D. JALLA, *Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Torino 2000.

*Parte 3 - L'architettura dei musei - L'impiantistica museale.* Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, musei del Novecento, case museo. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni permanenti e per esposizioni temporanee; laboratori di restauro; archivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica. Gli elementi edilizi del museo: pareti, tramezzi, pavimento, soffitto, piedistalli, vetrine. La trasformazione di edifici storici in musei. Musei Religiosi e Diocesani.

**Materiali didattici** da M. F. ROGGERO, *Musei e gallerie*, in P. CARBONARA, *Architettura pratica*, III/2, Torino 1958, pp. 1401-1504; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983; F. MINISSI, *Il Museo negli anni '80*, Roma 1983. Bibliografie, schede bibliografiche commentate, estratti bibliografici, visite virtuali a musei ed esposizioni particolarmente significativi, note esplicative e altri materiali didattici saranno forniti su supporto informatico, nel corso delle lezioni. Si raccomanda vivamente la lettura dei seguenti testi: *Capire l'Italia. I musei*, TCI, Milano 1980; K. POMIAN, *Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi - Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992.

Dott. Ruggero Martines

## **WP1042 Diritto Ecclesiastico dei Beni Culturali**

Scopo del corso. Il corso intende analizzare criticamente l'ordinamento giuridico italiano e canonico in materia di patrimonio culturale.

Contenuto. È ricostruita l'evoluzione della nozione di "bene culturale" nel diritto internazionale ed italiano, ed, in particolare, di "bene culturale di interesse religioso" accolta nell'art. 9 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e nella normativa canonica. Viene poi esaminata la complessità delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali sia nella normativa italiana che canonica. È descritto il quadro normativo della disciplina relativa ai contributi ed incentivi agli interventi sui beni culturali religiosi.

In particolare, vengono analizzate le intese stipulate tra il Ministro per i beni e le attività culturali e la Conferenza episcopale italiana contenute nel D.P.R. 4 febbraio 2005, n. 78 e nel D.P.R. 16 maggio 2000, n. 189, rispettivamente relative alla *conservazione e consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche* nonché alla *tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche*; è fatto, altresì, riferimento alle intese sottoscritte tra lo Stato italiano e le confessioni diverse da quella cattolica.

Metodo: Lezioni frontali; proiezioni di schemi e testi normativi e pattizi di rilevanza fondamentale; visita ad un importante centro ecclesiastico di amministrazione dei beni culturali della Chiesa.

**Bibliografia essenziale:** A. L. TARASCO, *Beni patrimonio e attività culturali. Attori privati e autonomie territoriali*, Editoriale scientifica, Napoli, 2004; G. LEONE – A.L. TARASCO (a cura di), *Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Cedam, Padova, 2004 (limitatamente a: *Introduzione*, pag. 5-32; *Commento all'art. 9*, pagg. 78-99; *Commento agli artt. 111-115*, pagg. 689-735); V. M. SESSA, *La disciplina dei beni culturali di interesse religioso*, Electa, Milano, 2005; A. L. TARASCO, *La redditività del patrimonio culturale. Efficienza aziendale e promozione culturale*, Giappichelli, Torino, 2006.

Dott. Antonio Leo Tarasco

#### **KP0006 L'Incarnazione (Cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità)**

Il corso intende guidare all'approfondimento teologico del centro obiettivo della fede e dell'esistenza cristiane. In tal modo il mistero di Cristo, descritto sulla base delle linee fondamentali del messaggio biblico, delle ricchezze trasmesse dalla tradizione ecclesiale e in dialogo con gli interrogativi emergenti dal panorama culturale attuale e dalla presente situazione ecclesiale, propone la novità del Dio cristiano, che si automanifesta nella sto-

ria della salvezza ed è rivelato attraverso il Figlio di Dio incarnato e redentore, da cui il popolo cristiano attinge la sua identità e il suo impegno.

**Bibliografia:** Per la prima parte: B. FORTE, *Confessio theologi. Ai filosofi*, Cronopio, Napoli 1995; W. KASPER, *Introduzione alla fede*, Queriniana, Brescia 1973; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004<sup>10</sup>; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di Cristologia*, Leumann, Torino 1988.

Per la seconda parte: P. CODA, *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1993; K. HEMMERLE, *Tesi di ontologia trinitaria*, Città Nuova, Roma 1986; L. F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2004<sup>3</sup>; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2003<sup>7</sup>; J. RATZINGER, *Il Dio di Gesù Cristo. Meditazioni sul Dio uno e trino*, Queriniana, Brescia 2005<sup>2</sup>.

P. Sandro Barlone

### KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura

Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere. Essa è contemporaneamente rivelazione, letteratura, storia e altro ancora. Il corso di propone di dare alcuni criteri di orientamento per un'indagine severa e approfondita. Saranno affrontate questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica, alla ricerca di quei connotati che permettono un'adeguata comprensione del testo.

**Bibliografia:** *Bibbia TOB*, Elle Di Ci, Torino 1992 [orig. fr.: *Traduction oecuménique de la Bible*, Cerf et Société Biblique Française, Paris 1988]; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia 1994 orig. sp.: J. GONZÁLEZ ECHEGARAY (e collaboratori), *La Biblia en su entorno*, Verbo Divino, Estella 1990]; V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1981; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; A. J. SOGGIN, *Storia d'Israele. Dalle origini a Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 1984.

Altri testi utili: R. FABRIS (e collaboratori), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, LDC, Torino 1994; *L'Antico Testamento e le culture del tempo*, Borla, Roma 1990.

Rev. Massimo Grilli



**KP0022 - Etica biomedica, sessuale e relazionale**

Il corso è organizzato in due parti, per questo offerte da due docenti.

**I. Etica Sessuale e Relazionale.** Uno dei problemi fondamentali oggi è l'incapacità, da parte di tanti, di trattare le relazioni umane. Il corso d'etica sessuale e relazionale cercherà di studiare il ruolo della sessualità nella vita della persona che, prima di tutto, è immagine di Dio. Saranno esaminate le diverse dimensioni di questa realtà della sessualità umana nel contesto dell'insegnamento della Chiesa. Il corso seguirà questi punti: l'etica sessuale nell'A.T., nel N.T., nei Padri e nel Magistero. L'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. Il matrimonio nella sua profonda spiritualità, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. La pianificazione responsabile della famiglia. L'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica, i rapporti sessuali prematrimoniali ed extra coniugali, l'omosessualità, la masturbazione. Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia, ecc.

**Bibliografia:** CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, (1992). "Il Quinto Comandamento", articoli 2258-2330; CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Declaratio *De abortu procurato*, 1974; CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, "La Sterilizzazione negli ospedali cattolici," (13 marzo, 1975). Quoted in English in: *Readings in Moral Theology No. 8: Dialogue About Catholic Sexual Teaching*, Edited by C.E. Curran & R. A. McCormick, Paulist Press, New York / Mahwah, 1993, 172-174; CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Declaratio de euthanasia, *Iura et Bona*, (5 maggio 1980); CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Instructio *Donum Vitae*, (22 Febbraio, 1987), in *Acta Apostolicae Sedis*, 80 (1988) 70-102; PONTIFICIA ACADEMIA PER LA VITA (PRO VITA), "Dichiarazione sulla produzione e uso scientifico e terapeutico delle cellule staminali embrionali umane," Bollettino, Sala Stampa della Santa Sede, (24 Agosto 2000); PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI, "La verità e il significato della sessualità umana. Linee operative per l'educazione nella famiglia," (8 dicembre, 1995). Altre indicazioni bibliografiche verranno comunicate durante il corso delle lezioni.

P. Mark Attard, ocarm

**2. Etica bio-medica.** *Obiettivo del corso:* Favorire una conoscenza di base della fondazione del discorso di etica biomedica presentandone i fondamentali principi di valutazione e la relativa problematica concreta. *Contenu-*

to: 1. Bioetica: concetto e presupposti. Fondamento antropologico ed etico-teologico dell'etica della vita. I principi morali: dignità della persona, divieto di uccidere, giustificazione dei fini, responsabilità per le conseguenze. 2. Problemi etici principali: Inizio della vita (statuto dell'embrione umano, fecondità umana e tecniche artificiali della procreazione, aborto, eugenetica, clonazione); Vita adulta (salute e malattia, alcuni aspetti di etica medica professionale, donazione degli organi e trapianti, AIDS); Fine della vita: fondamenti di tanatologia, eutanasia). 3. Riflessioni conclusive: per una cultura della vita.

**Bibliografia:** *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, G. Russo, ed., Elenici, Leumann (TO) 2004; D. MIETH, *Che cosa vogliamo potere?: etica nell'epoca della biotecnica*, Queriniana, Brescia 2003; G. RUSSO, *Bioetica: manuale per teologi*, LAS, Roma 2005; D. TETTAMANZI, *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000; C. ZUCCARO, *Bioetica e valori del postmoderno. In dialogo con la cultura liberale*, Queriniana, Brescia 2003; *Dizionario de Bioética*, S. V. CARLOS, ed., Monte Carmelo, Burgos 2006; K. D. O'ROURKE, PH. BOYLE, *Medical Ethics. Sources of Catholic Teaching*, Georgetown University Press, Washington, D.C. 1999<sup>3</sup>. Durante il corso per ogni tema saranno indicati i relativi documenti magisteriali.

Rev. Vidas Balčius

#### KP0034 Storia delle Religioni I

1. Il problema del pluralismo religioso nel contesto storico: il fatto religioso. – 2. Elementi di antropologia teologica delle religioni. – 3. Le origini dell'Islam e la sua storia. – 4. Il messaggio di salvezza dell'Islam. – 5. Unità e diversità nelle religioni indiane ( Gli Upanishad: dottrina ed esperienza; il Bhagavad Gita ). – 6. La pratica religiosa nell'Induismo :Yoga , e riti sacramentali. – 7. Temi essenziali della dottrina del Buddismo. – 8. La comunità dei monaci , precetti e il Buddismo Mahayana. – 9. Il Taoismo filosofico: il pensiero filosofico di Lao-Tzu e Chuang-Tzu. – 10. Il Taoismo religioso: Triade divinità, riti etica e morale. – 11. Il Confucianesimo: dottrine principali e via della santificazione. – 12. lo Shintoismo: storia, riti e feste.

**Bibliografia:** PUECH, H.-C ( a cura di)., *Storia delle religioni*, 8 voll., Bari:Laterza 1976; POUPARD, P (a cura di)., *Grande dizionario delle religioni*, 2 voll, Assisi-Casale Monferrato: Cittadella-Piemme 1988.

Segretariato per i non cristiani (a cura di)., *Le grandi religioni del mondo*. Cinisello B: Paoline 1988; BRELICH, A., *Introduzione alla storia delle religioni*.

Roma: Ateneo 1965; PACE, F.M., *Per una storia delle religioni*, Milano: CUEM 1994; TERRIN, A.N., *Introduzione allo studio comparato delle religioni*. Brescia: Morcelliana 1991.

Dott.ssa Jae-Suk Lee

**TD2151 Maria nella storia della salvezza: sistematica e inculturazione**

Si parte dal fenomeno mariano nelle Chiese e nel mondo (dato rilevante e polivalente nel conflitto delle interpretazioni), si risale alla rivelazione biblica per appurare come presenta Maria nella storia della salvezza, si procede ad una riflessione sistematica circa la Madre di Gesù e si conclude con l'inculturazione di Maria nel nostro tempo (Maria e la questione femminile; Maria e l'impegno storico del cristiano; Le apparizioni di Maria e il futuro del mondo).

**Bibliografia:** S. DE FIORES, *Maria madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Bologna 1992 (*Corso di teologia sistematica*, 6); S. DE FIORES-S. MEO edd., *Nuovo dizionario di mariologia*, Cinisello Balsamo 1985 (trad. spagn.); G. SÖLL, *Storia dei dogmi mariani*, Roma 1981 (orig. ted. 1978); B. FORTE, *Maria, la donna icona del mistero*, Cinisello Balsamo 1989 (trad. spagn., ted., franc.).

P. Stefano De Fiores, smm

## CORSI OPZIONALI

**WO1008 Latinità di Storia e Beni Culturali della Chiesa**

Obiettivi: consolidamento di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuti: revisione e approfondimento delle nozioni di grammatica latina, con esercizi di versione da testi di Storia e Beni Culturali della Chiesa di varie epoche, generi e contenuti

Prerequisiti: adeguata conoscenza della grammatica latina Il corso si rivolge agli studenti, che hanno già frequentato il corso di livello medio (Latino II) e agli studenti, che abbiano più che sufficienti conoscenze di latino.

Metodo: didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

**Bibliografia:** Manuale di grammatica latina con esercizi; fotocopie di testi di Storia e Beni Culturali della Chiesa Lettura richiesta: lettura e traduzione di una appropriata selezione di testi di storia della Chiesa lettura di testi e documenti storici ed artistici (traduzione di brani complessi con approfondimento delle competenze storico, artistico e linguistico.

Strumenti didattici. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

**WO1009 Santità, direzione spirituale, amicizia nella tradizione cristiana**

Contenuto. Il corso presenta alcuni casi esemplari di direzione spirituale: Girolamo e Paola, Abelardo ed Eloisa, Francesco e Chiara d'Assisi, Reginaldo di Sassonia e Diana d'Andalò, Francesco di Sales e Giovanna di Chantal. La tradizione cristiana ci presenta relazioni che sono state vissute come anticipo e prefigurazione dell'unione più alta possibile: quella tra uomo e Dio. Gli scritti che ci sono stati tramandati documentano come da molti di questi incontri, segnati da una notevole fecondità spirituale, siano scaturiti anche dei progetti nuovi e originali di vita religiosa.

Scopo. Il corso sottolinea l'importanza, e insieme le difficoltà di studio di una esperienza, quella della direzione spirituale, che per la sua

delicatezza, per la doverosa riservatezza delle sue pratiche, si offre alla nostra attenzione in tutta la sua sfuggente complessità.

Metodo. “Archeologia del silenzio”: lo storico si trova in questo caso a inseguire le tracce più nascoste e segrete di rapporti spirituali che hanno segnato profondamente la società e la cultura cristiana. Oggetto di dure contestazioni, la direzione spirituale è talvolta considerata nella mentalità corrente come una prassi consunta e disusata, un codice invecchiato, di cui sembra si sia smarrito l'accesso. Così, il bisogno di trovare un ascolto che ci disveli, come uno specchio, la nostra intimità più profonda, è stato in parte obliterato dalla psicoanalisi. La modernità ha laicizzato e desacralizzato l'antica pratica, ma ciò è avvenuto al prezzo di una sostituzione impropria, di una medicalizzazione del processo. Nella relazione clinica tra medico e paziente non possono infatti trovare spazio, pena l'efficacia stessa della cura, quelle complesse dinamiche affettive emozionali simboliche che, pur nell'osservanza di alcune regole, animavano la direzione spirituale. Rapporto asimmetrico e verticale, nella sua essenza costitutiva, non era un fatto insolito che la relazione gerarchica maestro-allievo potesse coesistere anche con forme di scambio reciproco e di vera amicizia. Una possibilità di cui parla già Aelredo di Rievaulx, monaco del XII secolo, secondo cui “niente di più santo, di più utile, di più difficile a trovarsi, di più dolce, di più fruttuoso tra le cose umane” è il sentimento dell'amicizia spirituale tra due persone.

**Bibliografia:** materiali di lettura e dispense saranno messi a disposizione dalla docente. Letture consigliate: A. Bartolomei Romagnoli, *Amicizia spirituale e rinnovamento religioso agli inizi del Duecento. Le lettere di Giordano di Sassonia a Diana d'Andalò*, relazione presentata al Seminario di S. Lucia del Confalone, febbraio 2005, in corso di stampa; A. Benvenuti Papi, *Padri spirituali*, in Ead., “In castro poenitentiae”. *Santità e società femminile nell'Italia medievale*, Roma, Herder editrice, 1990, pp.205-246; *Donne e uomini nella cultura spirituale (XIV-XVII secolo)*, a cura di E. Schulte van Kessel, Roma 1986; *Per lettera. La scrittura epistolare femminile tra archivio e tipografia (secoli XV-XVII)*, a cura di G. Zarri, Roma, Viella, 1999; A. Prosperi, *Lettere spirituali*, in *Donne e fede. Santità e vita religiosa in Italia*, a cura di L. Scaraffia- G. Zarri, Roma-Bari, Laterza, 1994, pp. 227-251; *Santità e amicizia. Lettere del Beato Giordano di Sassonia alla Beata Diana degli Andalò*, a cura di P. Vanzan, Bologna 1993.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

**TO1073 Storia del cristianesimo in Africa**

Contenuto. Il corso tratterà temi scelti della storia del cristianesimo in Africa. Si concentrerà sui primi sei secoli e dall'anno 1500 in poi, con un breve sguardo al Medioevo. Finalità. Offrire una valutazione critica di questo lungo periodo della storia della Chiesa; stimolare gli studenti ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni degli eventi e delle personalità. Il metodo sarà una combinazione di introduzione del professore, preparazione e lettura in comune dei testi principali, e contribuzione degli studenti. Si cercherà sempre di trovare l'appartenenza della storia alla situazione attuale della Chiesa in Africa.

**Bibliografia:** J. BAUR, *2000 Ans de Christianisme en Afrique* (1994); versione inglese, *2000 Years of Christianity in Africa* (1994); anche trad. italiana.

P. Norman Tanner

**TO1079 La Bibbia nell'arte, Parte I: l'Antico Testamento**

La rivelazione di Dio è stata accolta e tramandata nella Chiesa cattolica ed ortodossa attraverso due mezzi, la parola e l'immagine. Il corso si prefigge di mostrare, illustrare e spiegare il secondo mezzo sin dalle pitture delle catacombe fino ai nostri giorni. Saranno messi in risalto le illustrazioni dei libri della Bibbia nei manoscritti bizantini e medievali occidentali, i grandi cicli pittorici, particolarmente gli affreschi della Cappella Sistina e le illustrazioni della Sacra Scrittura con l'arte grafica sin dall'invenzione della stampa. Seguono alcuni esempi di opere di artisti del Novecento, in particolare di Marc Chagall. Finalmente si spiegherà alcuni esempi del rapporto tipologico tra l'Antico e il Nuovo Testamento, tra questi l'antependio di Klosterneuburg vicino Vienna, la *Biblia Pauperum*, programmi iconografici per gli apparati della devozione delle Quarant'ore a Roma. Scopo del corso è una approfondita conoscenza dei testi dell'Antico Testamento e della loro accoglienza ed interpretazione teologica attraverso i secoli.

Il corso sarà illustrato con immagini Power point. Raccomandato il DVD *Die Bibel in der Kunst The York Project*, Berlin 2004 ISBN 3-936122-32-6.

P. Heinrich W. Pfeiffer

**TP2036 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. II.  
La vita pubblica di Cristo**

L'intento del corso è quello di rilevare la dimensione teologica dei monumenti paleocristiani.

Contenuto. Introduzione Generale. Parte Prima: Cristo Maestro. I. Elementi tecnici introduttivi. II. Le più antiche raffigurazioni con scena di lettura. III. I rilievi con Cristo–Maestro del periodo tetrarchico e di quello protocostantiniano. IV. Cristo–Maestro insieme al Collegio Apostolico. Parte Seconda: Le guarigioni operate da Cristo. Introduzione. I. Le testimonianze monumentali più antiche di guarigioni. II. Le scene di guarigione più frequenti. III. Altre scene di guarigione. Parte terza: La Passione e la Croce di Cristo. Introduzione. I. La forma della Croce storica di Cristo. II. Il modo della crocifissione di Cristo. III. Il Cristogramma. IV. Il segno apparso nella visione a Costantino. V. L'invenzione e la venerazione della Croce storica di Cristo L'Arte e l'Archeologia Cristiana come Fonti Teologiche. II. La vita pubblica di Cristo. VI. La raffigurazione della Croce nel IV secolo. VII. La raffigurazione di Gesù crocifisso. Conclusione Generale.

**Bibliografia.** Il professore mette a disposizione delle Dispense con tutta la Bibliografia essenziale e aggiornata.

P. Jos Janssens

**KP0005 Cristianesimo e Cultura contemporanea**

Il corso è dedicato a “Cristianesimo, modernità, letteratura”. Studia il rapporto fra la modernità, intesa non convenzionalmente come l'età segnata dal cristianesimo - qui considerata nella sua fase a noi più vicina (la contemporaneità) - e la letteratura che, consapevolmente o meno, e da diverse posizioni, non elude un decisivo rapporto con i valori di cui il cristianesimo è portatore.

**Bibliografia:** G. CASOLI, *Dio in Leopardi*, Città Nuova, 1988; L. MARCON, *Giobbe e Leopardi. La notte oscura dell'anima*, Guida, 2005; L. MARCON, *Qoebélet e Leopardi. L'infinita vanità del tutto*, Guida, 2007 .

Dott. Giovanni Casoli

**KP0021 - Sacramenti ed esistenza cristiana**

Battesimo, Confermazione ed Eucaristia costituiscono i sacramenti dell'iniziazione cristiana e sono il fondamento della vocazione universale di tutti i fedeli alla santità. Rispetto ad essi, il Catechismo della Chiesa Cattolica definisce invece matrimonio e sacerdozio come sacramenti al servizio della comunione e missione dei fedeli, come pure quelli della Riconciliazione e dell'Unzione degli Infermi come sacramenti di guarigione. Poiché i laici sono coloro che tra i fedeli detengono come proprio e specifico del loro stato l'indole secolare (cfr.LG 31.1), risulta di un certo interesse enucleare da ciascun sacramento quegli aspetti maggiormente significativi per la vita laicale, con particolare attenzione ai sacramenti dell'iniziazione, come pure al matrimonio. Data l'odierna crisi della pratica dei sacramenti nella vita laicale, occorre infine considerare alcuni aspetti oggi particolarmente problematici per il rapporto laico-sacramenti.

Dott.ssa Maria Teresa Maio



## SEMINARI

*Seminari Maggiori*

Il Seminario si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Integrativo, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Si propone di assegnare ad ogni studente la figura del *Tutor* in vista di una sua migliore preparazione all'esame finale e di introdurre lo studente alle modalità della ricerca, guidandolo al lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione, in vista di una sua ricerca specifica.

**WS1001 Seminario di Ricerca** (6 ECTS - 4c - 1°s/2°s)  
Mons. Pasquale Iacobone

**WS1A01 Seminario di Ricerca** (6 ECTS - 4c - 1°s/ 2°s)  
P. Silvano Giordano, O.C.D.

**WS1B01 Seminario di Ricerca** (6 ECTS - 4c - 1°s/ 2°s)  
Rev. Roberto Regoli

**WS1C01 Seminario di Ricerca** (6 ECTS - 4c - 1°s/ 2°s)  
P. Filippo Lovison B.

*Seminari Minori***WS1008 Arte Medievale a Roma**

Scopo. Il seminario intende approfondire la conoscenza della Roma medievale attraverso la visita dei principali monumenti e l'indicazione di specifici itinerari.

Contenuto. 1. Come primo itinerario si propone “*Lo sviluppo del mosaico tra V e XIII secolo*”: gli edifici dove si conservano le testimonianze più significative sono le chiese di S. Pudenziana, S. Maria Maggiore e S. Prassede, situate nella zona dell'Esquilino. 2. Il tema del secondo itinerario è “*I primi ‘segni’ cristiani al centro della Roma pagana*”: a partire dal VI secolo, alcuni edifici romani nell'area del Foro vengono trasformati in luoghi di culto; le chiese dei Ss. Cosma e Damiano e di S. Maria Antiqua attestano la

prima 'occupazione' cristiana del nucleo di Roma. 3. Il terzo itinerario vuole considerare i "Centri monastici e residenze cardinalizie": nell'area tra Laterano e Colosseo, in una posizione all'epoca strategica, i complessi di S. Clemente e dei Ss. Quattro Coronati costituiscono importanti testimonianze della committenza monastica e curiale. 4. Il tema del quarto itinerario è "L'arte gotica di Pietro Cavallini e Arnolfo di Cambio": il nuovo stile gotico fu introdotto a Roma da questi due grandi maestri della pittura e della scultura; le basiliche di S. Cecilia e S. Maria in Trastevere e quella S. Paolo f.l.m. ne conservano le opere più significative. 5. Il quinto itinerario intende considerare "I luoghi del potere pontificio": Laterano (basilica, battistero, chiostro, Sancta Sanctorum) e Vaticano (visita alle Stanze di Raffaello e alla Cappella Sistina), due sedi papali nella stessa città, in un certo senso 'alternative', ognuna scenario di solenni cerimoniali.

**Bibliografia:** R. KRAUTHEIMER, *Roma. Profilo di una città, 312-1308*, Roma 1981; AA. VV., *Roma nel Duecento. L'arte nella città dei papi da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, a cura di A.M. Romanini, Torino 1991; C. NARDELLA, *Il fascino di Roma nel Medioevo. Le "meraviglie di Roma" di Maestro Gregorio*, Roma 1997; AA.VV., *Roma medievale*, a cura di A. Vauchez, Bari 2001.

Metodo: gli studenti parteciperanno attivamente, attraverso una sintetica esposizione, alla visita dei singoli monumenti.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

## SECONDO CICLO DI LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Licenza, sia in Storia sia in Beni Culturali, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccalaureato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipasse per tre volte a un seminario o accumulasse assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perderebbe ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: Statuta Pont. Univ. Greg., art. 42).

Una parte dei corsi prescritti è insegnata ogni anno; un'altra parte, invece, è insegnata ogni due anni. I corsi prescritti della Licenza sono stati programmati in modo che possono essere seguiti tutti nell'arco di 2 anni.

L'organizzazione dei corsi prescritti, insegnati ogni due anni, riguardano i corsi comuni e i corsi di archeologia.

I corsi comuni, divisi in due gruppi, sono insegnati ogni due anni per entrambe le specialità. Un primo gruppo di questi corsi comuni (WP2003, WP2004, WP2005) sono stati insegnati per tutti gli studenti della Licenza nell'anno 2006-2007; essi saranno ripresi nell'anno 2008-2009. Un secondo gruppo (WP2001, WP2002) viene dato per tutti gli studenti nell'anno 2007-2008; essi saranno ripresi nell'anno 2009-2010.

Anche i corsi di archeologia (WHP205, WHP210), insegnati nelle due specialità, vengono programmati ogni due anni. Questi due corsi, già dati nell'anno 2006-2007, vengono ripresi per tutti nell'anno 2008-2009.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La prima parte di ogni corso è stata data nell'anno accademico 2006-2007, la seconda parte sarà insegnata nell'anno 2007-2008. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

**SOMMARIO DEL PROGRAMMA****CORSI PRESCRITTI COMUNI DI STORIA E  
BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

WP2001	Epigrafia Cristiana (2c /3 ECTS)	Janssens
WP2002	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c /3 ECTS)	Iacobone
WP2003	Archivistica Ecclesiastica (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	de Lasala
WP2004	Agiografia (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Godding
WP2005	Spiritualità e Arte della Compagnia di Gesù (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Sale/Coupeau

**LA LICENZA IN STORIA DELLA CHIESA**

## CORSI PRESCRITTI

**Primo Anno***Primo semestre*

WP2002	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c /3 ECTS)	Iacobone
WP2005	Spiritualità e Arte della Compagnia di Gesù (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Sale/Coupeau
WHP201	Metodo di ricerca in storia (2c /3 ECTS)	Janssens
WHP202	Il metodo statistico nella ricerca storica (1c /1,5 ECTS)	Sebastiani
WHP203	Metodo in Archeologia II (1c /1,5 ECTS)	Bucarelli
WHP204	Storia della Chiesa. Età Antica, I (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Tanzarella
WHP207	Storia della Chiesa. Età Antica, II (2c /3 ECTS)	Tanzarella
WHP2A4	Storia della Chiesa. Età Medioevale, I (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Cipollone
WHP2A7	Storia della Chiesa. Età Medioevale, II (2c /3 ECTS)	Cipollone
WHP2B4	Storia della Chiesa. Età Nuova, I (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Lovison
WHP2B7	Storia della Chiesa. Età Nuova, II (2c /3 ECTS)	Lovison

WHP205	Archeologia Cristiana. Le Chiese Orientali (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Ruggieri
WHP206	Paleografia Latina (1c /1,5 ECTS)	de Lasala

*Secondo semestre*

WP2001	Epigrafia Cristiana (2c /3 ECTS)	Janssens
WP2004	Agiografia (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Godding
WP2003	Archivistica Ecclesiastica (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	de Lasala
WHP2C4	Storia della Chiesa. Età Moderna, I (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Benítez/González
WHP2C7	Storia della Chiesa. Età Moderna, II (2c/3 ECTS)	Benítez/González
WHP2D4	Storia della Chiesa. Età Contemporanea, I (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Sale
WHP2D7	Storia della Chiesa. Età Contemporanea, II (2c /3 ECTS)	Sale
WHP208	Diplomatica Pontificia (1c /1,5 ECTS)	de Lasala
WHP209	Storia e Teologia delle Missioni (1c /1,5 ECTS)	Morales
WHP210	Archeologia Cristiana. La Chiesa Latina (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Janssens

**Secondo anno***Primo semestre*

WP2002	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c /3 ECTS)	Iacobone
WHP207	Storia della Chiesa. Età Antica, II (2c /3 ECTS)	Tanzarella
WHP2A7	Storia della Chiesa. Età Medioevale, II (2c /3 ECTS)	Cipollone
WHP2B7	Storia della Chiesa. Età Nuova, II (2c /3 ECTS)	Lovison
WHP211	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (1c /1,5 ECTS)	Pasierbek
WHP212	Storiologia o Filosofia della Storia (2c /3 ECTS)	Janssens
WHP213	Storia della Dottrina Sociale della Chiesa: fondamento teologico e visione economica (1c /1,5 ECTS)	Jelenic

*Secondo semestre*

WP2001	Epigrafia Cristiana (2c /3 ECTS)	Janssens
WHP2C7	Storia della Chiesa. Età Moderna, II (2c/3 ECTS)	Benítez/González
WHP2D7	Storia della Chiesa. Età Contemporanea, II (2c /3 ECTS)	Sale
WHP214	Storia dei Concili e dei Dogmi (1c /1,5 ECTS)	Tanner
WHP215	Storia delle Istituzioni della Chiesa (Curia Romana ed altre) (2c /3 ECTS)	Inglot
WHP216	Teologia della Storia (1c /2 ECTS)	Marafioti
WHP217	Causa dei Santi ( <i>Causae Sanctorum</i> ) (1c /1,5 ECTS)	Mikrut
WHP218	Storia degli Ordini ed Istituti religiosi (1c /1,5 ECTS)	Nuovo

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali per un totale di 4 crediti (6 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

*Primo semestre*

WO2013	L'immagine di Chiara d'Assisi tra agiografia e storia (2c /3 ECTS)	Bartolomei Romagnoli
WO2014	La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea (2c /3 ECTS)	Giordano
WO2016	La riscoperta del linguaggio simbolico (2c /3 ECTS)	Muzj
PIO120	(S171) - L'arredo liturgico nella Chiesa episcopale: liturgia e architettura (2c /3 ECTS) (Presso il P.I.O.)	Ruggieri

*Secondo semestre*

WO2010	Questioni fondamentali della storia delle chiese Orientali (2c /3 ECTS)	Kulič
WO2011	Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII) (2c /3 ECTS)	Morales
WO2012	Storia dell'Europa. Frontiere religiose dell'Europa confessionale (2c /3 ECTS)	Negruzzo
WO2015	Michelangelo: Arte e Religione (2c /3 ECTS)	Dohna
PIO121	(S177) - L'architettura medievale nei Balcani (IX - XV secolo) (2c /3 ECTS) (Presso il P.I.O.)	Ruggieri

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Storia della Chiesa. Il Seminario Maggiore si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti.

Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei (9 ECTS).

## Seminari Maggiori

WHS201	Seminario Maggiore (4c /6 ECTS)	Vari Professori
--------	---------------------------------	-----------------

## Seminari Minori

*Primo semestre*

WHS208	I Concili Lateranensi (1123-1215) (2c /3 ECTS)	Cipollone
--------	--	-----------

*Secondo semestre*

WHS207	Iter codicologicum. Riflessione e percorsi dall'inedito all'edito (2c /3 ECTS)	Defraia
WHS209	La Chiesa in Spagna nei secoli XVI-XVII (2c /3 ECTS)	Giordano

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Dissertazione e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200	Dissertazione per la Licenza (8 ECTS)
WEH201	Esame scritto per la Licenza (10 ECTS)
WEH202	Esame orale per la Licenza (12 ECTS)

**ORARIO DEI CORSI E SEMINARI****Primo Anno***Primo semestre***Lunedì**

I		
II	WHP201	Janssens
III	WHP2A7	Cipollone
IV	WHP2B7	Lovison
V	WP2002	Iacobone
VI	WP2002	Iacobone
VII	WHS208	Cipollone
VIII	WHS208	Cipollone

**Martedì**

I		
II		
III	WHP206	de Lasala
IV	WHP203	Bucarelli

**Mercoledì**

I	WHS207	Defraia
II	WHS207	Defraia
III	WHS209	Giordano
IV	WHS209	Giordano

*Secondo semestre***Lunedì**

I	WP2001	Janssens
II	WP2001	Janssens
III	WHP209	Morales

**Martedì**

I		
II	WHP2C7	Benítez/ González
III	WHP2D7	Sale
IV	WHP2D7	Sale

**Mercoledì**

I	WHP208	de Lasala
II	WHP2C7	Benítez/ González



*Primo semestre***Giovedì**

I	WO2014	Giordano
II	WO2014	Giordano
III	WO2016	Muzj
IV	WO2016	Muzj
V	PIO120	Ruggieri
VI	PIO120	Ruggieri
V	WO2013	Bartolomei R.
VII	WO2013	Bartolomei R.

**Venerdì**

I	WHP2B7	Lovison
II	WHP202	Sebastiani
III	WHP2A7	Cipollone
IV	WHP201	Janssens
V	WHP207	Tanzarella
VI	WHP207	Tanzarella

*Secondo semestre***Giovedì**

I	WO2011	Morales
II	WO2011	Morales
III	WO2010	Kulič
IV	WO2010	Kulič
V	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VI	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VII	WO2015	Dohna
VIII	WO2015	Dohna

**Venerdì**

I	
II	
III	
IV	
V	
VI	

**Secondo Anno***Primo semestre***Lunedì**

I		
II	WHP211	Pasierbek
III	WHP2A7	Cipollone
IV	WHP2B7	Lovison
V	WP2002	Iacobone
VI	WP2002	Iacobone
VII	WHS208	Cipollone
VIII	WHS208	Cipollone

**Martedì**

I	WHP212	Janssens
II	WHP212	Janssens
III	WHP213	Jelenic

**Mercoledì**

I	WHS207	Defraia
II	WHS207	Defraia
III	WHS209	Giordano
IV	WHS209	Giordano

*Secondo semestre***Lunedì**

I	WP2001	Janssens
II	WP2001	Janssens
III	WHP215	Inglot
IV	WHP215	Inglot

**Martedì**

I	WHP218	Nuovo
II	WHP2C7	Benítez/ González
III	WHP2D7	Sale
IV	WHP2D7	Sale

**Mercoledì**

I	WHP214	Tanner
II	WHP2C7	Benítez/ González
III	WHP217	Mikrut
IV	WHP216	Marafioti

*Primo semestre***Giovedì**

I	WO2014	Giordano
II	WO2014	Giordano
III	WO2016	Muzj
IV	WO2016	Muzj
V	PIO120	Ruggieri
VI	PIO120	Ruggieri
V	WO2013	Bartolomei R.
VII	WO2013	Bartolomei R.

**Venerdì**

I		
II		
III	WHP2A7	Cipollone
IV	WHP2B7	Lovison
V	WHP207	Tanzarella
VI	WHP207	Tanzarella

*Secondo semestre***Giovedì**

I	WO2011	Morales
II	WO2011	Morales
III	WO2010	Kulič
IV	WO2010	Kulič
V	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VI	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VII	WO2015	Dohna
VIII	WO2015	Dohna

**Venerdì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI		

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze legittime pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

### DESCRIZIONE DEI CORSI COMUNI STORIA E BENI CULTURALI

#### WP2001 Epigrafia Cristiana

**Scopo.** Il corso vuole offrire sia un'introduzione generale all'Epigrafia cristiana, sia uno studio sistematico dell'Epigrafia paleocristiana.

**Contenuto.** Si presenta, in primo luogo, un panorama di tutti gli elementi tecnici di un'iscrizione antica; poi, in un secondo momento, s'indicano tutte le Fonti e gli Strumenti di lavoro propri di uno studio epigrafico paleocristiano. Nel trattato sistematico sull'Epigrafia paleocristiana si segue la classica divisione in *Tituli e Acta (Tabulae)*. Fra i *Tituli* saranno analizzate in modo dettagliato le iscrizioni funerarie in prosa e in poesia; fra gli *Acta* si darà un'attenzione particolare ai *Diptycha consularia*. Ci sarà, inoltre, un'indagine sistematica sul monogramma del nome di Cristo (Gesù Cristo). Il corso concluderà con un esame globale dell'intero patrimonio epigrafico dell'*Orbis Christianus Antiquus*. In questo contesto si farà anche un cenno all'Epigrafia Ebraica.

**Metodo.** Durante il corso ci saranno esercizi pratici (iscrizioni greche e iscrizioni latine) e ci sarà anche qualche visita a collezioni di iscrizioni.

**Bibliografia.** Oltre alle note, preparate dal Professore, vadano consultati per l'epigrafia cristiana il manuale di Ivan DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo* (= Vetera 1), Roma: Edizioni Quasar, 1987; per l'epigrafia latina quello di Jean-Marie LASSÈRE, *Manuel d'épigraphie romaine* (= Antiquité/Synthèses 8), 2 vol., Paris: Ed. Picard, 2005.

S'adopera il sistema di Power Point.

P. Jos Janssens

**WP2002 Pellegrinaggio e Devozione Cristiana**

Scopo. Il corso mira a far conoscere la complessa e multiforme realtà del pellegrinaggio cristiano, così come vissuto nell'Antichità e nel Medioevo, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire una delle dimensioni fondamentali dell'esperienza e della spiritualità cristiana.

Contenuto. Saranno studiate le testimonianze letterarie e soprattutto artistiche che ne attestano l'importanza e la centralità nella vita religiosa. Si tratteranno i seguenti punti:

I: La visione biblico-teologica del pellegrinaggio; le finalità del pellegrinaggio cristiano; le modalità ed i rituali del pellegrinaggio. II: Le *peregrinationes maiores*. III: Le *peregrinationes minores*. IV: Il culto dei santi, le reliquie e le nuove devozioni. V: Vie di pellegrinaggio e produzione artistica: architettura (le "chiese di pellegrinaggio", ospizi, ospedali e luoghi di sosta); pittura, scultura, iconografia dei santi venerati come protettori dei pellegrini. VI: Valorizzazione delle vie di pellegrinaggio, e di quanto ad esse connesso, come beni culturali ispirati dalla fede cristiana.

Metodo. Oltre allo studio dei documenti e dei monumenti, si prevede una visita-pellegrinaggio ad un sito religioso particolarmente significativo, collocato su uno dei principali itinerari di pellegrinaggio.

**Bibliografia.** Oltre alle note del Professore, si consigliano:

F. CARDINI, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Bologna 2002; P. CAUCCI VON SAUCKEN, *Santiago. L'Europa del pellegrinaggio*, Milano 1993; ID., *Francigena. Santi cavalieri pellegrini*, Milano 1999; *Guida del pellegrino di Santiago*, a cura di P. CAUCCI VON SAUCKEN, Milano 1989; R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano*, Genova 1997; R. OURSEL, *Le strade del medioevo. Arte e figure del pellegrinaggio a Compostela*, Milano 1982; ID., *Vie di pellegrinaggio e santuari*, Milano 1998; R. STOPANI, *La Via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medioevo*, Firenze 1988; ID., *Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella*, Firenze 1988; J. SUMPTION, *Monaci, Santuari, Pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma 1981.

Mons. Pasquale Iacobone

**WP2003 Archivistica Ecclesiastica**

Scopo: Lo scopo di questo corso è l'acquisto della conoscenza teorica e pratica sugli archivi.

Contenuto: 1. Definizione dell'Archivistica come scienza. – 2. Definizione d'archivio. 2.1. Il rapporto fra l'archivio e l'ente che lo genera. 2.2. Il rapporto fra i documenti dello stesso archivio. – 3. I criteri per la sistemazione d'un archivio. – 3.1. Distinzione fra l'archivio corrente, l'a. di deposito e l'a. storico. – 4. Storia della tipologia degli archivi. 4.1. Gli archivi centrali: la loro formazione secondo i paesi. 4.2. Storia dell'Archivio Segreto Vaticano. – 5. La peculiarità degli archivi ecclesiastici: 5.1. Gli archivi parrocchiali. 5.2. Gli archivi delle confraternite. 5.3. Gli archivi delle Congregazioni religiose. – 6. Il valore pastorale degli archivi ecclesiastici.

Metodo: Oltre le spiegazioni teoriche in aula, gli studenti visiteranno archivi di Roma, in particolare dei Dicasteri della Curia Romana, nonché quello dell'Università Gregoriana. Su queste visite faranno un breve resoconto per iscritto. Per la valutazione del frutto raggiunto, ogni studente redigerà un elaborato (sei pagine approssimativamente) su di un tema concordato previamente con il professore.

**Bibliografia:** Lettura consigliata: F. DE LASALA, S.I., *Archivistica generale e pontificia*. Prima ristampa, *ad uso degli studenti*, Edit. P.U.G., Roma 2007; E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, 8<sup>a</sup> ed. ulteriormente ampliata, Franco Angeli, Milano 1998; *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, a cura di E. BOAGA – S. PALESE – G. ZITO, Associazione Archivistica Ecclesiastica, Ed. Giunti, Firenze 2003; P. SIMEONE DELLA SACRA FAMIGLIA, O.C.D., *Brevi appunti di archivistica generale ed ecclesiastica*. Presentazione del Card. A. M. Stickler, 3<sup>a</sup> ed., riveduta e aggiornata, Postulazione Generale O.C.D., Roma 1986.

N.B.: sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer.

*(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)*

P. Fernando de Lasala

#### **WP2004 Agiografia**

Pur essendo di primaria importanza per chi studia la storia del cristianesimo antico e medievale, le fonti agiografiche richiedono l'uso di specifici metodi critici. Il corso intende dare una introduzione ai principali tipi di fonti (calendari, martirologi, *Acta Martyrum*, *Passiones*, *Vitae*, *Miracula...*) nonché alla loro critica, appoggiandosi sempre su esempi concreti (i testi

verranno distribuiti volta per volta agli studenti), per concludere con lo studio del “dossier” di un santo.

**Bibliografia:** R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000 ; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza, 20)*, Roma-Bari, Laterza, 1999 ; A. BENVENUTI - S. BOESCH GAJANO e. a., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo, 9)*, Roma, Viella, 2005.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Robert Godding

## WP2005 Spiritualità e Arte della Compagnia di Gesù

Il corso permette di introdursi nelle abbondanti risorse di ricerca *gesuitica* tramite gli argomenti dell'arte e della spiritualità. Coerentemente, si divide in due parti in seguito indirizzate allo studio dell'arte e alla considerazione della storiografia sulla spiritualità.

L'*obiettivo* generale è che gli studenti familiarizzino con le fonti, terminologia, teorie e autori che hanno spiegato l'arte assecondato dai gesuiti come padroni in correlazione alla loro spiritualità. Obiettivi particolari sono, per la prima parte: situare l'arte gesuitica nel mondo della riforma cattolica, chiarire la questione di un'arte gesuitica, aver notizia del “modo nostro di costruire” usato dai gesuiti, illustrando la portata apostolica tramite lo studio della scelta del sito e usando un caso paradigmatico: il Gesù di Roma. Per la seconda, invece, l'obiettivo sarà complementare il vecchio concetto di spiritualità statica e astratta con un'altro adatto e dinamico (spiritualità *carismatica, costituente, istituzionale, restaurata, aggiornata*).

Contenuto. Il corso introduce alle abbondanti risorse di ricerca *gesuitica* tramite gli argomenti dell'arte e della spiritualità. Coerentemente, si divide in due parti successivamente indirizzate allo studio dell'arte e alla considerazione della storiografia sulla spiritualità.

La *metodologia* sarà fondamentalmente espositiva, da parte dei professori, e chiederà delle letture settimanale. Oltre dell'esame finale orale per la prima parte e test per la seconda, si userà una *valutazione* sommativa alla fine di diverse lezioni.

**Bibliografia.** G. SALE SJ, *Pauperismo architettonico e architettura gesuitica*, Milano: Jaca, 2001 e *L'arte dei Gesuiti*, Milano: Jaca Book, 2000; *The Je-*

*suits and the Arts 1540-1773*, J. O'MALLEY SJ E G. A. BAILEY (ED), PHILADELPHIA: St. Joseph's University Press, 2005.

S'adopera il sistema di Power Point.

*(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)*

P. Giovanni Sale/P. José Carlos Coupeau

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI DI STORIA

### CORSI PRESCRITTI

#### WHP201 Metodo di Ricerca in Storia

Scopo. Il corso mira ad offrire agli studenti un metodo di ricerca in Storia, che permette di raggiungere il più possibile la verità sugli avvenimenti avvenuti.

Contenuto. Presentiamo prima un *Panorama introduttivo*, sia delle Scienze confinanti con la Storia, sia delle altre Scienze cui si riferisce la Storia, sia dell'Ermeneutica. La prima parte consta di uno *Studio metodico delle fonti*. Studiamo nel primo capitolo, nei particolari, il metodo classico, cioè critico-storico. Seguono due capitoli, in cui analizziamo l'influsso della Filosofia contemporanea (Cap. II) e della Linguistica nell'approccio con l'ermeneutica (Cap. III). Menzioniamo anche le caratteristiche della Scienza Cognitiva (Cap. IV). Infine descriviamo brevemente gli altri Paradigmi in Storia (Cap. V). La seconda parte riporta la *Dimostrazione del sapere storico*. Dopo l'Introduzione, trattiamo di seguito La verifica tradizionale (Cap. I), Gradi di certezza (Cap. II), Diversi statuti di un fatto storico (Cap. III). La terza parte è intitolata *L'Opera storica*. Si affrontano problematiche quali La verità in Storia (Cap. I), Rapporti causali (Cap. II), Valore della Storia (Cap. III). La quarta parte, di carattere pratico, è detta *Scelta di un tema storico e Stesura di un'opera storica*.

Metodo. Ci saranno anche *Esercizi Pratici* relativi alle varie categorie di Fonti.

**Bibliografia.** Il Professore mette a disposizione ai soli studenti del Corso delle *Note personali*, che contengono anche tutta l'informazione bibliografica. Lettura consigliata: H.-I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1955 (trad. it. 1988); *Faire de l'histoire*, 3 vol. a cura di J. Le Goff e P. Nora, Paris 1974 (trad. it. Torino 1981); *The Material Sources and Methods of Ecclesiastical History* (Studies in Church History 11), a cura di D. Baker,



Oxford 1975; J. LOZANO, *El discurso histórico*, Madrid: Lianza Editorial, 1987 (Ed. It.: *Il discorso storico*. Prefazione di Umberto Eco, Palermo: Sellerio editore, 1991); M. BLOCH, *Histoires et historiens* (testi riuniti da Etienne Bloch), Paris 1995 (trad. it. Torino 1997).

P. Jos Janssens

### **WHP202 Il Metodo Statistico nella Ricerca Storica**

Contenuti: Natura e impiego del metodo statistico. Rilevazioni statistiche e loro caratteristiche. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari dei dati: distribuzioni statistiche per unità, di frequenze (assolute, relative e percentuali), di quantità (assolute e rapporti di composizione), serie territoriali e temporali. Indicatori e rapporti statistici: rapporti di composizione, rapporti di coesistenza, rapporti di derivazione, differenze (assolute, relative e percentuali), indici di eccedenza, numeri indici semplici (a base fissa e a catena). Medie di posizione (moda, mediana e quantili, media aritmetica). Variabilità.

Metodo: Lezione con proiezione di slides e uso della lavagna.

**Bibliografia:** G. LETI, *Statistica descrittiva*, il Mulino.

Prof.ssa Maria Rita Sebastiani

### **WHP203 Metodo in Archeologia II**

Scopo. Il corso, a carattere specialistico, si propone di dare agli studenti le necessarie conoscenze e gli strumenti per documentare le strutture e i materiali provenienti dallo scavo archeologico.

Contenuti. a) La documentazione dello scavo archeologico dal diario di scavo alle schede di catalogo: 1. Scheda di saggio archeologico (SAS). 2. Scheda di unità stratigrafica (US). – 3. Scheda di unità stratigrafica muraria (USM). – 4. Tabella materiali (TMA). – 5. Scheda di reperto archeologico (RA).

b) Materiali e tecniche edilizie di età romana: 1. Il sistema non spingente (schema trilitico). - 2. Il sistema spingente (schema arcuato). - 3. Le tipologie e la realizzazione delle strutture murarie, dall'*opus quadratum* all'opera listata. - 4. Le pavimentazioni. – 5. I rivestimenti parietali: intonaci e incrostazioni marmoree.

c) Materiali e tecniche edilizie in età paleocristiana e medievale: 1. Le strutture murarie degli edifici cristiani di Roma tra IV e VII secolo.- 2. Pavimenti in *opus sectile* in ambito romano (IV – VII sec.). - 3. Il riutilizzo dei materiali da costruzione in epoca altomedievale (VIII-X secolo). - 4. La tecnica “a tufelli” in area romana.

Metodo. Il corso si articola in lezioni frontali durante le quali si farà uso del power point; sono previste esercitazioni pratiche in aula e, ove possibile, in loco presso monumenti scelti o scavi archeologici.

**Bibliografia:** F. PARISE BADONI, M. RUGGERI GIOVE, *Norme per la redazione della scheda del saggio stratigrafico*, Roma 1984; EAED., *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo*, Roma 1988; C. F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2006; J.-P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani*, Milano 1988; *Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma*, a cura di M. CECHELLI, Roma 2001; R. MENEGHINI, R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo*, Roma 2004, pp. 133-143; AA. VV., *Strutture murarie degli edifici religiosi di Roma nei secoli VI-IX e XII*, Roma 1977.

Dott. Ottavio Bucarelli

### **WHP204 Storia della Chiesa: Età Antica, I**

Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo.

Ci si accosterà al mondo giudaico e a quello ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo nell'epoca cronologica presa in esame. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione cristianesimo-impero romano in ordine alla posizione cristiana, agli sviluppi giuridici e alle fonti non cristiane. Si prevede un approfondimento su Atti e Passioni dei martiri come fonti storiche.

1. Storia della Chiesa e teologia. Lo studio della storia della Chiesa antica e della storia del cristianesimo. – 2. L'Impero romano nel I secolo e la diffusione del cristianesimo, formazione del Nuovo Testamento, vita delle prime comunità cristiane, il cosiddetto giudeocristianesimo. – 3. Rapporti cristianesimo-Impero (I-II secolo): fonti cristiane e pagane; struttura della Chiesa nel II secolo. – 4. Cristiani e pagani di fronte alla morte. – 5. Cristianesimo ed ellenismo. – 6. Rapporti cristianesimo-Impero (III secolo ed inizio del IV); struttura della Chiesa nel III secolo. – 7. L'attesa della fine: i millenarismi.

Il tema monografico del rapporto dei cristiani con il servizio militare, con la pace e con la violenza farà da guida per tutto lo sviluppo del corso.

In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

**Bibliografia:** Introduzione: D. GARRIBBA – S. TANZARELLA (edd.), *Giudei o pagani? Quando nasce il cristianesimo?*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2005; S. TANZARELLA, «La storia della Chiesa», in *Metodologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 279-303. Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 3-153 oppure G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; Parte Monografica: A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004; *I cristiani e il servizio militare. Testimonianze dei primi tre secoli*, a cura di E. Pucciarelli, EDB, Bologna 1987.

*(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)*

Prof. Sergio Tanzarella

#### **WHP2A4 Storia della Chiesa: Età Medioevale, I**

Contenuto. Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo VIII alla metà del secolo XI. Si studia la storia della Chiesa, aperta e correlata come storia del Cristianesimo, date le evidenti implicazioni con la storia della chiesa greco-bizantina. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati: Le relazioni tra Bisanzio e Roma - I concili generali e particolari. - Origine e indole dello Stato Pontificio. - Bibbia, teologia e diritto. - La società: l'ordine divino, sacerdozio e regno. - I religiosi, i chierici, i laici; le riforme. - Pagani, ebrei, saraceni; la cristianizzazione. - La guerra, *Pax Dei e tregua Dei*. - Virtù e vizi; la morte e l'al di là. Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica sul alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consenta allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

**Bibliografia.** *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. VAUCHEZ, vol. IV, Roma 1999. - *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

*(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)*

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T

#### **WHP2B4 Storia della Chiesa: Età Nuova, I**

La storia «nuova» copre il periodo fra il 1300 e il 1648. È una suddivisione temporale caratteristica della nostra facoltà, in quanto studia la storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell'epoca moderna. La prima parte inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell'*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il recupero dell'unità della Chiesa e il secondo è per attuare un'autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l'unità, mentre una serie di iniziative spontanee si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*.

**Bibliografia:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna.1. Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI-F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna.4. Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002.

*(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)*

P. Filippo Lovison, B.

#### **WHP2C4 Storia della Chiesa: Età Moderna, I**

Contenuto. Dalla Guerra dei 30 Anni (Dal Pontefice Gregorio XV) alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i Trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). Problemi: crollo della Christianitas. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini e congregazioni. Propaganda Fide. Giansenismo. Gallicanesimo. Quietismo.

Obiettivo. Capire l'evoluzione del mondo europeo: demografia, storia delle idee, scienza nuova, scoperte scientifiche, la tecnica, fasi dell'economia capitalista. Il fenomeno del barocco: l'arte, la musica, la letteratura sacra e profana. La modernità come categoria storiografica.

**Bibliografia:** 1 - Fonti dell'epoca: *Instrumentum Pacis*; MANSI; MERCATI, *Raccolta di concordati*. 2 - Manuali: FLICHE – MARTIN, *Storia della chiesa*; MARTINA, *Storia della chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*. 3 – Per ogni tema saranno distribuite ulteriori fonti ed bibliografia.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Josep M. Benítez/P. Fidel González, M.C.C.I

#### **WHP2D4 Storia della Chiesa: Età Contemporanea, I**

1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanismo. Cenni sul pontificato di Pio IX. – 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. – 3. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infalibilità pontificia. – 4. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. – 5. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». – 6. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

**Testi consigliati:** R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Giovanni Sale

#### **WHP205 Archeologia cristiana: Le Chiese Orientali**

Contenuto. Le Chiese Orientali nell'*Impero Romano d'Oriente*. La pre-esistenza delle culture e la genesi delle *chiese* nello sviluppo post-costantiniano. I nuovi edifici cristiani all'interno dell'urbanesimo classico. Investigazione sul rapporto fra architettura ecclesiastica e liturgia: complementarietà o dipendenza? L'accento più consistente toccherà la descrizione

dei diversi apparati architettonici essenziali messi in opera per lo svolgimento della liturgia.

Conoscenza (almeno passiva) del greco e latino.

Metodo. A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti.

Visita ad alcune chiese di Roma.

Strumenti didattici: Power Point.

**Bibliografia:** V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargylia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005; P. DONCEEL-VOÛTE, *Les pavements des églises byzantines de Syrie et du Liban. Décor, archéologie et liturgie*, Louvain-la-Neuve 1988; V. RUGGIERI, *Byzantine Religious Architecture (582-867): its History and Structural Elements*, Orientalia Christiana Analecta 237, Roma 1991; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Electa. Milano 1978 (ulteriore bibliografia, anche personalizzata, sarà data durante il corso).

*(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)*

P. Vincenzo Ruggieri

### WHP206 Paleografia Latina

Scopo: Gli studenti dovrebbero raggiungere la conoscenza delle seguenti tipologie di scrittura latina, come continuazione di ciò che hanno conosciuto nel Corso WP1019 corrispondente al Baccalaureato.

Contenuto: 1. Le scritture pre-caroline: 1.1.- La scrittura semicorsiva dell'Italia settentrionale. 1.2.- La scrittura beneventana nei preconi pascuali del sec. XI. 1.3.- La scrittura visigotica in Spagna. – 2. La scrittura carolina: punto d'incontro delle diverse tipologie di scrittura latina medioevali. – 3. La scrittura gotica dei registri vaticani. – 4. La scrittura umanistica, base della nostra scrittura odierna. – 5. La scrittura di alcuni notai italiani del Cinquecento. – 6. La scrittura bollatica, oppure Scriptura Sancti Petri.

Metodo: È obbligatoria la conoscenza basica del latino. La valutazione del frutto raggiunto dagli studenti si farà mediante una conversazione con il professore, basata innanzitutto nell'interpretazione dei campioni che sono stati presentati nelle lezioni (cfr. i temi n° 1-6). Inoltre, saranno tenuti in considerazione per il voto i brevi elaborati che gli studenti offrono volontariamente al professore lungo il corso.

**Bibliografia:** Lettura consigliata: BATTELLI, G., *Lezioni di Paleografia* (= *Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica*), 4ª ed., Libreria

Editrice Vaticana 1999; DE LASALA, F., S. I., *Esercizi di Paleografia Latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, ristampa della 2<sup>a</sup> edizione, riveduta ed ampliata, con il rispettivo CD-Rom in versione italiana, spagnola ed inglese, Editrice P.U.G., Roma 2007. (Esiste edizione in spagnolo: *Ejercicios de Paleografía Latina. Láminas, transcripciones y comentarios*, con un CD-Rom in versione italiana e spagnola, Ed. P.U.G., Roma 2000); PETRUCCI, A., *Breve storia della scrittura latina*. Nuova edizione riveduta e aggiornata, Bagatto Libri, 1992; STIENNON, J., *Paléographie du Moyen Âge*, deuxième édition, Armand Colin, Paris 1991; BISCHOFF, B., *Paleografia latina. Antichità e Medioevo*. Ed. italiana a cura di Gilda P. Mantovani e Stefano Zamponi, Edit. Antenore, Padova 1992; F. GASPARRI, *Introduction à l'histoire de l'écriture*, Brepols, Louvain-la-Neuve 1994.

N.B.: sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer.

P. Fernando de Lasala

### **WHP207 Storia della Chiesa: Età antica, II**

Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il IV e il VI secolo.

Si prenderanno in esame innanzitutto i temi della politica costantiniana e la sua relazione con la Chiesa. Successivamente si presenteranno sia alcuni imperatori da Costanzo II a Giustiniano - con specifica attenzione alla loro politica ecclesiastica - sia alcune figure di vescovi e scrittori cristiani da Ambrogio a Gregorio Magno - con particolare riguardo alla loro concezione del rapporto Chiesa-Impero. Si prevede un approfondimento sul monachesimo e le fonti ad esso relative.

1. Costantino, la sua politica nei confronti dei cristiani, il Concilio di Nicea; Eusebio, Atanasio. – 2. Rapporti Chiesa-Impero nel IV secolo (da Costanzo II a Teodosio); la cristianizzazione dell'aristocrazia romana. – 3. Vita e struttura della Chiesa nel IV-V secolo; Ambrogio, Girolamo, Agostino, i Padri Cappadoci; l'idea di un Impero cristiano. 4. Le migrazioni dei popoli, le cosiddette invasioni dei barbari e il loro rapporto con il cristianesimo. – 5. Il monachesimo prebenedettino. – 6. Vita e struttura della Chiesa nel V-VI secolo, Cirillo d'Alessandria, Leone I, Gregorio I. – 7. Rapporti cristianesimo e politica nel V-VI secolo: aspetti legislativi, persecuzione cristiana contro i pagani (da Teodosio II a Giustiniano).

Il tema monografico sulla figura di Costantino attraverso la tradizione eusebiana e le sue conseguenze di lunga durata farà da guida per tutto lo sviluppo del corso.

In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

**Bibliografia:** Introduzione: A. MOMIGLIANO (ed.), *Il conflitto tra paganesimo e cristianesimo nel IV secolo*, Einaudi, Torino 1975, 3-19; 89-110;

Parte Generale: J. GAUDEMET, «La legislazione antipagana da Costantino a Giustiniano», in P.F. BEATRICE (ed.), *L'intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, EDB, Bologna 1990, 16-36; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 1983, 157-311. Parte Monografica: M. AMERISE, *Il battesimo di Costantino*. Storia di una scomoda eredità, Steiner-Verlag, Stuttgart 2005; EUSEBIO DI CESAREA, *Elogio di Costantino*. Discorso per il trentennale. Discorso regale, Paoline, Milano 2005; A. MARCONE, *Pagano e cristiano*. Vita e mito di Costantino, Laterza, Bari 2002.

Prof. Sergio Tanzarella

## **WHP2A7 Storia della Chiesa: Età Medioevale, II**

Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo XI alla fine del secolo XIII. Si studia la storia della Chiesa in modo sinottico, aperta e correlata come storia dei battezzati, e implicata con la storia dei non cristiani, specialmente i saraceni del tempo di crociata e ġihād. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Il tempo della 'riforma gregoriana' - La nascita dell'idea e dell'ideologia della crociata e le rassomiglianze di 'santità' tra crociata e ġihād attraverso lettura sinottica. I concili ecumenici lateranensi e i concili lionesi, insieme ai più significativi concili particolari. - La scienza e la sapienza. Il campo degli studi: bibbia, teologia e diritto, la nascita delle università. - La società: potere e servizio; il potere delle religioni, delle armi, del denaro. - I movimenti laicali. Le eresie, gli eretici, la procedura inquisitoriale. - Le 'novità' delle sistemazioni della vita religiosa. - L'espansione della Cristianità; pagani, ebrei, saraceni, mongoli. - Il declino dell'idea di crociata, tra obiezione di coscienza e fallimenti. - L'attesa di un mondo 'spirituale' - L'abdicazione di Celestino V: il valore di una cesura storica.

Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodo-



logia che consente allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

**Bibliografia:** *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. VAUCHEZ, vol. V-VI, Roma 1998-1999. *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 vol., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

## WHP2B7 Storia della Chiesa: Età Nuova, II

Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplodeva la crisi delle riforme protestanti. In un primo segmento si studia la storia della Chiesa fino a Trento su un triplice percorso: dell'evangelizzazione, delle riforme cattoliche e di quelle protestanti, per giungere al concilio di Trento. Il secondo segmento considera l'attuazione del programma di riforme tridentine, partendo da un rinnovamento in capite, da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, in collaborazione con gli stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società. Ci si ispira a due principi: la pastoralità e la sacralità. Intanto l'evangelizzazione dei popoli, che in una prima fase era stata concessa agli stati, con il patronato, venne assunta in prima persona dalla Chiesa romana, con la fondazione di Propaganda Fide. Due i programmi della missione: la tabula rasa e l'adattamento.

**Bibliografia:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 2. *Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 3. *Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 5. *Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI - P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006.

P. Filippo Lovison, B.

**WHP2C7 Storia della Chiesa: Età Moderna, II**

1. La Chiesa e la Rivoluzione Francese; la costituzione civile del clero; il giuramento imposto al clero; la persecuzione religiosa; Pio VI e i governi della Francia. I concordati tra Pio VII e Napoleone Bonaparte. Conflitti tra il Papa e l'Imperatore. 2. Il Congresso di Vienna. La restaurazione. Ultramontanismo e liberalismo: protagonisti, interventi della Santa Sede. I diversi Pontificati del s. XIX. 3. Il liberalismo e la Chiesa. Il "separatismo" liberale: concezioni, forme, applicazioni concrete. Il sistema concordatario. 4. La Chiesa nei diversi paesi: nell'America Latina; negli USA; nei diversi paesi dell'Europa. Il movimento di Oxford in Inghilterra: Newman. La Chiesa e l'unità d'Italia. 5. La vita del popolo cristiano nel secolo XIX: i movimenti di vita e di riforma cattolica, la formazione del clero, la vita religiosa, associazionismo cattolico, i cattolici e la politica. 6. Il "Syllabus" (1864): genesi del documento, errori condannati, controversie sollevate. Il tema della libertà religiosa: sviluppo del pensiero cattolico a partire dal "Syllabus". 7. Le Missioni cattoliche nell'Ottocento: il movimento missionario; progresso ed evoluzione dell'evangelizzazione in Asia, Africa e America. Controversie con il *Padroado* portoghese. Propaganda Fide e l'evangelizzazione; il fenomeno del colonialismo e le missioni. Documenti "missionari" della Santa Sede. 8. Origine ed evoluzione della questione sociale: cause, iniziative in campo cattolico, graduale evoluzione, i documenti dei Pontefici dell'800 in materia.

**Bibliografia:** Per ogni tema sarà data una bibliografia specifica. Qui si indicano opere di carattere generale. G. MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*, in 4 voll, Brescia 1995; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*. Ed. Ital. Jaca Book. Milano 1976, vol IX, X/1, X/2; FLICHE - MARTIN, *Storia della Chiesa*. Ediz. ital. in 22 voll.: SAIE (Torino). Aggiornata nel 1991 l'ediz. italiana dalle Paoline; *Nowelle Histoire de l'Eglise*. 5 voll. Ed. Seuil. Paris. Trad. ital: 6 voll. Marietti. Torino 1970; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*. BAC. Madrid 1987; *The Oxford History of Christianity*, Edited by John Mc Manners, Oxford University Press, Oxford - New York 1993; *The Oxford Dictionary of the Christian Church*, Edited by F. L. Cross and E. A. Livingstone, Oxford University Press 1997; *A Dictionary of Asian Christianity*, Scott W. Sunquist et Alii, Editors, William B. Eerdmans Publ. Co., Grand Rapids, Michigan/Cambridge, U.K., 2001; *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*, 5 voll., Herder, Rome-Freiburg-Wien 1973

P. Josep M. Benítez/P. Fidel González, M.C.C.I.

**WHP2D7 Storia della Chiesa: Età Contemporanea, II**

1. Cenni sul cattolicesimo liberale e sull'ultramontanismo. Cenni sul pontificato di Pio IX. 2. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. 3. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. 4. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infalibilità pontificia. 5. La gestione politico-dottrinale del dopo Concilio. 6. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». 7. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

**Testi consigliati:** R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977.

P. Giovanni Sale

**WHP208 Diplomatica Pontificia**

Scopo: Lo scopo di questo corso è il raggiungimento della conoscenza delle caratteristiche esterne ed interne dei diplomi dei romani pontefici e dei loro dicasteri romani, approfondendo gli aspetti ormai acquistati nel corso WP1021 del Baccalaureato.

Contenuto: 1. Le diverse parti di un documento pontificio in modo generale: 1.1.- Il protocollo e le formule proprie. 1.2.- La datazione breve e la datazione lunga. – 2. Studio della tipologia dei privilegi pontifici del Medioevo. 2.1.- Il protocollo caratteristico. 2.2.- L'utilizzo della Rota e del Bene Valet. 2.3.- L'utilizzo della firma del Papa e dei Cardinali. – 3. Tipologia delle lettere pontificie dal Quattrocento in poi: 3.1.- Le lettere graziose. 3.2.- Le lettere di comando. – 4. I Brevi pontifici: la loro origine e posteriore sviluppo. – 4.1.- Le caratteristiche principali di un Breve pontificio. – 5. Le Bolle pontificie: 5.1.- L'utilizzo dei sigilli di piombo nelle lettere papali. 5.2.- Le caratteristiche principali di una Bolla pontificia. – 6. I *Motu Proprio*. – 7. Le Suppliche pontificie.

Metodo: Utilizzando le tavole di cui si scrive sotto (cfr. Bibliografia), gli studenti faranno esercizi nell'aula, identificando i diversi tipi di documenti pontifici. Il professore spiegherà le diverse mansioni svolte dagli impiegati della Cancelleria Pontificia lungo la Storia. La valutazione del frutto raggiunto si farà mediante lo sviluppo scritto, durante due ore, su un

tema scelto fra quelli sopra elencati (n° 1-7): lo studente spiegherà la parte teorica e, inoltre, commenterà la tipologia di un documento che gli sarà distribuito dal professore.

**Bibliografia:** Necessario per gli esercizi del corso: A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, 7° ed. riveduta, corretta e ampliata, a cura di M. Vigano, Ed. U. Hoepli, Milano 1999; I. BATELLI, *Acta Pontificum*, in *Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum bibliothecae et tabularii vaticani*, fasciculus III, Editio secunda aucta, apud Bibliothecam Vaticanam 1965; F. DE LASALA, S. I. – P. RABIKASKAS, S. I., *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Editrice P.U.G. – Istituto Portoghese di Sant'Antonio, Roma 2003; TH. FRENZ, *I documenti pontifici nel Medioevo e nell'età moderna* (= *Lettera Antiqua*, 6), ed. italiana a cura di S. PAGANO, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1989.

N.B.: sarà usato come mezzo didattico il proiettore del computer.

P. Fernando de Lasala

## WHP209 Storia e Teologia delle Missioni

Obiettivo del corso. Il corso intende percorrere le grandi tappe dell'evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Descrizione del contenuto. Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: "inculturazione", "acculturazione".

Le grandi fasi dell'attività missionaria della Chiesa: L'epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L'alto medioevo, basso medioevo. Età moderna, età contemporanea.

I principali nodi dell'attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell'attività missionaria.

**Bibliografia:** S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (dir) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna, J. COMBY, *Deux mille ans d'evangelisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992. G. C. ROSCIONI, *Il desiderio delle*

*Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001. G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

Metodologia: a lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Strumenti didattici: "Power Point" e Internet.

P. Martín M. Morales

### **WHP210 Archeologia Cristiana: La Chiesa Latina**

Il corso è di impostazione specializzata. Nella prima parte si studia l'archeologia paleocristiana e nella seconda l'arte paleocristiana. Lo scopo è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'arte e l'archeologia paleocristiana, allo studio ed alla ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Durante le lezioni, dedicate all'archeologia paleocristiana, saranno illustrate le caratteristiche topografiche, urbanistiche, strutturali, culturali e religiose dei cimiteri cristiani, situati nell'*Orbis Christianus Antiquus* e in particolare a Roma e nel Lazio. Si esamineranno anche le forme architettoniche, sorte nel contesto dell'organizzazione della Chiesa (episcopi, parrocchie urbane e rurali) e soprattutto del culto cristiano (chiese, santuari, episcopi) nonché della devozione dei cristiani antichi per le tombe dei Martiri e dei Santi. Il discorso archeologico riguarda anche temi di numismatica, di prodotti industriali ed artigianali (ad esempio, la ceramica fra cui le lucerne, i prodotti in vetro, i tessuti).

Si offre, per l'arte prima di tutto, nel contesto della scultura paleocristiana, un'analisi sistematica dei sarcofagi paleocristiani. Nel campo della pittura paleocristiana si indaga in modo particolare sui temi biblici presenti negli affreschi e nei mosaici; ci sarà un esame approfondito degli affreschi dell'Ipogeo di Via Latina a Roma e dei mosaici di alcune basiliche ravennate. Per l'architettura si presenta uno studio sistematico sul tema dello spazio, proprio degli antichi edifici di culto cristiano (basiliche, battisteri, mausolei).

Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

**Bibliografia.** Il professore mette a disposizione delle note proprie. Altri dati bibliografici essenziali: P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*. Catalogo a cura di P. M. BARBINI, Roma: NIS, 1997. Bibliografia notevole. – V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi*,

*documentazione epigrafica*, Regensburg: Verlag Schell und Steiner, 1998. Con ricca bibliografia. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Strutture funerarie ed edifici di culto paleocristiani di Roma dal IV al VI secolo*, Città del Vaticano 2001 con una bibliografia sistematica. - Per i cimiteri del Lazio: V. FIOCCHI NICOLAI, *I cimiteri paleocristiani del Lazio. I: Etruria meridionale*, Città del Vaticano 1988. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Ricerche sui monumenti paleocristiani del Lazio*, in *Vetera Christianorum* 37 (2000) 353-390. Per gli altri cimiteri dell'*Orbis christianus* si veda il manuale di PASQUALE TESTINI, *Archeologia cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del secolo VI*, 2a ed., Bari 1980, in particolare il contributo bibliografico di L. PANI ERMINI, *Topografia cimiteriale*, 802-813. Si veda per l'Arte e l'archeologia paleocristiana il manuale, edizione italiana, di F. W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (= *Studia archaeologica* 63), Roma 1993, 51-57 con indicazione bibliografica selezionata.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Jos Janssens

### **WHP211 Storia e Teologia dell'Ecumenismo**

Il corso propone di esaminare storia dell'ecumenismo e la sua teologia dal punto di vista cattolico esaminando impegno cattolico per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani.

Contenuto: Il corso avrà due parti: storica e teologica. Nella parte storica si esaminerà il concetto e sviluppo del movimento ecumenico sin dall'inizio della Chiesa di Cristo fino ai tempi contemporanei. Specialmente si tratterà due rotture nella Chiesa ed notevole impegno della Chiesa cattolica durante il Concilio Vaticano II con il cambiamento della posizione di essa. Nella seconda parte del corso si proporrà il metodo nella teologia ecumenica e si elaborerà il comprendere la diversità e consenso nel pensare teologicamente nell'ecumenismo. Poi si tratterà certi temi centrali della teologia ecumenica come: Scrittura e Tradizione, gerarchia delle verità, Magistero della Chiesa e il papato, Eucharistia e sacramento del ministero, mariologia, unione organica e comunità conciliare, alcuni sacramenti, la Chiesa di Cristo, unità in/e diversità.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

**Bibliografia:** W. KASPER, *Vie dell'unità: prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006; R. Frieling, *Im Glauben eins - in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen

2006; M. HURLEY, *Christian unity: an ecumenical second spring?*, Veritas, Dublin 1998; J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia teologica ecumenica*, Piemme, Casale Monferrato 1992; *A History of the Ecumenical Movement*, vol. I: 1517-1948, ed. by R. Rouse and St. Ch. Neil, SPCK, London<sup>1</sup>1945; WCC, Genève<sup>3</sup> 1986; vol. II: *The Ecumenical Advance 1948-1968*, ed. By H.E. Fey, SPCK, London<sup>1</sup>1970, WCC, Genève 1986<sup>2</sup> (trad. ital.: *Storia del Movimento ecumenico dal 1517 al 1948*, I e II: Mulino, Bologna 1973; III, EDB, Bologna 1982; *Storia del Movimento ecumenico: IV: L'avanzata ecumenica dal 1948 al 1968*, EDB, Bologna 1982; H.J. Urban, H. Wagner, *Handbuch der Ökumenik*, Bonifacius, Paderborn 1985'1988.

P. Wit Pasierbek

## WHP212 Storiologia o Filosofia della Storia

Scopo del corso è di preparare gli studenti a riflettere in modo critico sul nesso fra Filosofia e Storia, sulla natura della disciplina Storia, sul modo di fare Storia, sul senso della Storia, sul significato degli avvenimenti storici, sulle componenti che influenzano la Storia.

Contenuto. Il corso vuole proporre sia un panorama storico della Filosofia della Storia, sia i lineamenti basilari di una Filosofia della Storia. Il corso è diviso in quattro Parti, ognuna a sua volta suddivisa in vari Capitoli. Parte I: Aspetti storiologici nell'Antichità (VII sec. a.C. – V sec. d.C.). - Parte II. Aspetti storiologici nel Medioevo (dal ca 500 d.C. fino al sec. XIV). - Parte III. Aspetti storiologici nel Periodo Nuovo (sec. XIV – XVIII). - Parte IV. Aspetti storiologici nei secoli XIX-XX.

Metodo. Si leggono i principali testi, che in un modo o l'altro rispecchiano le idee basilari riguardanti la visione e la prassi della Storia in quel specifico periodo.

**Bibliografia.** Il professore mette a disposizione delle *Note personali*, riservate ai soli studenti del corso. Lettura consigliata: J. MARITAIN, *Pour une philosophie de l'histoire*, Paris [1959]; J.L. GARCIA VENTURINI, *Filosofia de la historia*, Madrid 1972., W.H. DRAY, *On History and Philosophers of History*, Leiden-New York 1989, R. BODEI, *Filosofia della storia*, in. *La filosofia. I. Le filosofie speciali*, Torino 1995, pp. 461-494; M. MANTOVANI, *Sulle vie del tempo. Un confronto filosofico sulla storia e sulla libertà* (Biblioteca di Scienze Religiose 127), Roma: LAS, 2002; P. SINISCALCO, *Il senso della storia. Studi sulla storiografia cristiana antica*, Soveria Mannelli: Rubbettino, 2003.

P. Jos Janssens

### WHP213 Storia della Dottrina Sociale della Chiesa: fondamento teologico e visione economica

Il corso si propone l'acquisizione della conoscenza essenziale del percorso storico dell'insegnamento sociale della Chiesa dalla prospettiva teologica ed economica. A tale scopo verranno trattati i seguenti punti: 1. Concetti di base. – 2. Il discorso sociale della Chiesa prima della *Rerum novarum*. – 3. Tra interesse e silenzio. – 4. Le sfide economiche e politiche (in diverse tappe storiche). – 5. La dimensione teologica dell'impegno sociale della Chiesa: prima e dopo il Concilio Vaticano Secondo. – 6. L'impegno sociale della Chiesa nei confronti di sviluppi, cambiamenti e provocazioni delle teorie e della prassi economica di oggi.

**Bibliografia.** *Encicliche sociali*, Compendio della DSC; I testi di teologia ed economia a scelta del Professore; P. MISNER, *Social catholicism in Europe*, New York: Crossroad, 1991.

P. Josip Jelenic

### WHP214 Storia dei Concili e dei Dogmi

Finalità. Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Contenuto. Lo studio dei ventuno concili ecumenici della Chiesa, dal Niceno I (325) al Vaticano II (1962-65), con riferimento speciale ai loro decreti dottrinali. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente. **1**) I Concili Ecumenici della Chiesa antica: da Nicea I (325) a Nicea II (787). **2**) I Concili Lateranensi (I-V, 1123-1517). **3**) I Concili della Età moderna: Trento (1545-63), Vaticano I (1869-70), Vaticano II (1962-65)

**Bibliografia:** G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. francese. K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. italiana. N. TANNER, *The councils of the Church: A Short History* (2001); trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana e giapponese.

P. Norman Tanner



**WHP215 Storia delle Istituzioni della Chiesa (Curia Romana ed altre)**

Il corso intende presentare le principali Istituzioni della Chiesa, quali Curia Romana, Sinodo dei Vescovi, Conferenze Episcopali ed altre con la loro storia e nella situazione attuale. Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con la sua evoluzione storica: dal secolo XVI fino ai nostri tempi. Si presenteranno le grandi riforme a cui la Curia Romana è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolar modo, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

**Bibliografia:** N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus"*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma 1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca – bilancio – documentazione*, Torino 1968.

P. Marek Ingot

**WHP216 Teologia della Storia**

Contenuto. Il corso si propone di toccare i seguenti temi. Il mistero del tempo e il suo rapporto con l'eternità. La ricerca della razionalità della storia nella ricostruzione del passato, e la comprensione del suo senso nell'orizzonte del fine. Cristo alfa e omega della storia. La Chiesa come popolo pellegrino verso la Gerusalemme celeste, nella tensione tra presenza nella storia e riserva escatologica. Il rapporto Chiesa-Mondo. tra il «mistero della pietà» e il «mistero d'iniquità». Il senso della speranza cristiana.

Nel tempo a disposizione si cercherà di presentare le figure teologiche più rappresentative delle varie epoche storiche, con particolare attenzione a sant'Agostino e al suo *De civitate Dei*.

Fuori dell'orario scolastico è prevista una visita ai Fori Imperiali.

**Bibliografia.** J. DANÉLOU, *Saggio sul mistero della storia*, tr. it. Brescia 1963; H.I. MARROU, *Teologia della storia*, tr. it. Jaca Book, Milano 1969; H.U. VON BALTHASAR, *Il tutto nel frammento*, tr. it. Jaca Book, Milano 1970; B. FORTE, *Teologia della storia. Saggio sulla rivelazione, l'inizio e il compimento*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

P. Domenico Marafioti

**WHP217 Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*)**

Scopo. Il Corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione del culto dei santi, attraverso l'analisi dei criteri di definizione e rappresentazione della santità nei diversi periodi storici e della prassi concreta della Congregazione per le Cause dei Santi.

Contenuto. Tematiche del corso: origine e sviluppo del culto dei santi: dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione: canonizzazione vescovile e papale; dalla Congregazione dei Riti a quella dei Santi. I fondamenti teologici del culto dei santi. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. Virtù eroica e martirio. Il miracolo e la procedura d'accertamento. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. Le *Normae servandae* e la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister*. L'attività della Congregazione per le Cause dei Santi. Beatificazione e Canonizzazione. Sviluppi attuali.

Metodo. Studio concreto di una *Positio*.

**Bibliografia.** F. VERAJA, *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive*, Roma 1983; F. VERAJA, *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica*. Roma 1992; P. MOLINARI, *Santo*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 1369-1385; P. MOLINARI, *Martire*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 903-913; R. RODRIGO, *Manual para Instruir Los Procesos de Canonization*. Roma 1987; *Constitutio Apostolica Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), p. 349-355; *Normae servande* del 7. 2. 1983, in: AAS 75 (1983), 396-403.

Rev. Jan Mikrut

**WHP218 Storia degli Ordini ed Istituti religiosi**

Dalle prime esperienze di vita monastica alla regola di S. Benedetto.

I Benedettini: diffusione e differenziazione: Cluniacensi, Camaldolesi, Vallombrosani, Certosini, Cistercensi.

L'esperienza dei Canonici Regolari: caratteristiche e sviluppo.

Gli Ordini Mendicanti: fraternità e servizio ecclesiale.

La svolta dell'epoca pre e post-tridentina: Cappuccini, Gesuiti, le Congregazioni dei Chierici Regolari. Passionisti e Redentoristi.

Le Comunità nate tra ottocento e novecento.

La novità e la fioritura delle Congregazioni femminili: impegno missionario, educativo e caritativo.

Si tratterà anche dei Voti, delle Regole, del modo di vivere la vita comunitaria ed eventualmente il servizio pastorale.

**Bibliografia:** A. LOPEZ AMAT, *La vita consacrata, le varie forme dalle origini ad oggi*, Roma, Città Nuova, 1991; G. SCHWAIGER, *La vita religiosa dalle origini ai nostri giorni (dizionario)*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo, 1997.

P. Luigi Nuovo, C.M.

#### CORSI OPZIONALI

#### **WO2010** Questioni fondamentali della storia delle chiese Orientali

Contenuto: Cenni storici sull'origine e lo sviluppo delle Chiese orientali. Origine e formazione delle Chiese locali nel Medio Oriente e in Europa orientale: organizzazione ecclesiastica, nascita ed evoluzione dei Patriarcati orientali. Rapporti e tensioni tra Chiesa bizantina e Chiesa di Roma, lo scisma bizantino e la molteplicità delle Chiese ortodosse. L'Oriente cristiano di fronte all'Occidente e alle Crociate: il problema della latinizzazione delle Chiese orientali. Primi tentativi di riconciliazione tra Oriente e Occidente: Concilio di Bari (1088-1099), Concilio di Lione II (1274), Concilio di Firenze (1438-1449). Situazione delle Chiese orientali prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale. I movimenti e metodi unionistici tra i cristiani orientali, nascita e sviluppo del movimento ecumenico moderno.

Scopo: Studio ed approfondimento delle vicende storiche delle varie Chiese orientali. Attraverso l'analisi delle vicende storiche si potranno individuare e comprendere l'importanza delle relazioni delle Chiese orientali con la Chiesa di Roma.

Metodo: lezioni frontali in aula, con interventi degli studenti che potranno relazionare sulle proprie Chiese di appartenenza.

**Bibliografia:** BRUNELLO A., *Le Chiese orientali e l'Unione*, Milano 1966; CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI, *Oriente Cattolico. Cenni storici e statistiche*, Vaticano 1974; CARCIONE F., *Le Chiese d'oriente, identità, patrimonio e quadro storico generale*, Ed, San Paolo, Torino, 1998; LE COZ R., *Histoire de l'Église d'Orient*, Paris 1995; FEDALTO G., *Le Chiese d'Oriente*, 1-3, Milano 1983-94; ROBERSON R., *The Eastern Christian Churches. A Brief Survey*, Roma 1999<sup>6</sup>.

P. Jacov Kulič

**WO2011 Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII)**

Obiettivo del corso. Le conoscenze cronologiche e fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale.

Tema 1: La Chiesa e la giustificazione della conquista. – Tema 2: La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e il sistema di lavoro. – Tema 3: La Chiesa nell'organizzazione sociale: "repartimientos" e "encomiendas". – Tema 4: Geografia e metodologia missionaria. – Tema 5: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. – Tema 6: L'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa in America. – Tema 7: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. – Tema 8: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. – Tema 9: La Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggimento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

**Bibliografia:** P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols. LOPETEGUI, EGUÍA Y ZUBILLAGA, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols; C.E.H.I.L.A. (E. DUSSEL, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols. M. CARMAGNANI, *L'altro Occidente*, Torino, Einaudi 2003; C. GIBSON, *L'America latina nel periodo coloniale*, in C. GIBSON, M. CARMAGNANI, J. ODDONE, *L'America latina*, Torino, Utet 1976; P. SCARANO, *L'America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all'indipendenza*, Milano, Vallardi 1975.

Per ogni tema si offrirà della bibliografia specifica.

P. Martín M. Morales

**WO2012 Storia dell'Europa. Frontiere religiose dell'Europa confessionale**

Obiettivo del corso. Il corso si propone di formare a una consapevolezza critica nell'acquisizione e nell'uso della bibliografia, nella ricerca e valorizzazione delle fonti partendo da un caso specifico limitato territorialmente e cronologicamente (la regione Alsazia). Si analizzerà la genesi e l'evoluzione della civiltà europea in età moderna attraverso la prospettiva

della storia religiosa partendo dalla frantumazione della *Christianitas* per giungere alle soglie del processo di secolarizzazione avviato dall'Illuminismo.

Programma del corso. Dopo una parte istituzionale, indispensabile per delineare le principali caratteristiche dell'assetto politico istituzionale della società europea in età moderna, la perenne tensione tra aspirazioni egemoniche e volontà di equilibrio, lo sviluppo istituzionale e amministrativo, la frattura religiosa e le sue conseguenze sul lungo periodo, i principali aspetti della vita economica, sociale, ci si concentrerà su una parte prettamente monografica in cui verrà illustrata l'Europa di antico regime. Essa, vivendo la stagione della Riforma protestante e cattolica, conobbe un altro tipo di frontiera: quella religiosa, che spesso non coincide con i confini statali, ma si modula secondo la stanzialità e la mobilità delle popolazioni e la storia delle nazioni. Si approfondirà il *case study* offerto dall'Alsazia, che, situata nel cuore dell'Europa, fu terra di frontiera tra protestantesimo e cattolicesimo, si ne analizzeranno le forme di disciplinamento e di tolleranza, i percorsi educativi e le iniziative culturali che segnarono la sua storia alla luce delle vicende europee.

Metodo. Il corso prevede lezioni frontali supportate da strumenti didattici (Power Point, cartine...), ed esercitazioni per acquisire familiarità con la strumentazione bibliografica e l'utilizzo delle fonti.

**Bibliografia essenziale:** Si richiede una sicura conoscenza delle linee generali della storia moderna europea ed extraeuropea e, a questo fine, si consiglia la lettura di un manuale a scelta e l'uso di un atlante storico (se ne daranno). Per l'approfondimento specifico del corso: J. BOSSY, *L'Occidente cristiano, 1400-1700*, Torino, Einaudi, 2001; *Storia della Chiesa in Europa. Tra ordinamento politico-amministrativo e strutture ecclesiastiche*, a cura di L. Vaccaro, Brescia, Morcelliana, 2005; S. NEGRUZZO, *L'armonia contesa. Identità ed educazione nell'Alsazia moderna*, Bologna, Il Mulino, 2005; P.G. WALLACE, *La lunga età della Riforma*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Prof.ssa Simona Negruzzo

### **WO2013 L'immagine di Chiara d'Assisi tra agiografia e storia**

Contenuto. Chiara d'Assisi, prima donna nella storia della Chiesa a scrivere una regola per le donne, è stata per lungo tempo un enigma per gli storici e solo in anni recenti la sua figura e la sua opera sono state poste al centro di un crescente interesse storiografico. Attraverso la lettura e l'analisi delle fonti letterarie e iconografiche, il corso intende ripercorrere il

processo di costruzione di un nuovo modello di santità femminile. Nella rappresentazione di Chiara come immagine della perfetta monaca di clausura dovevano infatti trovare espressione anche gli orientamenti prevalenti nella Sede apostolica, particolarmente impegnata, nella prima metà del Duecento, nei tentativi di dare una definizione normativa e istituzionale ai nuovi movimenti religiosi femminili. Tramite un confronto con gli scritti della santa – la regola e il testamento in particolare – si cercherà quindi di verificare la corrispondenza tra l'icona devozionale trasmessa dalle agiografie e l'esperienza storica reale di Chiara, la sua testimonianza di vita e il suo messaggio.

**Metodo.** Fissate le coordinate testuali, ricostruiti i contesti ideologici e istituzionali in cui le fonti vennero prodotte ed elaborate, si procederà a una verifica incrociata del materiale esistente: gli scarti, i silenzi, le aggiunte, le interpolazioni documentano il passaggio, quasi mai indifferente, da una scrittura all'altra, da una immagine all'altra, nel tentativo di andare oltre il livello della rappresentazione in cui si è cristallizzata la sanzione giuridica ed ecclesiastica della santità di Chiara.

**Scopo.** Da un punto di osservazione privilegiato, qual è il caso di Chiara d'Assisi e del movimento damianita, lo scopo del corso è duplice. Il primo è quello di evidenziare alcuni fondamentali snodi problematici della vita religiosa femminile: evangelismo e povertà, clausura, *cura animarum* dei monasteri. Il secondo intento è quello di offrire, su un piano metodologico più generale, strumenti critici di lettura e di interpretazione delle fonti agiografiche e iconografiche e di valutare le possibilità di una loro corretta utilizzazione in sede di ricostruzione storica.

**Bibliografia:** materiali di lettura, immagini e dispense saranno messi a disposizione dalla docente. Letture consigliate: A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Il francescanesimo femminile dalle origini al Concilio di Trento*, in *All'ombra della chiara luce*, a cura di A. HOROWSKI, Roma 2005 (Bibliotheca Seraphico-Capuccina, 75), pp. 11-85; *Clara claris preclara. L'esperienza cristiana e la memoria di Chiara d'Assisi in occasione del 750° anniversario della morte*. Assisi 20-22 novembre 2003, numero unico di "Convivium Assisiense" 6 (2004); C. FRUGONI, *Una solitudine abitata. Chiara d'Assisi*, Editori Laterza, Roma-Bari 2006, 278 pp., 79 tavv..

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

**WO2014 La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea**

Scopo. Introdurre alla conoscenza dei contenuti, delle strutture e dei metodi della diplomazia pontificia nel periodo indicato.

Contenuto. La Santa Sede. Lo Stato Pontificio e le nunziature permanenti. Il Cardinale nipote e la Segreteria di Stato. La diplomazia pontificia di fronte alle principali questioni politiche ed ecclesiastiche dopo il concilio di Trento. Nuove prospettive e nuovi approcci dopo il tramonto dell'Antico regime. L'ampliamento degli orizzonti della Santa Sede nel XX secolo: rapporti con gli Stati e con gli organismi internazionali. L'ecclesio-logia del concilio Vaticano II e la diplomazia pontificia.

**Bibliografia:** G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 1996; P. BLET, *Histoire de la Représentation Diplomatique du Saint Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; A. ZAMBARBIERI, *Il nuovo papato. Sviluppi dell'universalismo della Santa Sede dal 1870 ad oggi*, Cinisello Balsamo 2001.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

**WO2015 Michelangelo: Arte e Religione**

Obiettivo del corso. Questo corso su Michelangelo esamina le opere del maestro rinascimentale, le sue sculture, i dipinti, l'architettura e la sua produzione letteraria. Le sue opere vengono analizzate nel loro contesto storico specifico, tenendo conto della mentalità religiosa, concentrandosi su questioni di commissione, iconografia, censura, biografia, storiografia ed estetica. Verrà spiegato la relazione tra arte e religione nell'opera di Michelangelo, esemplare per il periodo del Rinascimento. Oltre ad una completa comprensione dell'opera di Michelangelo, il corso mira al padroneggiare la facoltà di ricerca di storia dell'arte, alla valutazione della ricerca recente ed al pensiero critico personale sull'arte.

Sommario del contenuto del corso. Nel nostro corso seguiremo l'attività di Michelangelo a Firenze, dove lavorò sotto la signoria dei Medici, amanti delle arti, e successivamente sotto l'austera Repubblica teocratica dominata dalle idee di Savonarola. Seguiremo poi Michelangelo a Roma, centro non soltanto della cristianità, ma anche centro di un nuovo modo di vedere il mondo. Studieremo il rapporto di Michelangelo con diversi tipi di committenti e vedremo come diverse motivazioni dietro la commissione determinano risultati diversi; compareremo l'opera di Michelangelo con

l'opera dei suoi contemporanei (Bramante, Leonardo, Raffaello, Tiziano) per poter apprezzare lo stile distinto e la forza innovativa di Michelangelo; vedremo come la sua vita privata influenzò il suo lavoro. Infine apprezzeremo la sua eredità duratura.

Metodo. Lezioni in sito permetteranno agli studenti di comprendere l'impatto visuale dell'opera di Michelangelo. Le letture obbligatorie e quelle suggerite aiuteranno gli studenti a capire lo sfondo teologico, teorico, politico e personale di queste opere. Gli scritti di Michelangelo saranno analizzati nel contesto della sua arte.

Risultati del corso. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti:

- o una affinata capacità di percepire l'arte rinascimentale, con una buona conoscenza del pensiero che sta dietro a questa arte
- o la capacità di analizzare le opere d'arte del Rinascimento
- o la capacità di esprimere un approccio critico riguardo ai diversi concetti del Rinascimento.

Sono previste delle visite nei musei e nelle chiese.

**Bibliografia e strumenti didattici.** HIBBARD, *Michelangelo*, Harmondsworth, 1978; A. CONDIVI, *La vita di Michelangelo Buonarroti*, cura di Spina Barelli, Milano 1964; F. HARTT, *Italian Renaissance Art, Painting, Sculpture, Architecture*, Thames and Hudson, 1994; G. VASARI, *La vita di Michelangelo*, ed. Paola Barocchi (Documenti di Filologia, 5) Milano e Napoli, 1962, 5 vol.

È previsto l'utilizzo del programma Power Point durante le lezioni.

Dott.ssa Yvonne Dohna

## WO2016 La riscoperta del linguaggio simbolico

Contenuto. 1. Simbolo e affettività: sostrato corporeo del linguaggio simbolico; – 2. la funzione trasformante del simbolo; – 3. il linguaggio simbolico nella Rivelazione giudeo-cristiana; – 4. il posto delle immagini (non sensibili e sensibili) nell'insegnamento dei maestri spirituali cristiani d'Oriente e d'Occidente; – 5. arte cristiana e linguaggio simbolico; valenza affettiva e simbolica del colore.

Scopo. Verificare il ricorso da parte della Chiesa indivisa al linguaggio simbolico universale (culture tradizionali) per individuarne le motivazioni di carattere antropologico e verificarne la consonanza con i dati delle scienze umane moderne; approfondire le motivazioni della presenza



privilegiata del linguaggio simbolico nella liturgia, negli autori spirituali e nell'arte cristiana, nonché la rinnovata consapevolezza della necessità di farvi ricorso ("La liturgia è il luogo privilegiato della catechesi" CCC, n. 1074), al fine di 1. imparare a riconoscere e usare in modo consapevole il linguaggio simbolico per la catechesi e la formazione spirituale; – 2. imparare a valutare l'impatto informativo e formativo di un'immagine sensibile destinata al luogo di culto cristiano.

Metodo: le caratteristiche del linguaggio simbolico verranno presentate attraverso esempi presi dalla letteratura universale, dai testi liturgici e dalla letteratura spirituale cristiana, nonché illustrate con esempi tratti dall'espressione plastico-figurativa (con proiezione di power point).

**Bibliografia:** dispense del professore; Ch. A. Bernard, *Teologia simbolica*, Ed. Paoline, Roma 1984 (ed. fotocopiata); Champeaux G. - Sterckx S., *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1988; F. Cheng, *Vide et plein. Le langage pictural chinois*, Seuil, Paris 1991; A. K. Coomaraswamy, *La trasfigurazione della natura nell'arte*, Rusconi, Milano, 19902; G. Durand, *Le strutture antropologiche dell'immaginario*, Dedalo libri, Bari 1972; G. Durand, P., *L'immaginazione simbolica*, Como 1999; M. Eliade, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 1986; *Liturgie et cosmos* (Atti), CLV, Roma 1998; V. Mora, *La symbolique de la création dans l'évangile de Matthieu*, Cerf, Paris 1991; G. Sovernigo, *Rito e persona. Simbolismo e celebrazione liturgica: aspetti psicologici*, Ed. Messaggero di Padova, Padova 1998.

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

**PIO120 (S171) - L'arredo liturgico nella Chiesa episcopale: liturgia e architettura** (Presso il P.I.O.)

Contenuto: Le lezioni tratteranno di quelli che sono gli essenziali dispositivi architettonici in una chiesa sotto la giurisdizione episcopale. Si tratta di: altare, abside, synthronon, templon, cancello, solea, ambone, gallerie, pastophoria. Questi arredi architettonici saranno visti prima sotto un angolo architettonico ed archeologico e poi come essi sono stati utilizzati nello svolgimento delle varie liturgie.

Scopo: Quanto si desidera presentare è la lettura interdisciplinare dei dati liturgici con quelli archeologici, decorativi ed architettonici relativi alle chiese presiedute dal vescovo, cioè nelle chiese cattedrali. In particolare si tratterà della liturgia eucaristica, battesimale ed alcune paraliturgie. Il Corso è tematicamente legato al seminario vedi sotto.

Metodo: a lezioni cattedrali, seguiranno momenti di discussione in classe circa la differenza delle varie architetture (anatolica-siriaca, greca, balcanica). Uso di Power Point.

**Bibliografia:** Si darà in classe una bibliografia appropriata alle singole aree geografiche.

P. Vincenzo Ruggieri

**PIO121 (S177) - L'architettura medievale nei Balcani (IX - XV secolo)** (Presso il P.I.O.)

Contenuto: Inquadramento cronologico - conversione al cristianesimo degli Slavi e Bulgari; dalla missione di Cirillo e Metodio fino al crollo dello stato medievale serbo. Inquadramento geografico - Bulgaria, Serbia e Macedonia; architettura in Dalmazia, Monte Athos, Tessalonica, Bisanzio.

Scopo: Presentazione dei monumenti principali e le correnti stilistiche. La genesi delle caratteristiche stilistiche; i materiali e le tecniche edilizie; decorazione architettonica, arredo liturgico; urbanizzazione dei monasteri.

**Bibliografia:** G. MILLET, *Monuments de l'Athos*, Paris 1921; T. VELMANS, V. KORAĆ, M. ŠUPUT, *Bisanzio lo splendore dell'arte monumentale*, Milano 1999; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Milano 1914; R. KRAUTHEIMER, *Early Christian and Byzantine Architecture*, Harmondsworth 1965. Ulteriore bibliografia sarà distribuita durante il corso.

P. Vincenzo Ruggieri

SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Storia della Chiesa. Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti. Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei.

*Seminari Maggiori*

**WHS201 Seminario Maggiore**

Il Seminario Maggiore è in funzione della Dissertazione Finale e della preparazione agli Esami Finali di Licenza in Storia della Chiesa. Il Seminario ha la durata di due semestri e si svolge nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno della Licenza.

Gli studenti, che sono guidati da un medesimo Professore nella stesura della loro Dissertazione finale, saranno riuniti in un solo gruppo, diretto appunto da suddetto Professore.

Vari Professori

*Seminari Minori*

**WHS207 Iter codicologicum. Riflessione e percorsi dall'inedito all'edito**

Scopo. Il seminario intende sviluppare e consolidare un autonomo interesse per ricerche codicologiche e bibliologiche, destinato ad accompagnare attività di ricerca storica e di squisito interesse alla tradizione manoscritta del testo nell'occidentale cristiano medioevale e rinascimentale (sec. V-XV).

Descrizione. Lettura e analisi paleografica, filologica (critica textus), cronologica e codicologica di testi manoscritti inediti e loro edizione critica.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### WHS208 I Concili Lateranensi (1123-1215)

Allo sguardo dello studioso questo periodo si rivela particolarmente ricco e suggestivo per il complesso di aggiustamenti e mutamenti della *Christianitas*. I partecipanti approfondiranno a livello analitico e sintetico alcuni canoni dei Concili. Si studieranno le novità come risposta alle complesse contingenze storiche che hanno motivato i Concili stessi, il linguaggio attraverso l'analisi letterale, le citazioni dalla Scrittura, i rimandi ai testi conciliari precedenti, alle fonti canoniche e alla *traditio*.

Scopo del seminario è quello di approfondire, su base documentaria, i primi quattro concili ecumenici celebrati in Occidente. Si studieranno le tematiche più importanti, i protagonisti, il linguaggio usato, i successi e gli insuccessi nella durata dell'efficacia dei canoni emanati.

**Bibliografia:** *Constitutiones Concilii quarti Lateranensis una cum Commentariis glossatorum*, ed. A. García y García, Città del Vaticano 1981; R. FOREVILLE, *Storia dei concili ecumenici*, VI: *Lateranense I, II, II e Lateranense IV*, ed. italiana di O. Pasquato, Città del Vaticano 2001.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

### WHS209 La Chiesa in Spagna nei secoli XVI e XVII

Scopo. Analizzare le linee portanti di sviluppo della Chiesa di Spagna nei secoli XVI e XVII e le principali realizzazioni nell'ambito della cultura.

Contenuto Nel corso del XVI secolo la Monarchia costituì la Spagna come baluardo della cattolicità, nel momento in cui estendeva i confini dei suoi domini a livello planetario. Il re si assunse il compito di protettore del papato e di principale riferimento per la Chiesa nella Penisola Iberica e nelle colonie, mentre si impegnava nella lotta contro i Turchi e contro i protestanti. Il dinamismo della società, fortemente improntato da una religiosità originale, favorì lo sviluppo di una intensa fioritura teologica, culturale ed artistica nell'arco di due secoli.

**Bibliografia:** R. GARCÍA VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia en España*. III: *La Iglesia en la España de los siglos XV y XVI*, Madrid, Biblioteca de Autores Cristianos, 1980; J. H. ELLIOTT, *Imperial Spain*, London, Penguin, 2002 (edizione italiana: *La Spagna imperiale 1469-1716*, Bologna, Il Mulino, 2006); A. FEROS, - J. GELABERT, *España en tiempos del Quijote*, Madrid, Taurus, 2004.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

**LA LICENZA IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

## CORSI PRESCRITTI

**Primo anno***Primo semestre*

WP2002	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c /3 ECTS)	Iacobone
WHP205	Archeologia cristiana: Le Chiese Orientali (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Ruggieri
WBP2A1	Metodo in Arte. B. Lettura ed Interpretazione di un'opera d'arte (2c /3 ECTS)	Salviucci
WBP202	Tutela del Patrimonio Artistico Libraio (1c /3 ECTS)	Defraia
WP2005	Spiritualità e Arte della Compagnia di Gesù (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Sale/Coupeau
WBP203	Arte e Culto Divino nelle Chiese Orientali (2c /3 ECTS)	Muzj
WBP204	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e Spiritualità. B. Mistero di Dio e del Verbo di Dio Incarnato (2c /3 ECTS)	Pfeiffer
WBP2A4	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità: C. Mistero di Maria Vergine e Madre di Dio (2c /3 ECTS)	Iacobone

*Secondo semestre*

WP2001	Epigrafia Cristiana (2c /3 ECTS)	Janssens
WBP201	Metodo in Arte. A. Iconografia ed Iconologia (2c /3 ECTS)	Estivill
WBP205	Storia dell'Arte Cristiana. Età Antica (2c /3 ECTS)	Janssens
WBP206	Storia dell'Arte. Età Medioevale (2c /3 ECTS)	Gigliozzi
WHP210	Archeologia Cristiana: La Chiesa Latina (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Janssens
WP2004	Agiografia (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	Godding
WP2003	Archivistica Ecclesiastica (2c /3 ECTS) (A.A. 2008-2009)	de Lasala
WBP207	Restauro e Conservazione dei Beni Culturali (2c /3 ECTS)	Cherubini

**Secondo anno***Primo semestre*

WBP208	Strumenti musicali e spazi per la Musica sacra (2c /3 ECTS)	Barbieri
WBP209	Arte e Liturgia a favore del Culto Divino nella Chiesa Latina (2c /3 ECTS)	Pfeiffer
WP2002	Pellegrinaggio e Devozione Cristiana (2c /3 ECTS)	Iacobone
WBP211	Storia dell'Arte Cristiana. Età Moderna (2c /3 ECTS)	Pfeiffer
WBP2B4	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. A. Mistero della Fede Cristiana (2c/ 3 ECTS)	Janssens
FO2078	Estetica II (2c /3 ECTS)	Casey

*Secondo semestre*

WBP210	Architettura degli Edifici di Culto Cristiano (2c /3 ECTS)	S. Russo, G. Russo
WBP212	Storia dell'Arte Cristiana. Età Contemporanea (2c /3 ECTS)	Dohna
WBP213	Leggi Canoniche e Documenti Ufficiali Ecclesiastici sui Beni Culturali della Chiesa (2c /3 ECTS)	Del Río Carrasco
WBP2C4	Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. D. Mistero della Chiesa (2c /3 ECTS)	Janssens, Pfeiffer
WP2001	Epigrafia Cristiana (2c /3 ECTS)	Janssens

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Beni Culturali della Chiesa. Il Seminario Maggiore si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di sei (9 ECTS).

Seminari Maggiori

- WBS201 Seminario Maggiore (4c / 6 ECTS; I<sup>o</sup>a – 2<sup>o</sup>s; II<sup>o</sup>a – 1<sup>o</sup>s)  
Vari Professori

Seminari Minori

*Primo semestre*

- WBS205 Modelli di interpretazione dell'arte religiosa dal medioevo ai nostri giorni (2c / 3 ECTS) Dohna

*Secondo semestre*

- WBS202 Le chiese rupestri nella Cappadocia e i loro affreschi (2c / 3 ECTS) Pfeiffer  
PIO122 (Ss193) - Liturgia ed architettura nel monastero bizantino: il caso di Sykeon in Galazia (Presso il P.I.O.) (2c / 3 ECTS) Ruggieri

CORSI OPZIONALI

I Corsi Opzionali sono in comune per le due sezioni, cioè Beni Culturali della Chiesa e Storia della Chiesa. Tutti gli Studenti sono tenuti a scegliere fra questi Corsi opzionali per un totale di 4 crediti (6 ECTS). La descrizione dei Corsi Opzionali è pubblicata nel Programma della Licenza in Storia della Chiesa.

*Primo semestre*

- WO2013 L'immagine di Chiara d'Assisi tra agiografia e storia (2c / 3 ECTS) Bartolomei Romagnoli  
WO2014 La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea (2c / 3 ECTS) Giordano  
WO2016 La riscoperta del linguaggio simbolico (2c / 3 ECTS) Muzj  
PIO120 (S171) - L'arredo liturgico nella Chiesa episcopale: liturgia e architettura (2c / 3 ECTS) (Presso il P.I.O.) Ruggieri

*Secondo semestre*

WO2010	Questioni fondamentali della storia delle chiese Orientali (2c /3 ECTS)	Kulič
WO2011	Storia della Chiesa in America Latina (Secoli XVI-XVIII) (2c /3 ECTS)	Morales
WO2012	Storia dell'Europa. Frontiere religiose dell'Europa confessionale (2c /3 ECTS)	Negruzzo
WO2015	Michelangelo: Arte e Religione (2c /3 ECTS)	Dohna
PIO121	(S177) - L'architettura medievale nei Balcani (IX - XV secolo) (2c /3 ECTS) (Presso il P.I.O.)	Ruggieri

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Dissertazione e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Dissertazione per la Licenza (8 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza (10 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza (12 ECTS)



**ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI BENI CULTURALI****Primo Anno***Primo semestre***Lunedì**

I		
II	WBP202	Defraia
III	WBP2A1	Salviucci
IV	WBP2A1	Salviucci
V	WP2002	Iacobone
VI	WP2002	Iacobone

**Martedì**

I	WBP203	Muzj
II	WBP203	Muzj
III		
IV		
V	WBP204	Iacobone
VI	WBP204	Iacobone

**Mercoledì**

I		
II		
III		
IV		

*Secondo semestre***Lunedì**

I	WP2001	Janssens
II	WP2001	Janssens
III	WBP206	Gigliozzi
IV	WBP206	Gigliozzi
V		
VI	WBP201	Estivill
VII	WBP201	Estivill

**Martedì**

I		
II		
III		
IV		
V		
VI	WBP207	Cherubini
VII	WBP207	Cherubini

**Mercoledì**

I		
II		
III		
IV		
V	PIO122	Ruggieri
VI	PIO122	Ruggieri

*Primo semestre***Giovedì**

I	WO2014	Giordano
II	WO2014	Giordano
III	WO2016	Muzj
IV	WO2016	Muzj
V	PIO120	Ruggieri
VI	PIO120	Ruggieri
V	WO2013	Bartolomei R.
VII	WO2013	Bartolomei R.

**Venerdì**

I		
II		
III	WBP204	Pfeiffer
IV	WBP204	Pfeiffer
V	WBS205	Dohna
VI	WBS205	Dohna

*Secondo semestre***Giovedì**

I	WO2011	Morales
II	WO2011	Morales
III	WO2010	Kulič
IV	WO2010	Kulič
V	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VI	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VII	WO2015	Dohna
VIII	WO2015	Dohna

**Venerdì**

I	WBP205	Janssens
II	WBP205	Janssens
III	WBS202	Pfeiffer
IV	WBS202	Pfeiffer

**Secondo Anno***Primo semestre***Lunedì**

I		
II		
III	WBP209	Pfeiffer
IV	WBP209	Pfeiffer
V	WP2002	Iacobone
VI	WP2002	Iacobone

**Martedì**

I		
II		
III	WBP208	Barbieri
IV	WBP208	Barbieri
V	FO2078	Casey
VI	FO2078	Casey

**Mercoledì**

I		
II		
III	WBP211	Pfeiffer
IV	WBP211	Pfeiffer

*Secondo semestre***Lunedì**

I	WP2001	Janssens
II	WP2001	Janssens
III		
IV		
V-VI		
VII	WBP210	Russo S./ Russo G.
VIII	WBP210	Russo S./ Russo G.

**Martedì**

I		
II		
III		
IV		
V-VI		
VII		

**Mercoledì**

I-II	WBP212	Dohna
III	WBP2C4	Janssens/ Pfeiffer
IV	WBP2C4	Janssens/ Pfeiffer
V	PIO122	Ruggieri
VI	PIO122	Ruggieri
VII	WBP213	Del Río
VIII	WBP213	Del Río

*Primo semestre***Giovedì**

I	WO2014	Giordano
II	WO2014	Giordano
III	WO2016	Muzj
IV	WO2016	Muzj
V	PIO120	Ruggieri
VI	PIO120	Ruggieri
V	WO2013	Bartolomei R.
VII	WO2013	Bartolomei R.

**Venerdì**

I	WBP2B4	Janssens
II	WBP2B4	Janssens
III		
IV		
V	WBS205	Dohna
VI	WBS205	Dohna

*Secondo semestre***Giovedì**

I	WO2011	Morales
II	WO2011	Morales
III	WO2010	Kulič
IV	WO2010	Kulič
V	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VI	WO2012	Negruzzo
	PIO121	Ruggieri
VII	WO2015	Dohna
VIII	WO2015	Dohna

**Venerdì**

I		
II		
III	WBS202	Pfeiffer
IV	WBS202	Pfeiffer

**DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI BENI CULTURALI**

## CORSI PRESCRITTI

**WBP201 Metodo in Arte. A. Iconografia ed Iconologia**

Il corso ha lo scopo di dotare gli studenti di una metodologia per l'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana.

Il contenuto del corso prevede i seguenti temi: sviluppo storico dell'iconografia e dell'iconologia quali discipline orientate alla lettura interpretativa del significato delle opere d'arte; il metodo di Erwin Panofsky, secondo tre livelli di interpretazione (pre-iconografico, iconografico, iconologico), e la sua applicazione alla lettura di opere e cicli figurativi raffiguranti temi cristiani (Cristo, la Madonna, i Santi, ecc.).

Il metodo d'insegnamento consiste nell'esposizione teorica dei contenuti e nella loro illustrazione attraverso immagini. È prevista la visita ad un monumento storico da definire.

**Bibliografia:** J. BIALOSTOCKI, *Iconografia e iconologia*, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", Roma 1962, vol. VII, col. 163-177; PANOFSKY E., *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Meaning in the visual arts*, New York 1955; HOLLY M.A., *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000; DOLZ M., *Iconografia e iconologia*, in "Iconografia e Arte Cristiana", Milano 2002, vol. II, 765-768; LAARHOVEN J. VAN, *Storia dell'Arte Cristiana*, Milano 1999; PLAZAOLA J., *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Milano 2002; BELTING H., *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini*, Milano 1995.

Si adoperava il sistema di Power Point.

Mons. Daniel Estivill

**WBP2A1 Metodo in Arte. B. Lettura ed Interpretazione di un'opera d'arte**

Scopo. L'obiettivo del corso consiste nell'individuare, al termine del percorso di lettura storico-critica affrontata, il complesso significato iconologico delle opere d'arte prese in esame.

Contenuto. Analisi di una serie di opere d'arte attraverso una ricerca basata sull'individuazione delle fonti dirette e indirette, sul contesto sto-

rico-religioso e sui diversi strumenti stilistici adottati. Il corso sarà integrato anche dall'analisi di alcuni saggi critici, utili per individuare il metodo adottato per l'interpretazione delle fonti e per lo svolgimento dell'indagine iconologica.

**Bibliografia:** JACOPO DA VARAGINE, *Leggenda aurea*, Firenze 1998; Cesare Ripa, *Iconologia*, Roma 1601; E. MÂLE, *L'art religieux du XIIIe siècle en France*, Parigi 1902; E. MÂLE, *L'arte religiosa nel'600*, Milano 1984.

Metodo. Alcune lezioni si svolgeranno direttamente nelle chiese.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Lydia Salviucci

## **WBP202 Tutela del Patrimonio Artistico Libraio**

Scopo. Il corso si propone di fornire agli studenti i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio librario storico-artistico.

Descrizione del contenuto. 1. *Concetto di patrimonio librario artistico*: 1.1. Definizione; 1.2 Deposito legale degli stampati; 1.3 Apparizione del concetto di patrimonio librario artistico. – 2. *Il Patrimonio bibliografico storico-artistico europeo*: 2.1 Leggi di tutela; 2.3 I cataloghi del patrimonio librario storico-artistico: antecedenti, criteri di elaborazione, processi di realizzazione. – 3. *Da Gutenberg al 1830: fattori determinanti ed ecipienti (incunaboli, cinquecentine, seicentine e altre edizioni)*; 3.1. Genesi ed evoluzione; 3.2 Caratteristiche materiali; 3.3 Fonti per lo studio e identificazione degli stampati (incunaboli, cinquecentine ecc.); 3.4 Repertori fondamentali; 3.5 La legatura dal medioevo all'epoca moderna. – 4. *Il patrimonio librario artistico nella biblioteca*: 4.1 Conservazione, utilizzazione e diffusione (cataloghi ed esposizioni). 4.2 Le principali collezioni del patrimonio storico-artistico delle biblioteche nazionali europee; – 5. *La tutela dei supporti e degli ambienti*: 5.1 Cause di degradazione dei supporti negli archivi e nelle biblioteche; 5.2 Piano di conservazione preventiva e conservativa; 5.3 Sistemi di protezione (deposito e mostre); – 6. *La catalogazione*: 6.1 Metodologia; 6.2 Dalla scheda catalografica alla redazione del catalogo; 6.2 Repertori cartacei ed informatici.

Metodo. Lezioni frontali, presentazioni con Power Point ed esercitazioni. Inoltre, si svolgeranno delle visite a biblioteche di squisito interesse storico-artistico.

**Bibliografia:** Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: A. GIARDULLO, *La conservazione dei libri* (Bibliografia

e biblioteconomia, 54), Milano 2003; A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche* (Bibliografia e biblioteconomia, 61), Milano 2001.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### **WBP203 Arte e Culto Divino nelle Chiese Orientali**

Contenuto. 1. Testimonianze letterarie e monumentali di un'interpretazione spirituale della bipartizione dello spazio culturale sinagogale in ambiente giudaico – 2. Descrizioni-interpretazioni che illustrano, alla luce della Rivelazione cristiana, il senso di una bipartizione analoga riscontrabile nei più antichi edifici ecclesiali: a. le prime testimonianze (III-IV sec.); b. descrizioni-interpretazioni di edifici ecclesiali redatte tra il V e il VII sec. in Chiese dell'Oriente cristiano (Armenia, Grecia, Siria): originalità. – 3. Le due valenze inseparabili della mistagogia - la liturgia come figura e anticipazione della Liturgia celeste e come memoriale del sacrificio redentore storico di Gesù Cristo - trovano riscontro nella struttura architettonica (esterna e interna) dell'edificio ecclesiale e nei programmi iconografici: analisi sistematica dei programmi iconografici in relazione alla loro collocazione nell'edificio ecclesiale. – 4. Caratteristiche specifiche dell'Oriente cristiano o di singole aree di esso; in particolare quelle che, nell'Oriente bizantino, sono legate alla scelta della pianta centrale per l'edificio di culto ordinario e al maggior peso della mistagogia antiochena più attenta all'aspetto storico-sacrificale.

Obiettivi. Verificare la continuità tra interpretazione giudaica e mistagogia cristiana, nonché il collegamento originario, inscindibile, tra spiegazione dell'azione liturgica e luogo di culto cristiano; mettere in luce l'omogeneità di fondo che caratterizza la Chiesa indivisa per quanto riguarda il rapporto tra culto e espressione plastico-figurativa; motivare e illustrare le caratteristiche proprie delle singole Chiese orientali.

Metodo. Lo studio avviene: 1. a partire dai dati archeologici e dalla visione dei monumenti architettonici e figurativi (power point); 2. leggendo le fonti letterarie coeve.

**Bibliografia:** dispense del professore e testi delle Fonti (Eusebio di Cesarea, Gregorio l'Illuminatore, Dionigi Areopagita, Paolo il Silenzioso, *Sogithô* di Edessa, Massimo il Confessore, Germano di Costantinopoli); *lettura richieste*: *Mystagogie: pensée liturgique d'aujourd'hui et liturgie ancienne*, Ed. Lit. CLV, Roma 1993; P. PRIGENT, *L'image dans le Judaïsme du II<sup>e</sup> au VI<sup>e</sup> siècle*, Genève 1991; *lettura consigliate*: R. BORNERT, *Les commentaires byzantins de la divine Liturgie du VII<sup>e</sup> au XV<sup>e</sup> siècle*, Parigi 1966; G. FERRARO, *Cristo è*

*l'altare. Liturgia di dedizione della chiesa e dell'altare*, Morena Roma 2004; M. L. FOBELLI, *Un tempio per Giustiniano*, Viella, Roma 2005; L. HAUTECOEUR, *Mistica e architettura*, Bollati Boringhieri, Torino 2006; P. MANIYATTU, *Heaven on Earth. The Theology of Liturgical Spacetime in the East-Syrian Qurbana*, Mar Thoma Yogam, Roma 1995

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

**WBP204 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. B. Mistero di Dio e del Verbo di Dio Incarnato**

Scopo. Lo studente sia messo in grado a scoprire le radici della fede cristiana nelle opere d'arte e di servirsene come fonti della tradizione cristiana. Meta del corso è la trasmissione della capacità di lettura di monumenti che sono realizzati come espressione della fede in una chiave cristiana.

Contenuto. La fede cristiana non è solo espressa attraverso la parola, ma anche attraverso i monumenti di architettura, scultura e pittura.

I. Il Dio è invisibile, ma egli si è reso visibile attraverso la sua incarnazione. 1. Sarà trattato questo problema teologico insieme con una serie di immagini di monumenti che illustrano questo problema; 2. inoltre saranno spiegati in questa luce l'immagine di Cristo e l'immagine della Madonna nel loro sviluppo storico con una particolare attenzione alle icone delle chiese orientali.

II. 1. Particolarmente saranno esaminati alcune immagini nelle catacombe romane; 2. nelle miniature medievali; 3. sulle tavole degli altari nel Rinascimento e nel Barocco e anche alcuni cicli di affreschi in queste due epoche; 4. finalmente saranno discusse i diversi tentativi di presentare l'immagine del Dio della rivelazione cristiana nell'arte moderna.

Metodo. Le lezioni saranno accompagnate da alcune visite di monumenti a Roma.

**Lecture:** A. GRABAR, *L'iconoclasm byzantin*. Dossier archéologique, Paris 1957; R. WARLAND, *Das Brustbild Christi*. Studien zur spätantiken und frühbyzantinischen Bildgeschichte, Rom.Freiburg.Wien 1986; H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma 1986.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Heinrich W. Pfeiffer



**WBP2A4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. C. Mistero di Maria Vergine e Madre di Dio**

Scopo. Il Corso intende esaminare il “mistero” ed i “misteri” di Maria, così come sono stati espressi nell’arte cristiana, con particolare attenzione alle forme artistiche più antiche e rappresentative, sia dell’Oriente che dell’Occidente. Attraverso l’analisi delle diverse espressioni artistiche a tema mariano, si vuol prendere coscienza dello sviluppo della teologia e della devozione mariana.

Contenuto. Saranno studiate le opere d’arte e i monumenti più rappresentativi per l’Antichità ed il primo Medioevo: I. L’arte delle catacombe. II: La scultura paleocristiana (sarcofagi ed epigrafi). III: I mosaici (S. Maria Maggiore, mosaici bizantini e ravennati). IV: Arte mariana di Terra Santa e diffusione dei modelli siro-palestinesi. V: Arte mariana a Roma nel primo Medioevo. VI: Devozione e arte mariana tra IX e XII secolo. Nell’analisi delle opere d’arte, saranno evidenziati i “misteri” della vita di Maria accanto al Figlio, facendo anche opportuni riferimenti ai testi patristici e magisteriali coevi.

Metodo: Per una comprensione più diretta e personale si prevedono visite ad alcuni luoghi più significativi per il Corso: le catacombe di Priscilla, le Basiliche di S. Maria Maggiore e S. Maria in Trastevere.

**Bibliografia:** Insieme alle note del Professore, si vedano le numerose e approfondite voci di Dizionari, Enciclopedie, e Repertori iconografici. Si rimanda poi, soprattutto per la parte liturgico-teologica-patristica, alla nuova edizione del Nuovo Dizionario di Mariologia, a cura di S. DE FIORES...; alla Rivista *Theotokos* e al volume di G. GHARIB (ed.), *Testi mariani del primo millennio*, Roma 1988-1991.

Mons. Pasquale Iacobone

**WBP2B4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. A. Mistero della Fede Cristiana**

Scopo. Si propone uno studio sistematico delle Fonti Monumentali dei Cristiani, ed in particolare di quelli vissuti nel periodo paleocristiano e tardoantico, intese come espressioni della loro fede nonché della loro concezione ed impostazione cristiana della vita. Si studiano le fonti monumentali - soprattutto, ma non esclusivamente - in quanto queste fonti testimoniano non solo la fede professata ma anche la fede vissuta nella società. I

resti materiali c'informano, infatti, sulla presenza dei cristiani nella società e nel mondo; sul loro modo di vivere e di agire, di pensare e di sentire.

**Contenuto.** Il Corso segue lo schema della antica Professione di Fede (il Credo). Per ognuno dei dodici articoli del Credo si rapportano i principali monumenti, che ne riflettono il contenuto teologico-spirituale.

**Metodo.** Questo approccio richiede, quindi, un confronto *globale* fra la società cristiana e il mondo greco-romano, tra la cultura cristiana e la cultura greco-romana. La cultura cristiana è studiata quale componente della civiltà. Ci sarà, inoltre, un'attenzione sia per le varie denominazioni cristiane (ad esempio, nell'Antichità per i monumenti dei Donatisti, degli Gnostici, dei Manichei, dei Monofisiti, dei Montanisti, degli Ariani ), sia per la diversità di altre presenze religiose e culturali. Il Corso include una serie di visite ai monumenti.

**Bibliografia.** Il professore mette a disposizione degli studenti, iscritti al Corso, delle *Note personali* con una bibliografia specializzata per i vari temi. Lettura consigliata: A. GRABAR, *L'arte paleocristiana*, Milano 1991; M. DULAËY, *I simboli cristiani*, Milano 2004.

Strumenti didattici: Power Point

P. Jos Janssens

#### **WBP2C4 Arte e Archeologia Cristiana come Fonti di Teologia e di Spiritualità. D. Mistero della Chiesa**

**Scopo.** Il corso studia la rappresentazione del tema iconografico dell'*Ecclesia* nell'arte cristiana, soprattutto occidentale, dalle origini fino all'epoca contemporanea.

**Contenuto.** Poiché tale soggetto ha diverse rappresentazioni, nella prima parte del corso se ne individueranno i temi iconografici elaborati dall'arte paleocristiana: personificazioni e temi simbolici (figura femminile, edificio, città, nave, albero) e temi "storici" con connotazione ecclesiale (Pentecoste, *Majestas Domini* ecc.). Nella seconda parte del corso si studierà, accanto all'evoluzione dei primi, la comparsa di nuovi temi (sposa, madre, imperatrice, *Ecclesia et Synagoga*, Chiesa trionfante ecc.), rispettivamente nel medioevo e nell'età moderna, in corrispondenza con l'insorgere di nuove situazioni storiche e lo sviluppo della dottrina ecclesiologica.

L'epoca antica e medievale (la raffigurazione della Chiesa, di Pietro e Paolo, dei Martiri, dell'Orante; la prassi dei Sacramenti) è curata dal Prof. Janssens.

L'epoca moderna e contemporanea (la raffigurazione dei Santi degli Angeli della Gerarchia Ecclesiastica dei Concili degli Edifici di Culto; la prassi dei Sacramenti) è insegnata dal Prof. Pfeiffer.

Metodo. Si studieranno i vari temi iconografici nel loro sviluppo interno, in relazione alla Sacra Scrittura, alla liturgia, alla teologia e alla spiritualità. Si prevedono visite ad alcuni monumenti significativi a Roma.

**Bibliografia:** Per le premesse dottrinali: R. BRUNET, voce *Église*. II. *Figures et images de l'Église*, in Dictionnaire de spiritualité, IV/1, Paris 1960, coll. 384-401; H. RAHNER, *L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della Chiesa*, Roma 1971 (rist. 1995); Y. CONGAR, *L'Église. De saint Augustin à l'époque moderne*, Paris 1970 (rist. 1997); H. FRIES, *Mutamenti dell'immagine della Chiesa ed evoluzione storico-dogmatica*, in *Mysterium Salutis*, IV/1, Brescia 1981. Per l'aspetto artistico-iconografico: MAYER, A., *Das Bild der Kirche*, Regensburg 1962; GREISENEGGER, W., voce *Ecclesia*, in *Lexikon der christlichen Ikonographie*, I, Rom ecc., 1968, coll. 562-569; Id., voce *Ecclesia und Synagoge*, in *ibid.*, coll. 569-578; TOUBERT, H., *Le rappresentazioni dell'Ecclesia nell'arte del X-XII secolo*, in Ead., *Un'arte orientata. Riforma gregoriana e iconografia*, Milano 2001, pp. 69-101; E. DASSMANN, voce *Kirche II (bildersprachlich)*, in *Reallexikon für Antike und Christentum*, XX, Stuttgart 2004, coll. 965-1022.

Si adopera il sistema di Power Point.

P. Jos Janssens, P. Heinrich W. Pfeiffer

## **WBP205 Storia dell'Arte Cristiana. Età Antica**

Lo scopo è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'Arte paleocristiana, nello studio e nella ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Il contenuto. Il corso è di impostazione specializzata Il corso è strutturato secondo lo schema di Architettura, Scultura, Pittura. Per l'Architettura si presenta uno studio sistematico sul tema specifico dello spazio, proprio degli antichi edifici di culto cristiano (Basiliche, Battisteri, Mausolei). Durante lo studio della Scultura Paleocristiana, si farà un'analisi sistematica dei Sarcofagi Paleocristiani. Un'attenzione speciale sarà data agli Intagli in legno e in avorio, come pure ai Lavori a cesello in metallo (fra cui i Reliquiari). Nel campo della Pittura Paleocristiana s'indaga in modo particolare su i temi biblici presenti negli Affreschi. Ci sarà un esame approfondito degli affreschi dell'Ipogeo sulla Via Latina a Roma. Si analizza in modo sistematico la struttura e il contenuto dei Mosaici, soprattutto di

quelli parietali e pavimentali presenti nelle basiliche paleocristiane. Si esamina in modo particolare i mosaici paleocristiani nelle absidi degli Edifici di culto. Si fa cenno alle Miniature di Codici, ai Tessuti figurati e ai Vetri dipinti.

Metodo. S'insegna come fare una ricerca metodologica sul significato delle raffigurazioni paleocristiane. Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

**Bibliografia:** Il professore mette a disposizione delle *Note personali*. Altri dati bibliografici: J. WILPERT – W.N. SCHUMACHER, *Die römischen Mosaiken der kirchlichen Bauten vom IV. Bis XIII. Jahrhundert*, Freiburg-Basel-Wien 1976. - *Age of Spirituality. Late Antique and Early Christian Art, Third to Seventh Century*. Catalogue of the exhibition at The Metropolitan Museum of Art, November 19, 1977, through February 12, 1978, a cura di Kurt Weitzmann, New York 1979. – R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina* (= Biblioteca di storia dell'arte. Nuova serie 4), Torino 1986. - Fra i manuali si veda: J. VAN LAARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999. – Per gli Affreschi delle Catacombe romane si vedano i rispettivi *Repertorium der Malereien* (finora ne sono a disposizione tre: 1987, 1991, 1994), pubblicati da J.G. Deckers, H.R. Seeliger, G. Mietke, A. Weiland. - F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (= Studia archaeologica 63), Roma 1993, pp. 51-57 con selettiva indicazione bibliografica. - *Aurea Roma. Dalla città pagana alla città cristiana*, a cura di Serena Ensoli ed Eugenio La Rocca, Roma 2000. – G. KOCH, *Frühchristliche Sarkophage* (= Handbuch der Archäologie), 2000 - *Ecclesiae Urbis*. Atti del Congresso Internazionale di Studi sulle Chiese di Roma (IV-X secolo). Roma, 4-10 settembre 2000 (= Studi di Antichità Cristiana LIX), a cura di Federico Guidobaldi e Alessandra Giulia Guidobaldi, 3 vol. Città del Vaticano 2002.

Si adoperava il sistema di Power Point

P. Jos Janssens

## **WBP206 Storia dell'Arte. Età Medioevale**

Scopo. Il corso intende considerare lo sviluppo dell'architettura gotica in Italia, con particolare riguardo alla committenza della corte pontificia.

Contenuto. 1. *Introduzione*: è basilare una illustrazione dell'evoluzione delle tecniche e dei sistemi strutturali, tenendo presente anche monumenti del Gotico europeo, soprattutto francese. – 2. *La questione del 'Gotico italiano'*: per conoscere le caratteristiche dell'architettura gotica

italiana occorre prendere in esame esperienze e relazioni maturate principalmente nei cantieri delle abbazie cistercensi, in quelli delle cattedrali e delle chiese degli Ordini mendicanti. – 3. *La 'cultura architettonica' della corte pontificia*: deve riconoscersi una 'cultura di corte' per la corte pontificia del XIII secolo, della quale l'architettura costituisce un ambito fondamentale e un prezioso punto di osservazione per misurare la ricezione e l'elaborazione di modelli e sistemi costruttivi del nuovo linguaggio gotico. – 4. *Le due sedi del papato a Roma*: gli interventi architettonici che si sono susseguiti nei palazzi del Laterano e del Vaticano attestano, di volta in volta, l'entità e il valore della committenza pontificia, e di conseguenza la dimensione e il peso del potere del papato. – 5. *Itineranza pontificia*: il fenomeno della mobilità della Curia nei territori del *Patrimonium Sancti Petri* prende avvio dal XII secolo, ma si svolge in modo sistematico con l'aprirsi del Duecento; diverse motivazioni conducono i papi a soggiornare fuori Roma anche per lunghissimi periodi, da cui la necessità di edificare 'sedi alternative' a quella romana. – 6. *Le sedi pontificie extra Urbem*: indagine storico-architettonica sui palazzi di Anagni, Assisi, Viterbo, Perugia, Orvieto e Rieti.

**Bibliografia:** J. WHITE, *Art and Architecture in Italy. 1250-1400*, Harmondsworth 1987; M. TRACHTENBERG, *Gotic/Italian "Gothic": towards a Redefinition*, in «Journal of the Society of Architectural Historians», L, (1991), pp. 22-37; A.M. ROMANINI, *Dalla Roma di Francesco alla Roma di Dante*, in *Roma nel Duecento. L'arte nella città dei papi da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, a cura di A.M. Romanini, Torino 1991, pp. XVI-XXXI; W. SAUERLÄNDER, *Dal Gotico europeo in Italia al Gotico italiano in Europa*, in *Il Gotico europeo in Italia*, a cura di V. Pace e M. Bagnoli, Napoli 1994, pp. 8-21; J. GARDNER, *Il patrocinio curiale e l'introduzione del Gotico: 1260-1305*, ivi, pp. 85-88; M.T. GIGLIOZZI, *I palazzi del papa. Architettura e ideologia: il Duecento* (La corte dei papi, 11), Roma 2003; C.A. BRUZELIUS, *The Stones of Naples. Church Building in Angevin Italy, 1266-1343*, New Haven-London 2004 (trad. it. *Le pietre di Napoli*, Roma 2005); M.T. GIGLIOZZI, "Anagni città papale". *Considerazioni sulle tipologie di insediamento della Curia pontificia nelle città dello Stato della Chiesa*, in "Bollettino d'Arte", numero speciale 2006, 179-185. EAD., *Le imprese architettoniche e urbanistiche a Orvieto al tempo della curia pontificia e della corte angioina*, in *Il monumento del cardinale Guillaume De Braye di Arnolfo di Cambio dopo il restauro* (Atti del Convegno internazionale, Roma 9-11 dicembre 2004), in corso di stampa (disponibile in estratto)

Metodo le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

**WBP207 Restauro e Conservazione dei Beni Culturali**

Contenuto. La teoria del restauro attraverso i secoli. *Excursus* sui restauri dal Cinquecento all'Ottocento e la nascita del concetto di restauro nel Novecento. Il restauro architettonico preventivo, analisi delle cause di degrado, le più adatte misure di prevenzione. Il riuso degli edifici antichi. Restauro integrato: gli impianti e l'adeguamento alle normative degli edifici storici. Le tecniche costruttive tradizionali e il consolidamento delle strutture. Il restauro delle superfici architettoniche decorate e il tema del colore dell'architettura. La manutenzione come progetto a lungo termine.

Metodo. Durante il corso saranno effettuate visite a cantieri di restauro.

**Bibliografia:** C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Milano: Einaudi, 1963; C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma: Bulzoni, 1970; *Trattato di restauro architettonico*, diretto da G. Carbonara, Torino: Utet, 1996; *La materia e il colore nell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, n. 41-42, Urbino: La nuova Italia scientifica, 1991.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

**WBP208 Strumenti musicali e spazi per la Musica sacra**

Il corso si propone di descrivere gli strumenti musicali storicamente impiegati nel servizio liturgico, con riferimenti al ruolo ad essi assegnato. Particolare enfasi sarà data all'organo, cioè allo strumento che da almeno un millennio ha trovato stabile collocazione nell'edificio sacro.

Prerequisiti degli studenti: nessuno, benchè una conoscenza dei primi elementi della musica sia vivamente consigliata.

Il metodo di insegnamento si avvarrà anche di mezzi audiovisivi, e – possibilmente – di una visita all'organo di una chiesa romana.

Contenuti del corso: 1. Spazi per la musica sacra. Loro evoluzione storica, anche sotto l'aspetto acustico. Disposizione dei musicisti e collocazione dell'organo. – 2. Richiami di teoria musicale. Classificazione canonica degli strumenti musicali, con particolare riferimento a quelli storicamente impiegati per la musica sacra. – 3. Strumenti a corda (ad arco e a pizzico): fondamenti storici e acustici; loro letteratura. – 4. Strumenti a fiato ('legni' e 'ottoni'): fondamenti storici e acustici; loro letteratura. – 5. L'organo: struttura generale e concetto di registro. – 6. L'organo: trasmissione mec-

canica, pneumatica ed elettrica. – 7. L'organo: somieri e manticeria. – 8. L'organo: canne ad anima e ad ancia. Scelta delle leghe metalliche ed evoluzione delle tecniche di lavorazione. Temperamento e corista: evoluzione storica e loro influenza sulla prassi compositiva ed esecutiva. – 9. L'*hydraulos* greco-romano. L'organo medievale e sua introduzione nelle chiese come strumento liturgico. Scuola organaria e organistica italiana, iberica, francese, fiamminga e inglese. – 10. Scuola organaria e organistica tedesca. Il concetto di *Werkprinzip* nell'organaria tedesca barocca e in quella moderna internazionale. Il movimento ceciliano. L'*Orgelbewegung* e i moderni indirizzi costruttivi. – 11. L'organo: redazione della scheda tecnica e attuali normative di tutela. – 12. Attuali normative di conservazione; tecniche di restauro degli strumenti musicali.

**Bibliografia consigliata:** A. BAINES, *Storia degli strumenti musicali*, Milano 2002. M. CAMPBELL *et. al.*, *Musical instruments*, Oxford 2004. F. JACOB, *L'organo*, Firenze 1969. C. MORETTI, *L'organo italiano*, Milano 1973. *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica*, Torino 1983. *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Kassel 1994 –. *The New Grove Dictionary of Music*, London 2001.

Si raccomanda l'acquisto, da parte della Biblioteca PUG, almeno del volume di Baines (particolarmente adatto al taglio del corso ed economicamente assai accessibile anche agli studenti) e possibilmente anche di quello di Campbell.

Strumenti didattici: lavagna e gesso; dato che il corso si baserà il più possibile su mezzi audiovisivi sono inoltre necessari un riproduttore sonoro per CD e – possibilmente – un PC munito di programma Power Point. In caso di non disponibilità, quest'ultimo potrà essere rimpiazzato da una lavagna luminosa per la proiezione di fotocopie trasparenti

Dott. Patrizio Barbieri

### **WBP209 Arte e Liturgia a favore del Culto Divino nella Chiesa Latina**

Contenuto. “Estetica e poetica della liturgia nella ritualità celebrativa della(e) Chiesa(e) Latina(e)” 1. La liturgia per *viam pulchritudinis*: fondazione epistemologica di una teologia *via pulchritudinis* e caso privilegiato che la liturgia ne costituisce. 2. La liturgia prodotto - produttore d'arte in circolo di antropogenesi cristiana: i temi, i modelli, le istituzioni culturali dell'organismo competitivo per la personalità del fedele e della comunità. 3. La liturgia della Chiesa Romana con la sua forma di bellezza e

l'”esamerone” delle sue dialettiche: anamnesis – mimesis: evocazione – invocazione: semplicità stilistica – magnificenza teandrica: rito tradizionale – rito adeguato; celebrazione cattedrale – celebrazione monastica; culto spontaneo – culto culturato. Visite e accostamenti ad eventi e opere per le rispettive fenomenologie, secondo le opportunità.

E' prerequisite il corso di liturgia proprio al triennio teologico istituzionale.

**Bibliografia:** C. VALENZIANO, *Liturgia e antropologia*, Bologna: Dehoniane, 1998; C. VALENZIANO, *Scritti di estetica e di poetica*, Bologna: Dehoniane, 1999 con ulteriore bibliografia.

Lettura richiesta: C. VALENZIANO, *Teologia sponsale del Beato Angelico*, Roma: PIL, [1989].

Lettura consigliata: C. VALENZIANO, *Evangelista e pittore, Discepolo e scultore*, Panzano in Chianti: Fera, 2003.

P. Heinrich W. Pfeiffer

### **WBP210 Architettura degli Edifici di Culto Cristiano**

Scopo. Le architetture degli edifici di culto del passato caratterizzano fortemente l'ambiente urbano di cui fanno parte. Costituiscono delle emergenze che si contraddistinguono non solo per gli aspetti estetici formali, ma per quanto rappresentano nei confronti del vissuto degli uomini ed in particolare della comunità cristiana. L'edificio di culto contemporaneo è chiamato ad accogliere e sviluppare questa importante eredità facendosi espressione e testimone delle istanze messe in rilievo nella Chiesa attraverso il Concilio Vaticano II. Il corso si propone di entrare nel vivo di questa tematica affrontando gli elementi che fondano l'architettura dell'edificio di culto cristiano contemporaneo.

Contenuto. Nel corso saranno trattati i seguenti temi: 1. L'evoluzione dell'edificio di culto cristiano nella storia. – 2. I “luoghi” significativi dello spazio liturgico nell'edificio di culto cristiano (prima parte). – 3. I “luoghi” significativi dello spazio liturgico nell'edificio di culto cristiano (seconda parte). – 4. Lo spazio liturgico ed il suo orientamento. – 5. Il sacro e l'architettura. – 6. L'edificio di culto cristiano e il territorio. – 7. Arte e liturgia nel 900. Esperienze europee a confronto. – 8. L'adeguamento delle chiese alla riforma liturgica. – 9. Visita ad un edificio di culto di valore storico artistico. – 10. La progettazione di nuove chiese. – 11. L'edificio di culto cristiano oggi.



Metodo. Visita ad un edificio di culto contemporaneo.

**Bibliografia di riferimento:** AA.VV., *Arte e liturgia nel Novecento. Esperienze europee a confronto*, Nicolodi, Rovereto 2006; AA.VV., *Casa di Dio. Progettazione e adeguamento di chiese nel terzo millennio*, Centro Di, Firenze 2005; AA.VV., *L'altare. Mistero di presenza, opera dell'arte*, Edizioni Quiquaion, Magnano (BI) 2005; AA.VV., *L'ambone. Tavola della parola di Dio*, Edizioni Quiquaion, Magnano (BI) 2006; AA.VV., *Spazio liturgico e orientamento*, Edizioni Quiquaion, Magnano (BI) 2007; F. DEBUYST, *Chiese. Arte, architettura, liturgia dal 1920 al 2000*, Silvana Editoriale, Milano 2003; F. DEBUYST, *Il Genius loci cristiano, Sinai Edizioni*, Milano 2000; D. FORCONI, *Il sacro e l'architettura. Materiali per il progetto della chiesa contemporanea*, Edizioni Kappa, Roma 2005; R. GABETTI, *Chiese per il nostro tempo. Come costruirle, come rinnovarle*, Elledici, Torino 2000; V. GATTI, *Liturgia e arte. I luoghi della celebrazione*, EDB, Bologna 2001; C. MILITELLO, *La Casa del popolo di Dio. Modelli ecclesiologici modelli architettonici*, EDB, Bologna 2006; V. SANSON, *Lo spazio sacro. Architettura e liturgia*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2002; V. SANSON, *L'edificio cristiano. Architettura e Liturgia*, Edizioni Messaggero, Padova 2004.

Si adopera il sistema di Power Point.

Rev. Stefano Russo, Rev. Giuseppe Russo

#### **WBP211 Storia dell'Arte Cristiana. Età Moderna**

Scopo. Il corso vuole dare una visione complessiva dell'arte cristiana sin dalla fine del Trecento fino alla fine del Settecento nei territori europei occidentali e nell'America latina con qualche passo anche verso le missioni asiatiche.

Contenuto. I. 1. Sin dalla nuova corrente spirituale francescana l'arte cambia prima in Italia, poi oltralpe da una visione trascendente con una stilizzazione corrispondente verso rappresentazioni più vicine alla natura. L'arte figurativa diventa come un teatro sacro. – 2. Nello stesso tempo si sviluppa la concezione dello spazio tridimensionale e vuoto che sostituisce il fondo dorato delle pitture e sfocia nella scoperta della prospettiva lineare. – 3. Con questi correnti si combina l'imitazione dei reperti archeologici dell'antichità classica in Italia. –

4. L'architettura abbandona sempre di più le forme e strutture gotiche e sviluppa la pianta e la cupola centrale come espressione culmine degli edifici ecclesiastici. Il centro di tutti questi sforzi si realizza con la nuova basilica di San Pietro in Vaticano.

II. 1. Se il Rinascimento cerca un equilibrio tra i tre correnti del naturalismo, l'imitazione dell'antichità classica e contenuti teologici, il manierismo rompe l'equilibrio e crea delle forme arbitrarie con delle prospettive e delle proporzioni esagerate per sottolineare i contenuti teologici delle pitture.

III. 1. Il barocco si ispira alle esperienze estatiche dei santi. – 2. Come movimento antibarocco si forma il classicismo in Francia ed in Inghilterra. – 3. Come altra corrente antibarocco si situa nella pittura un estremo naturalismo e verismo in seguito a Caravaggio in Italia, Spagna, Francia ed Olanda. – 4. Prendendo le mosse dalle opere di Andrea Pozzo ed il suo trattato sulla prospettiva, sono elaborati spazi nuovi ecclesiastici in architettura che si aprono ai spazi celesti evocati attraverso la pittura, in particolare nelle zone italiane e di lingua tedesca durante il Settecento

Gli esempi sono scelti tra le opere di architettura, pittura e scultura sia secondo i territori più importanti, sia secondo i correnti stilistici del Rinascimento italiano, del Naturalismo fiammingo, del passaggio dal tardogotico nordico ai flussi rinascimentali, del Manierismo in Italia, Francia e Spagna, del Barocco italiano e europeo, del Classicismo in Francia ed Inghilterra, del Realismo in Italia, Spagna e nei Paesi Bassi.

Metodo. Il metodo è la descrizione delle opere e il paragone tra opere di diversi paesi e di diverse epoche.

**Letture:** J. PLAZAOLA, *Historia y Sentido del arte cristiano*, Madrid, BAC (Trad. it. Edizioni Paoline Cinisello Balsamo 2004; H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Roma, Città Nuova, 1986.

Si adopera il sistema di Power Point

P. Heinrich W. Pfeiffer

## **WBP212 Storia dell'Arte Cristiana. Età Contemporanea**

Obiettivo del corso. Obiettivo del corso è fare un'analisi della spiritualità nell'arte contemporanea su vari livelli: teoretico, filosofico, teologico e artistico. Attraverso una visione generale delle diverse tendenze dell'arte di oggi saranno delineate le linee guida di una nuova spiritualità nell'arte contemporanea. Per penetrare nel mondo spirituale dell'arte saranno utilizzati i metodi specifici e moderni della ricerca nel campo della storia dell'arte, con particolare riferimento alla descrizione e all'interpretazione della forma, all'iconografia e al retroscena culturale dell'opera d'arte. Con l'ausilio di diversi metodi si tenterà di capire la nuova

religiosità degli artisti contemporanei e la situazione attuale del rapporto tra la Chiesa e l'arte contemporanea.

Sommario del contenuto del corso: L'arte contemporanea sarà spiegata attraverso le interpretazioni profonde delle opere d'arte. A questo proposito saranno interpretate le opere d'arte degli artisti del Formalismo (Fontana), dell'Espressionismo astratto (Pollock, Newman, Rothko), dell'Informale (Hartung, Soulage), del Pop (Warhol), degli aspetti neosemantici (Kounellis), dell'arte concettuale (Beuys), del Nuovo Realismo (Gerhard Richter), ed altri. Iniziando col metodo di Sedlmayr, seguendo il suo libro *La perdita del centro*, che parla della "malattia" dell'arte moderna, tenteremo di capire i nuovi approcci all'arte, che caratterizzano anche la posizione della Chiesa: l'approccio antropologico, trascendentale, filosofico e l'esperienza estetica come fonte teologica di cognizione. Concludendo con una discussione sulla problematica tra Chiesa e arte sul piano politico ed estetico.

È prevista una visita alla Galleria d'Arte Moderna e sono previste visite alle Mostre del Quirinale. Sono previsti anche incontri con gli artisti della Villa Massimo.

**Bibliografia e strumenti didattici:** H. SEDLMAYR, *La perdita del centro*, 1967 Torino; H. SEDLMAYR, *La luce nelle sue manifestazioni artistiche*, Palermo 1989; P. FLORENSKIJ, *Le porte regali, Saggio sull'icona*, Milano 2002; N. BENAZZI (a cura di), *Arte e spiritualità, parlare allo spirito e creare arte*, Bologna 2004; E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma 2005.

È previsto l'utilizzo del programma Power Point durante le lezioni.

Dott.ssa Yvonne Dohna

### **WBP213 Leggi Canoniche e Documenti Ufficiali Ecclesiastici sui Beni Culturali della Chiesa**

Scopo. Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti necessari per apprendere il pensiero della Chiesa riguardo ai Beni Culturali Ecclesiastici. Il corso sarà strutturato in due parti: nella prima, attraverso le lezioni sarà esposto il nucleo centrale della materia; nella seconda, ogni partecipante esporrà alcuni dei documenti più significativi.

Contenuto. Il corso intende illustrare la *mens* della Chiesa Universale riguardo alla conservazione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali Ecclesiastici. A partire da un'indagine concettuale sul termine "Beni Culturali della Chiesa" e da una carrellata storica sugli atti della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia (1924 -1989), con

qualche accenno agli editti dei Cardinali Camerlenghi, ed in particolare, quello del Cardinale Pacca (1820), si affronterà un'analisi approfondita dei documenti del Concilio Vaticano II in materia, nonché degli insegnamenti Pontifici di Papa Paolo VI e Papa Giovanni Paolo II. Costituiranno parte centrale dello studio i principali documenti della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Non mancherà un riferimento alle leggi canoniche in materia ed un accenno ai documenti delle diverse Conferenze Episcopali nazionali riguardanti i Beni Culturali.

**Bibliografia:** *Enchiridion dei Beni Culturali della Chiesa. Documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna: EDB, 2002, *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1-2, Bologna: EDB, 1979; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA, *Orientamenti dell'Arte Sacra dopo il Vaticano II*, Bergamo: Minerva italiana, 1969; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA, *Tutela e Conservazione del Patrimonio Storico e Artistico della Chiesa in Italia*, Bergamo: Minerva Italiana, 1974.

Mons. José Manuel del Río Carrasco

### WHP205 Archeologia cristiana: Le Chiese Orientali

Contenuto. Le Chiese Orientali nell'*Impero Romano d'Oriente*. La pre-esistenza delle culture e la genesi delle *chiese* nello sviluppo post-costantiniano. I nuovi edifici cristiani all'interno dell'urbanesimo classico. Investigazione sul rapporto fra architettura ecclesiastica e liturgia: complementarietà o dipendenza? La geografia in esame riguarderà in modo particolare la Siria (inclusa la Mesopotamia e l'Irak) e l'Asia Minore.

Prerequisiti. Conoscenza (almeno passiva) del greco e latino.

Metodo: a lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussioni sui contenuti man mano acquisiti. Possibile visita-lavoro sul territorio anatolico durante il primo autunno.

Bibliografia: V. RUGGIERI, *La Caria Bizantina: topografia, archeologia ed arte (Mylasa, Stratonikeia, Bargylia, Myndus, Halicarnassus)*, Edizioni Rubbettino, Soveria Mannelli 2005; P. DONCEEL-VOÛTE, *Les pavements des églises byzantines de Syrie et du Liban. Décor, archéologie et liturgie*, Louvain-la-Neuve 1988; V. RUGGIERI, *Byzantine Religious Architecture (582-867): its History and Structural Elements*, *Orientalia Christiana Analecta* 237, Roma 1991; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Electa. Milano 1978 (ulteriore bibliografia, anche personalizzata, sarà data durante il corso).

Si adopera il sistema di Power Point.

*(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)*

P. Vincenzo Ruggieri

**WHP210 Archeologia Cristiana: La Chiesa Latina**

Lo scopo è di indirizzare gli studenti, già muniti dell'informazione basilare sull'Archeologia paleocristiana, nello studio e nella ricerca su temi specifici e caratteristici di suddetta disciplina.

Contenuto. Il corso è di impostazione specializzata. Nelle lezioni saranno spiegate le caratteristiche topografiche, urbanistiche, strutturali, culturali e religiose dei cimiteri cristiani, situati nell'*Orbis Christianus Antiquus* e in particolare a Roma e nel Lazio. Si esamineranno anche le forme architettoniche, sorte nel contesto dell'organizzazione della Chiesa (Episcopi, Parrocchie urbane e rurali) e soprattutto del culto cristiano (Chiese, Battisteri, Santuari) nonché della devozione dei cristiani antichi per le Tombe dei Martiri e dei Santi. Il discorso archeologico riguarda anche temi di Numismatica, di Prodotti industriali ed artigianali (ad esempio, la Ceramica fra cui le Lucerne, i Prodotti in Vetro, i Tessuti).

Metodo. Il corso include visite ai monumenti paleocristiani.

**Bibliografia:** Il professore mette a disposizione delle note proprie. Altri dati bibliografici essenziali: Ph. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*. Catalogo a cura di Palmira Maria BARBINI, Roma: NIS, 1997. Bibliografia notevole. – V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg: Verlag Schell und Steiner, 1998. Con ricca bibliografia. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Strutture funerarie ed edifici di culto paleocristiani di Roma dal IV al VI secolo*, Città del Vaticano 2001 con una bibliografia sistematica. - Per i cimiteri del Lazio: V. FIOCCHI NICOLAI, *I cimiteri paleocristiani del Lazio. I: Etruria meridionale*, Città del Vaticano 1988. – V. FIOCCHI NICOLAI, *Ricerche sui monumenti paleocristiani del Lazio*, in *Vetera Christianorum* 37 (2000) 353-390. Per gli altri cimiteri dell'*Orbis christianus* si veda il manuale di P. TESTINI, *Archeologia cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del secolo VI*, 2a ed., Bari 1980, in particolare il contributo bibliografico di L. PANI ERMINI, *Topografia cimiteriale*, 802-813. Si veda per l'Arte e l'Archeologia paleocristiana il manuale, edizione italiana, di F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana* (= *Studia archaeologica* 63), Roma 1993, 51-57 con selettiva indicazione bibliografica.

Si adopererà il sistema di Power Point.

(Il corso non avrà luogo in quest'anno accademico)

P. Jos Janssens

**FO2078 Estetica II**

Il corso si svolge nell'arco di due anni ed è composto da due parti. La seconda parte è dedicata all'essenza dell'opera d'arte e ad un'analisi approfondita dei diversi generi artistici – letteratura, musica, architettura, pittura, scultura.

**Bibliografia:** D. VON HILDEBRAND, *Estetica, introduzione, traduzione, note e apparati di Vincenzo Cicero*, Bompiani, Milano, 2006. All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

Obiettivi formativi: Acquisire una solida competenza relativamente alle forme teoriche del pensiero estetico e agli attuali dibattiti estetici nella cultura occidentale, in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche dell'estetica; avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei diversi generi artistici; sviluppare la capacità di analizzare e comprendere i temi essenziali dell'estetica, anche in vista dell'interpretazione dei fenomeni estetici che caratterizzano la cultura attuale dei popoli; maturare una visione coerente dell'estetica.

Metodologia: Lezioni frontali, discussioni, interventi programmati relativi allo studio personale, tavole rotonde con ospiti.

P. Thomas Casey

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore è prescritto per tutti gli studenti della Sezione Beni Culturali della Chiesa. Gli studenti, inoltre, devono scegliere un secondo seminario fra i vari Seminari Minori, che ogni anno sono offerti. Il totale dei credits dei Seminari deve raggiungere il numero di sei.

*Seminari Maggiori***WBS201 Seminario Maggiore** (6 ECTS – 4c; I°a/ 2°s - II°a /1°s)

Il Seminario Maggiore è in funzione della Dissertazione Finale e della preparazione agli Esami Finali di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Il Seminario ha la durata di due semestri e si svolge nel secondo anno della Licenza.

Gli studenti, che sono guidati da un medesimo Professore nella stesura della loro Dissertazione finale, saranno riuniti in un solo gruppo, diretto appunto da suddetto Professore.

Vari Professori

*Seminari Minori*

**WBS202 Le chiese rupestri nella Cappadocia e i loro affreschi**

Nella Cappadocia si sono conservate chiese nascoste nelle rocce che imitano l'architettura di chiese costruite con pietre o mattoni bizantini. Sarà da stabilire la data e lo stile delle costruzioni e delle decorazioni pittoriche delle chiese. Inoltre sarà da studiare l'iconografia degli affreschi e da fare paragoni con mosaici ed affreschi in altre aree dell'arte bizantina, in particolare a Venezia, Torcello e nel meridione d'Italia a Cefalù, Palermo e Monreale e a Sant'Angelo in Formis.

**Bibliografia:** C. JOLIVET LÉVY, *L'arte della Cappadocia*, Jacca Book Milano 2001.

P. Heinrich W. Pfeiffer

**WBS205 Modelli di interpretazione dell'arte religiosa dal medioevo ai nostri giorni**

Il seminario intende offrire un orientamento sia teorico che pratico relativo ai diversi procedimenti di analisi, di interpretazione, di valutazione e di apprezzamento dell'arte religiosa. Il seminario mira a sviluppare nei partecipanti la capacità di percepire l'arte moderna, di analizzarne le opere d'arte moderne e di utilizzare in modo critico i principali approcci interpretativi.

Saranno studiate opere d'arte di epoche diverse, sulle quali si applicheranno e si metteranno a confronto i differenti metodi interpretativi. In pratica, ogni singola opera d'arte sarà analizzata non solo secondo l'iconografia di Panofsky (quindi in modo classico, tradizionale), ma anche attraverso l'analisi della forma (Wölfflin, Riegl) e della psicologia (Gombrich, Freud, Jung), dell'ermeneutica (Imdahl) e della semiotica (Schapiro), della storia della ricezione (Krueger, Baxandall), della relazione tra patroni

e pittori (Haskell), del post-strutturalismo (Barthes), del contestualismo e dell'antropologia dell'arte (Belting).

Come bibliografia e strumenti didattici notiamo: BLUNT A., *Artistic Theory in Italy 1450-1600*, Oxford 1994. *Filosofia dell'arte*, scritti di T. W. Adorno, Roma 1953. VENTURI L., *Storia della critica dell'arte*, Torino 1964. CRISPOLTI E., *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma 2005.

È previsto l'utilizzo del programma Power Point

Dott.ssa Yvonne Dohna

**PIO122 (Ss193) - Liturgia ed architettura nel monastero bizantino: il caso di Sykeon in Galazia** (Presso il P.I.O.)

Contenuto: la nascita e l'evoluzione di un grande monastero (con appendici minori per uomini e donne) inizialmente fondato da un monaco (alla fine VI-inizio VII secolo) poi divenuto vescovo. Il monastero diventa imperiale e patriarcale. Elementi storici, liturgici, agiografici, architettonici e canonici relativi al monastero e alla liturgia in esso celebrata.

Metodo: Lavoro sul metodo interdisciplinare nell'affrontare un caso complesso, ma ricco, di un monastero imperiale.

**Bibliografia:** Inizialmente si veda il testo in: *Vie de Théodore de Sykéón*, I-II, ed. par A.-J. FESTUGIÈRE, *Sub. Hag.* 48, Bruxelles 1910. Nel prosieguo del seminario sarà offerta altra bibliografia.

P. Vincenzo Ruggieri



**MASTER *POST LAUREAM*  
IN BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

**SOMMARIO DEL PROGRAMMA**

CORSI PRESCRITTI

*Corso annuale*

KP0009 Teologia biblica punto di partenza per la “conoscenza”  
di Dio e dell’identità cristiana (4c /6 ECTS) Valentini

*Primo semestre*

WMP201	Biblioteconomia (2c /3 ECTS)	Malavolta
WMP202	Archivistica Ecclesiastica (2c /3 ECTS)	Mrkonjić
WMP204	Diritto Canonico e Civile dei Beni Culturali (2c /3 ECTS)	Tarasco
WMP205	Arte e Archeologia Cristiana (2c /3 ECTS)	Janssens
WMP206	Museografia (2c /3 ECTS)	Martines

*Secondo semestre*

WMP203	Documenti Ufficiale della Chiesa sui Beni Culturali (2c /3 ECTS)	Del Río Carrasco
WMP207	Catalogazione (2c /3 ECTS)	Scarselli
WMP208	Teoria del Restauro e della Conservazione (2c /3 ECTS)	Cherubini
WMP209	Fondazione/Amministrazione di Musei/Biblioteche/Archivi (2c /3 ECTS)	Russo S.
WMP210	Comprensione teologico-spirituale dell’Arte Contemporanea (2c /3 ECTS)	Rupnik
WMP211	Metodiche d’Analisi dei Rischi di Strutture di Musei/Edifici (2c /3 ECTS)	Pastorelli
WMP212	Arte e Liturgia (2c /3 ECTS)	Pfeiffer

## SEMINARI E VISITE

Il Seminario di Ricerca (= WMS201) è obbligatorio per tutti gli studenti. Gli Studenti devono inoltre scegliere un altro seminario fra quelli che ogni anno sono proposti. Il numero dei crediti dei Seminari è sei (9 ECTS).

## Seminario di Ricerca

WMS201 Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica  
(4c /6 ECTS – 1°s e 2°s) Di Fonzo/Santoli

## Altri Seminari

WMS202 Archivistica applicata (2c /3 ECTS – 1°s) Mrkonjić/Salviucci  
 WMS203 Tutela del Patrimonio Librario (2c /3 ECTS – 1°s) Defraia  
 WMS204 L'indole simbolica dell'arte cristiana (2c /3 ECTS – 2°s) Pfeiffer  
 WMS205 Biblioteconomia applicata (2c /3 ECTS – 2°s) Malavolta  
 WMS206 Museografia Applicata (2c /3 ECTS – 2°s) Martines

## VISITE

Durante il periodo dello svolgimento del Master viene organizzato un calendario di partecipazioni obbligatorie (a Conferenze e Giorni di Studi) e visite (mostre, musei) dai professori dei singoli corsi.

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti possono liberamente scegliere alcuni fra i Corsi Opzionali del Master e della Facoltà o fra quelli di altre Facoltà dell'Università.

WMO201 Tecniche di valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale della Chiesa applicate al percorso della via Appia Antica (2c /3 ECTS - 1°s) Di Fonzo/Santoli

## LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Master in Beni Culturali. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal latino (un testo latino relativo ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = HP1009; Lat. II = HP1023; Lat. III = WO1008) mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino. I corsi di Latino sono annuali (4c /6 ECTS) 1° e 2° semestre.

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Master in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve inoltre presentare una Dissertazione e sostenere sia un Esame finale scritto sia un Esame finale orale. I temi degli Esami finali sono stati elencati nell'apposito *Tesario*.

- WEM000 Dissertazione per il Master (6 ECTS)
- WEM001 Esame scritto per il Master (8 ECTS)
- WEM002 Esame orale per il Master (8 ECTS)

**ORARIO MASTER *POST LAUREAM****Primo semestre***Lunedì**

V	WMP206	Martines
VI	WMP206	Martines
VII	WMP202	Mrkonjić
VIII	WMP202	Mrkonjić

**Martedì**

V	WMP205	Janssens
VI	WMP205	Janssens
VII	WMP204	Tarasco
VIII	WMP204	Tarasco

**Mercoledì**

V	WMS202	Mrkonjić/ Salviucci
VI	WMS202	Mrkonjić/ Salviucci
VII	WMS203	Defraia
VIII	WMS203	Defraia

**Giovedì**

V	WMP201	Malavolta
VI	WMP201	Malavolta
VII		
VIII	KP0009 <sup>1</sup>	Valentini
IX	KP0009 <sup>1</sup>	Valentini

**Venerdì**

V	WMS201	Di Fonzo/ Santoli
VI	WMS201	Di Fonzo/ Santoli
VII	WMO201	Di Fonzo/ Santoli
VIII	WMO201	Di Fonzo/ Santoli

*Secondo semestre***Lunedì**

V	WMP209	Russo S.
VI	WMP209	Russo S.
VII	WMS204	Pfeiffer
	WMS205	Malavolta
	WMS206	Martines
VIII	WMS204	Pfeiffer
	WMS205	Malavolta
	WMS206	Martines

**Martedì**

V	WMP210	Rupnik
VI	WMP210	Rupnik
VII	WMP203	Del Río
VIII	WMP203	Del Río

**Mercoledì**

V	WMP212	Pfeiffer
VI	WMP212	Pfeiffer
VII	WMP208	Cherubini
VIII	WMP208	Cherubini

**Giovedì**

V	WMP207	Scarselli
VI	WMP207	Scarselli
VII		
VIII	KP0009 <sup>1</sup>	Valentini
IX	KP0009 <sup>1</sup>	Valentini

**Venerdì**

V	WMS201	Pastorelli
VI	WMS201	Pastorelli
VII	WMP211	Di Fonzo/ Santoli
VIII	WMP211	Di Fonzo/ Santoli

---

<sup>1</sup> Il corso inizia alle ore 18.20 e termina alle ore 20.00

## DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

Per l'ammissione al *Master post Lauream (Licentiam)* il candidato deve essere munito di un titolo accademico di Licenza (o di una Laurea specializzata). La natura de tale titolo accademico deve essere confine ai Beni Culturali, quali la Licenza in Teologia, Filosofia, Storia, Lettere, Diritto, Storia dell'Arte, Architettura, Scienze Religiose, Scienze Umane, Musica ed altre simili.

Il *Master post lauream* ha un Programma accademico proprio: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi già seguiti altrove.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipa per tre volte a un seminario o accumula assenze legittime pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame (Si veda: *Statuta Pont. Univ. Greg.*, art. 42).

### CORSI PRESCRITTI

#### **WMP201 Biblioteconomia**

Finalità: L'attività didattica dell'insegnamento di "Biblioteconomia" sarà volta ad approfondire le conoscenze teoriche di base già possedute e a fornire strumenti metodologici ed operativi capaci di sviluppare capacità gestionali, organizzative e direttive che sono oggi indispensabili ad una corretta gestione, conservazione e valorizzazione di raccolte librerie storiche. Il corso intende trattare temi relativi alla gestione manageriale delle biblioteche ed i sistemi più attuali di catalogazione e valorizzazione del patrimonio manoscritto e a stampa. L'obbiettivo è di formare operatori nel settore delle raccolte storiche antiche (Manoscritti e a stampa) capaci di utilizzare metodologie gestionali innovative.

Contenuto. Il corso riguarda l'organizzazione e la gestione della biblioteca e dei servizi al pubblico, il ruolo del bibliotecario manager e intermediario dell'informazione, le nuove strategie nella ricerca bibliografica ed informatica. 1. Presentazione e bibliografia del corso. – 2. Introduzione storica: 2.1 Il libro e la sua evoluzione storica. 2.2 Storia, tipologia e funzioni delle biblioteche. – 3. La biblioteca: i suoi processi gestionali ed organizzativi. – 4. Ruolo del bibliotecario, Manager e intermediario

dell'informazione. – 5. La progettazione dei servizi al pubblico: erogazione, comunicazione ed immagine. – 6. La costruzione, la gestione e lo sviluppo delle raccolte librerie e non librerie. – 7. La catalogazione: 7.1 La descrizione bibliografica; 7.2 Gli accessi formali; 7.3 Gli accessi semantici; 7.4 Le risorse elettroniche e la loro catalogazione. – 8. La ricerca bibliografica ed informativa: 8.1 I repertori bibliografici e le opere di consultazione; 8.2 Cataloghi ed OPAC; 8.3 Internet nella ricerca bibliografica; 8.4 Il servizio di *Reference*. – 9. Didattica della biblioteca e formazione degli utenti. – 10. Informatizzazione della biblioteca e sua evoluzione. – 11. La biblioteca nella società dell'informazione (la biblioteca elettronica, digitale, virtuale). – 12. Il futuro della biblioteca.

Metodo di insegnamento. L'organizzazione didattica del corso prevede, oltre alle lezioni frontali, una visita guidata ad una biblioteca specializzata.

**Bibliografia:** la bibliografia di riferimento sarà fornita durante lo svolgimento delle lezioni.

Letture consigliate: E. COEN PIRANI, *Nuovo manuale del bibliotecario*, Modena: Mucchi, 1998; G.-F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, 3 ed. riveduta e corretta, Milano: Editrice Bibliografica, 2005.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Maria Edvige Malavolta

#### **WMP202 Archivistica ecclesiastica**

Scopo. Acquisizione delle nozioni basilari dell'archivistica generale e quelle riguardanti gli archivi ecclesiastici.

Contenuto. I. 1) "natura" dell'archivio e storia degli archivi; 2) definizione e storia dell'archivistica; 3) tipi degli archivi e le rispettive istituzioni; 4) ordinamento e conservazione degli archivi; 5) legislazione archivistica internazionale, ecclesiastica e di alcune nazioni in particolare. II. Nozioni basilari sugli archivi pontifici, diocesani, degli ordini religiosi, parrocchiali.

Metodo. Lezioni, visite agli archivi; esercitazioni: inventariazione e lettura dei documenti provenienti dagli archivi ecclesiastici.

**Bibliografia:** Oltre gli articoli distribuiti durante le lezioni: E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, 7<sup>a</sup> ed. ampliata, Manuali professionali Franco Angeli, Milano 1995; P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, Roma, NIS, 1995; nuova ed. Carrocci, Roma 1998.

Lettura consigliata: S. DUCA – B. PANDŽIĆ, *Archivistica ecclesiastica*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano 1967; *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. Boaga - S. Palese - G. Zito, Giunti Gruppo editoriale, Firenze 2003.

Per gli standard descrittivi: [www.anai.org](http://www.anai.org).

Strumenti didattici: Power Point.

P. Tomislav Mrkonjić, O.F.M. Conv.

### **WMP203 Leggi canoniche e Documenti ufficiali ecclesiastici sui Beni Culturali della Chiesa**

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti necessari per apprendere il pensiero della Chiesa riguardo ai beni culturali ecclesiastici. Il corso sarà strutturato in due parti: nella prima attraverso lezioni frontali verrà esposto il nucleo centrale della materia; nella seconda ogni partecipante esporrà alcuni dei documenti più significativi.

Il contenuto. Il corso intende illustrare la *mens* della Chiesa universale riguardo alla conservazione, valorizzazione e promozione dei beni culturali ecclesiastici. A partire da un'indagine concettuale sul termine "beni culturali della Chiesa" e da una carrellata storica sugli atti della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia (1924-1989), con qualche accenno agli editti dei Cardinali Camerlenghi ed, in particolare, quello del Cardinale Pacca (1820), si affronterà un'analisi approfondita dei documenti del Concilio Vaticano II in materia, nonché degli insegnamenti Pontifici di Papa Paolo VI e Papa Giovanni Paolo II. Costituiranno parte centrale dello studio i principali documenti della Pontificia Commissione per la Conservazione del Patrimonio Artistico e Storico della Chiesa e della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Non mancherà un riferimento alle leggi canoniche in materia ed un accenno ai documenti delle diverse Conferenze episcopali nazionali riguardanti i Beni culturali.

**Bibliografia:** *Enchiridion dei Beni Culturali della Chiesa. Documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna: EDB, 2002, *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1-2, Bologna: EDB, 1979; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA, *Orientamenti dell'Arte Sacra dopo il Vaticano II*, Bergamo: Minerva italica, 1969; PONTIFICIA COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA, *Tutela e Conservazione del Patrimonio Storico e Artistico della Chiesa in Italia*, Bergamo: Minerva Italica, 1974.

Mons. José Manuel del Río Carrasco

### **WMP204 Diritto Canonico e Civile dei Beni Culturali**

Scopo del corso. Il corso intende analizzare criticamente l'ordinamento giuridico italiano e canonico in materia di patrimonio culturale, con particolare riferimento ai profili della sua redditività economica.

Contenuto. Dopo aver ricostruito la nozione di bene e patrimonio culturale nel diritto internazionale ed italiano, nonché delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione dei beni culturali nella normativa italiana e canonica, vengono analizzati limiti e potenzialità della gestione redditizia del patrimonio culturale finalizzata al ricavo di utilità economiche necessarie per il sostegno delle funzioni di tutela e valorizzazione. In particolare, dopo aver analizzato il modello giuridico di gestione dei beni culturali italiani, si analizzano dettagliatamente i casi di maggiore "successo" nell'ambito dei siti culturali degli enti locali. Vengono pure esaminati i risultati della gestione dei "servizi aggiuntivi" nell'ambito dei musei statali italiani nonché i criteri di determinazione del valore contabile del patrimonio culturale italiano per comprendere quanto vale ed è in grado di rendere. Sono inoltre esaminate le diverse intese stipulate con lo Stato italiano da parte della Conferenza episcopale italiana e delle diverse Conferenze episcopali regionali.

Metodo: Lezioni frontali; proiezioni di schemi e testi normativi e pattizi di rilevanza fondamentale; visita ad un importante centro ecclesiastico di amministrazione dei beni culturali della Chiesa.

**Bibliografia essenziale:** M. RENNA - V. M. SESSA - M. VISMARA MISSIROLI, *Codice dei beni culturali di interesse religioso*, Giuffrè, Milano, 2003; A. L. TARASCO, *Beni patrimonio e attività culturali. Attori privati e autonomie territoriali*, Editoriale scientifica, Napoli, 2004; G. LEONE - A.L. TARASCO (a cura di), *Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Cedam, Padova, 2004 (limitatamente a: *Introduzione*, pag. 5-32; *Commento all'art. 9*, pagg. 78-99; *Commento agli artt. 111-115*, pagg. 689-735); V. M. SESSA, *La disciplina dei beni culturali di interesse religioso*, Electa, Milano, 2005; A. L. Tarasco, *La redditività del patrimonio culturale. Efficienza aziendale e promozione culturale*, Giappichelli, Torino, 2006.

Dott. Antonio Leo Tarasco

### **WMP205 Arte e Archeologia Cristiana**

Scopo. Il corso vuole mettere in risalto che fra L'Arte e l'Archeologia, pur essendo discipline autonome, esistono legami intrinseci



nel quadro di uno studio sistematico dei Beni Culturali di specifico periodo storico in un dato luogo.

**Contenuto.** Il corso studia la presenza di monumenti di valore storico-culturale nell'area del Foro Boario e del Foro Olitorio a Roma a partire dal VIII secolo a.C. fino al XX sec. d.C. Si esaminano sistematicamente le trasformazioni urbanistiche e topografiche, avvenute in questa zona di Roma, in seguito a vicende politiche, sociali e religiose. Si dà un'attenzione particolare alla presenza di monumenti di carattere religioso (quali templi e santuari, altari e statue) sia della religione dei Romani, sia del Mitraismo sia del Cristianesimo. Si evidenziano pure le correnti ideologiche e filosofico-culturali, che hanno influenzato gli interventi urbanistici nel corso dei secoli.

**Metodo.** Tutte le lezioni sono impartite con Power Point. Le visite *in situ* fanno parte integrante del corso.

**Bibliografia.** Oltre alle *Note personali*, fornite dal professore, sarà data un'informazione bibliografica succinta riguardante i singoli monumenti studiati. Lettura introduttiva: Franco ASTOLFI, *La Storia di Roma nei luoghi e nei monumenti* (Collana archeologica. Supplementi di Forma Urbis), Roma 2003 -2005.

Strumenti didattici: Power Point

P. Jos Janssens

### **WMP206 Museografia**

Lo scopo del corso consiste nell'approfondimento dei nessi culturali, logici e tecnici della realtà del museo. Il corso si propone di trasferire ai discenti gli strumenti per una corretta interpretazione del tema del museo in materia di ordinamento delle collezioni, allestimento degli spazi ed elementi per la gestione, nonché nozioni relative agli aspetti tecnologici dell'architettura dei musei.

Circa i contenuti il corso procederà dall'illustrazione della formazione delle prime collezioni in età rinascimentale alla fondazione con la rivoluzione francese del primo museo identitario nazionale: il Louvre. Concorrono alla realizzazione della realtà museale non soltanto l'architettura dei fabbricati ma anche le tecniche espositive, le precauzioni conservative, l'impiantistica illuminotecnica e per il controllo del clima, la sicurezza e naturalmente gli apparati didattici a stampa, audiovisivi, informatico-virtuali.

L'approccio metodologico alla materia avverrà attraverso l'illustrazione e la approfondita discussione di esempi particolarmente significativi dei quali si forniranno i riferimenti storici, culturali, architettonici

e tecnici. Si procederà anche all'illustrazione dei principi fondamentali relativi agli apparati culturali, alle tecniche espositive, di conservazione, di controllo del microclima e dell'illuminazione. Si inviteranno infine i discenti a "costruire" con la guida del docente un progetto culturale ed allestitivo e gestionale di un "ideale" ed esemplare museo religioso.

*Introduzione. Cenni di museologia - museografia - museotecnica - ordinamento e legislazione*

*Parte 1 - L'architettura dei musei.* Collezionismo e musei, gallerie, musei del Settecento e dell'Ottocento, i grandi musei nazionali identitari, musei del Novecento, musei scientifici e didattici, case museo. L'architettura dei musei. Ambienti e strutture del museo: sale per esposizioni; laboratori di restauro; archivi e biblioteche; impianti di illuminazione, climatizzazione e sicurezza; depositi; strutture di accoglienza e ristorazione; strutture per la comunicazione e la didattica. Gli elementi edilizi del museo. Musei Religiosi e Diocesani.

**Materiali didattici:** M. C. RUGGERI TRICOLI E M. D. VACIRCA, *L'idea di museo*, ed. Lybra, Milano 1998; M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983

*Parte 2 - Museotecnica.* Impianto elettrico; Illuminazione, Climatizzazione; Sicurezza (sistemi; D.M. 529/1992 e legge 626/1994); Gestione del museo e del personale; Comunicazione e sussidi audiovisivi. Le grandi mostre, il museo mas-mediatico, tendenze attuali.

**Materiali didattici:** R. BODDI, *Controllo del clima e dell'illuminazione nella conservazione preventiva*, in, pp. 75-81 s.d.; A. PIVA, *Il museo: La coscienza lucida dell'ambiguità*, Ed. Lybra, Milano 2004 . M. BRAWNE, *Spazi interni del museo*, Milano 1983

*Parte 3 - Schede.* Genova - Palazzo Bianco (Albini 1951); Napoli - Galleria nazionale di Capodimonte (De Felice 1952-57); Palermo- Galleria nazionale palazzo Abatellis (Scarpa 1953-54); Milano - Castello Sforzesco (BBPR 1954-63).

**Materiali didattici** A. HUBER, *Il museo italiano*, Milano 1997

*Parte 4 - I musei di arti minori ed etno antropologici.* Si tratta dei musei volti all'illustrazione di arti minori od artigianati artistici quali: oreficeria, comee e coralli, ceramica, ecc.tal volta di natura etnografica, prossimi ad essi sono anche i musei demo etno antropologici.

**Materiali didattici** FILANGIERI, *Il Museo Artistico Industriale e le Scuole Officine di Napoli*, Napoli 1881; *Il sogno del Principe*, catalogo della mostra, Faenza 1984; N. BARRELLA, *Il Museo Civico "G. Filangieri" tra il 1892 e il 1982*, Napoli 1988.

Dott. Ruggero Martines

**WMP207 Catalogazione**

Scopo. Il corso intende fornire agli studenti i lineamenti metodologici e la conoscenza degli strumenti operativi indispensabili per l'avvio alla prassi catalografica dei beni culturali. Obiettivo specifico è l'approfondimento delle specifiche conoscenze catalografiche, teoriche e pratiche, da conseguire attraverso l'analisi approfondita delle diverse tipologie in rapporto ai beni culturali "immobili-territoriali" (architettura, sito archeologico, monumenti e complessi archeologici, ecc.) ed ai beni culturali "mobili" (storici-artistici, archeologici, demoetnoantropologici, ecc.), unitamente alla conoscenza dei programmi informatici ed alle relative procedure per l'acquisizione dei dati e la gestione della catalogazione informatizzata in considerazione anche dell'attuale Programma europeo Minerva inerente la digitalizzazione delle risorse culturali per la creazione, diffusione ed accessibilità dei dati via web.

Descrizione del contenuto. Il corso è suddiviso in due fasi: la prima dedicata all'illustrazione ed alla divulgazione delle metodologie nazionali elaborate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), la seconda di carattere tecnico-applicativo riguarderà la strutturazione informatizzata dei dati alfanumerici ed iconografici relativi ad un insieme di schede di catalogo.

Nell'ambito della prima fase le lezioni riguarderanno i seguenti argomenti:

1. La definizione di bene culturale. – 2. L'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Codice dei Beni Culturali. – 3. L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD): compiti istituzionali e sezioni operative. – 4. Gli standard di catalogo per le diverse tipologie di beni: normative e metodologie. – 5. Normalizzazione del linguaggio: vocabolari terminologici e vocabolari chiusi. – 6. Gli strumenti a supporto della catalogazione: liste di autorità, thesauri, codici. – 7. La documentazione grafica e fotografica. – 8. La documentazione storico archivistica. – 9. Il programma Minerva. – 10. Esemplicazioni di repertori catalografica e banche dati dei beni culturali in rete.

Metodo. Il metodo didattico proposto è incentrato su lezioni frontali in aula, visite guidate ed esercitazioni di catalogazione informatizzata per le quali è indispensabile l'uso dell'aula informatica (o di un pc ogni due/tre discenti). Prima fase: pc con collegamento ad internet; (CD ROM per presentazioni Power Point (o similari); Visite guidate e sopralluoghi per l'individuazione delle diverse tipologie di beni culturali. Seconda fase: pc con collegamento ad internet, esercitazioni pratiche per le quali si richiede: l'installazione del SW per la catalogazione informatizzata dei beni culturali

(Il SW verrà richiesto ad inizio dell'a.a. all'ICCD); CD ROM per presentazioni Power Point (o similari).

**Bibliografia essenziale:** Standard e normative metodologiche per la gestione automatizzata della documentazione: testi disponibili on-line sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it>. In particolare: Strutturazione dei dati delle schede di catalogo, versione 3.00; M. AMATURO, P. CASTELLANI (a cura di), *Catalogare le opere d'arte ICCD*, Roma 2004 (CD Rom o testo a stampa); A. STANZANI, O. ORSI, C. GIUDICI (a cura di), *Lo Spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale*, Silvana Editoriale, 2001, Cinisello Balsamo, Milano. Sezioni I-VII; F. BOTTARI, F. PIZZICANNELLA, *L'Italia dei Tesori. Legislazione dei beni culturali, museologia, catalogazione e tutela del patrimonio artistico*, Zanichelli, 2005, Milano; C. MORELLI, E. PLANCES, F. SATTALINI, *Primo convegno nazionale sulla catalogazione*, Atti del Convegno, Roma, 1999.

Dott.ssa Tiziana Scarselli

### WMP208 Teoria del Restauro e della Conservazione

Scopo. Offrire la gestione di un progetto di restauro e conservazione di un monumento architettonico.

Contenuto. Un progetto, attraverso lo studio delle cause del degrado, l'analisi storica, le indagini sulle tecniche costruttive, unificando le competenze specialistiche e configurando l'obiettivo da raggiungere. Concetto di conservazione integrata, restauro e nuove funzioni. Profilo storico della teoria del restauro dal riuso dei materiali dell'antichità nel Medioevo all'antico nella cultura del Cinquecento. Le scoperte archeologiche del XVIII sec. Il chirografo di Pio VII e l'editto del Cardinale Pacca. Conservazione e ripristino nell'Ottocento. Le Carte del restauro. Orientamenti attuali del restauro architettonico. L'amministrazione della tutela in Italia e procedure per la richiesta di autorizzazioni, finanziamenti e contributi previsti dalla normativa.

Metodo. Saranno illustrati in aula progetti di restauro eseguiti o in corso di esecuzione. La presentazione sarà integrata da visite in cantiere.

**Bibliografia:** C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Milano: Einaudi, 1963; C. CESCHI, *Teoria e storia del restauro*, Roma: Bulzoni, 1970; *Trattato del restauro architettonico*, dir. Da G. Carbonara, Torino: Utet, 1996; P. MARCONI, *Materialità e significato*, Bari 1999.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

**WMP209 Fondazione e amministrazione di musei, biblioteche, archivi**

Scopo. Il corso prevede delle lezioni di carattere generale sulla “vocazione” dei musei delle biblioteche e degli archivi ecclesiastici che mettono in evidenza il legame vivo che queste strutture sono chiamate ad avere con la comunità ecclesiale e di conseguenza con il territorio di appartenenza.

Contenuto. Saranno presentati diversi “modelli” gestionali, prendendo spunto da esperienze in atto. Si metterà in evidenza il grande potenziale che queste strutture hanno rispetto alla formazione dei laici e dei presbiteri, se gestite in modo intelligente. Saranno quindi approfonditi gli aspetti normativi, culturali e pastorali. Saranno presentati e analizzati gli strumenti e i servizi di assistenza tecnica con i loro contenuti.

Metodo. Saranno mostrati in particolare software a servizio dei beni culturali ecclesiastici, utili all’acquisizione dei dati e delle immagini per conoscere e rendere visibile l’ingente patrimonio custodito da queste strutture. Sono previsti incontri con studiosi e responsabili specialisti nonché visite a monumenti e mostre. Il rispettivo calendario di tali incontri e visite sarà comunicato durante il corso.

Strumenti didattici: Power Point

Rev. Stefano Russo

**WMP210 Comprensione teologico – spirituale dell’arte contemporanea**

Scopo: Fornire agli studenti i criteri e i principi fondamentali di una lettura dell’arte figurativa e in particolare quelli di un approccio teologico e spirituale all’arte contemporanea.

Contenuto: I. Il significato dello spirituale secondo la tradizione cristiana. II. Il rapporto tra lo spirituale e l’arte analizzando alcuni momenti salienti dell’arte: l’Egitto, la Grecia, il paleocristiano, il romanico, il gotico. III. Il cambiamento epocale dal rinascimento all’impressionismo francese, attraverso flussi e riflussi. IV. Dall’espressionismo, cubismo, fauvismo fino alla transavanguardia della nuova immagine degli anni ‘80. V. Le grandi esposizioni internazionali come “confessionali” dell’uomo contemporaneo. VI. Il virtuale, l’arte digitale e le sue alternative nei primi anni del XXI secolo. VII. Teologia e spiritualità interpellate dall’arte contemporanea.

Metodo: Aiuto didattico attraverso Power Point, per la visione delle opere.

**Bibliografia:** P. FLORENSKIJ, *Le porte regali*, Milano 1981; M. I. RUPNIK, *La lettura spirituale della realtà*, in T. SPIDLIK, M. I. RUPNIK, *Teologia pastorale. A partire dalla bellezza*, Roma 2005, 23-136; Edward LUCIE- SMITH, *Artoday*, New York 2004.

Strumenti didattici. Power Point.

P. Marko I. Rupnik

### **WMP211 Metodiche d'analisi dei rischi delle strutture dei musei e degli edifici ecclesiastici**

Scopo. Questo Corso nasce dalla finalità di prestare maggiore attenzione alla disamina dei rischi nell'ambito delle strutture Museali, e degli Edifici Ecclesiastici, attraverso l'approccio del *Risk Management*.

Contenuto. Particolare attenzione sarà prestata alla disamina delle metodiche di Analisi dei Rischi, con particolare riferimento all'approccio Quantitativo. Finalità del suddetto Corso è altresì quella di effettuare una disamina Culturale & Metodologica del concetto di Rischio e delle specifiche metodologie finalizzate alla identificazione, alla misurazione ed alla gestione dello stesso. Al fine di mettere in condizione l'allievo di acquisire uno specifico *Know-How*, con particolare riferimento alla conoscenza dei principali Standard Tecnici & Normativi vigenti in materia di Analisi dei Rischi.

**Bibliografia.** Il professore mette a disposizione degli studenti del corso delle *Dispense*. Lettura richiesta. L. PASTORELLI, *Metodiche di Analisi dei Rischi nelle Strutture Museali*, Padova: Editore Il Prato.

Strumenti didattici: Power Point

Dott. Luigi Pastorelli

### **WMP212 Arte e liturgia**

Contenuto. Il Corso propone: A. L'analisi estetica dell'arte liturgica, quale teoria sull'arte cristiana emblematica; secondo la grande Tradizione Ecclesiale e il magistero del Concilio ecumenico Niceno II. B. La sintesi poetica della liturgia nelle arti, in quanto opere di funzione e struttura rituale-celebrativa; secondo costanti e varianti architettoniche e figurative.

Metodo. Sono previste visite a monumenti e collezioni in date da stabilire.

**Bibliografia:** C. VALENZIANO, *Liturgia e antropologia*, Bologna: Dehoniane, 1998.

P. Heinrich W. Pfeiffer

**KP0009 Teologia biblica punto di partenza per la “conoscenza” di Dio e dell’identità cristiana**

1. L’Esodo categoria fondamentale. – 2. Liberi per servire il Signore. – 3. Il volto d’amore di Dio. – 4. Elezione, vocazione, missione, servizio di Dio. – 5. La testimonianza di Paolo: Fonti della sua formazione e della sua teologia. - Temi maggiori con particolare attenzione alla antropologia – 6. Il messaggio dei Sinottici. – 7. La Rivelazione di Giovanni. - 8. Introduzioni particolari agli altri scritti del N.T.

P. Alberto Valentini, S.M.M.

## SEMINARI

Il Seminario di Ricerca è obbligatorio per tutti gli Studenti. Gli Studenti devono, inoltre, scegliere un secondo Seminario fra quelli che ogni anno sono proposti. Le visite e le partecipazioni sono obbligatorie per tutti gli Studenti.

**WMS201 Seminario di Ricerca: Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica**

Contenuto. Santuari e Pellegrinaggi sulla Via Appia Antica Ricerche sul territorio del Parco dell'Appia.

Metodo. Il Seminario si svolge parzialmente in aula e parzialmente sul territorio del parco dell'Appia.

Bibliografia. La bibliografia di riferimento sarà fornita durante lo svolgimento del seminario.

Dott. Marco Di Fonzo/ Dott.ssa Carmelina Santoli

**WMS202 Archivistica applicata**

Contenuto. Esercitazione pratica: 1. Esercitazioni di lettura e trascrizione dei documenti originali. – 2. Registrazione e ordinamento delle corrispondenze, creazione delle pratiche, delle buste e dei fascicoli. – 3. Verifica del materiale di un archivio: manoscritti, volumi, buste, fascicoli d'archivio. – 4. Riordino dell'archivio storico: ordinare, condizionare, cartolare e verificare l'integralità della serie e dei singoli pezzi; numerare e timbrare i fogli. – 5. Indicazioni sullo studio dell'ente che ha prodotto l'archivio; compilazione dell'inventario; problema della diversità delle serie e dei modi di procedere nell'inventariazione. Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nell'Archivio della Pontificia Università Gregoriana.

P. Tomislav Mrkonjić, O.F.M. Conv./ Dott.ssa Lydia Salviucci Insolera

**WMS203 Tutela del Patrimonio Librario**

Scopo: Dopo l'acquisizione di alcune nozioni basilari sulla tipologia del libro manoscritto e stampato, verranno esaminate le



caratteristiche ottimali per un intervento di tutela del patrimonio librario nella gestione delle biblioteche.

Contenuto: Costituiranno pertanto materie di studio l'analisi delle procedure di tutela e la relativa legislazione: 1. Disinfezione dei locali. – 2. Interventi di disinfestazione e restauro dei fondi antichi. – 3. Le operazioni preliminari al restauro (scheda-progetto). – 4. Restauro di materiale pergamenaceo e cartaceo. – 5. Criteri di tutela del materiale librario moderno. – 6 Legislazione sui Beni Culturali della Chiesa.

Metodo: Lezioni frontali ed esercitazioni.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### **WMS204 L'indole simbolica dell'arte cristiana**

Scopo da raggiungere consiste in un superamento ed un ben fondato rifiuto dell'opinione molto estesa che cioè l'arte cristiana sia come tale solo costituita dai contenuti cristiani, e che la forma di tali opere potrebbe essere trattata e spiegata senza ogni riguardo per la fede specifica che in essa si esprime.

Contenuto. Prendendo le mosse dalla spiegazione del simbolo come segno di riconoscimento nella comunità dei fedeli, si spiega il carattere simbolico, cioè l'uso improprio dell'immagine, attestato attraverso tutti i periodi dell'arte cristiana. Si è creato così un linguaggio espressivo e comunicativo, in cui la parola è tradotta nella universale visibilità dell'immagine. Per esprimere il messaggio del Vangelo e per evocare i contenuti biblici, l'arte cristiana si serve in un primo momento della riduzione della forma plastica ed una progressiva negazione dell'imitazione della natura fino ad arrivare ad uno stile espressivo che vuole introdurre lo spettatore in una esperienza del mondo trascendente nel Medioevo. Il nuovo naturalismo poi e l'imitazione dell'arte antica classica va a pari passo con un utilizzo improprio dell'immagine, con un modo di espressione che veicola idee teologiche come per esempio il primo peccato di Adamo e di Eva attraverso la presenza di un arancio o attraverso forme naturali o culturali che ricordano la croce. Nel Barocco il naturalismo sposa l'esperienza estatica dei Santi. Dopo la Rivoluzione francese si perde il linguaggio cristiano nell'arte figurativa quasi del tutto, e solo nel Novecento è recuperato in parte un linguaggio espressivo nuovo che è capace ad esprimere esperienze della fede cristiana.

Metodo. Nel seminario si farà paragoni tra opere scelte di contenuto cristiano, prese dalle diverse epoche, e sarà il compito di esso l'elaborazione del senso tipico cristiano e del linguaggio evocativo di contenuti teologici da trovare nelle singole opere.

**Letture:** W. MOLSDORF, *Christliche Symbolik der mittelalterlichen Kunst*, Leipzig 1926; G. DE CHAMPEAUX e S. STERCKX, *Introduction au monde des symboles*, Paris, Zodiaque 1966; M. THOUMIEU, *Dizionario di iconografia romanica*, Milano 1997; *Temi di iconografia cristiana*, a cura di F. Bisconti, Città del Vaticano 2000; H. e M. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini*, Roma, Città Nuova, 1988.

Strumenti didattici: Power Point

P. Heinrich W. Pfeiffer

### **WMS205 Biblioteconomia applicata**

Descrizione del corso. Il seminario riguarderà essenzialmente l'attività di catalogazione delle monografie, dei periodici e la ricerca di informazioni bibliografiche e testuali in Internet.

Il seminario, che si svolgerà presso l'Aula Informatica di Palazzo Frascara, consisterà in esercitazioni pratiche relative a:

1. descrizione e formulazione degli accessi formali e semantici relativi a monografie, fornendo ai partecipanti tutti gli elementi teorici necessari alla pratica catalografica [ISBD (M), RICA];
2. compilazione del catalogo dei periodici, [ISBD (S)];
3. illustrazione delle nuove strategie informatiche da utilizzare nella ricerca bibliografica (Catalogo elettronico, catalogo *on-line*, bibliografie, testi e documenti).

Obiettivi. Il seminario intende:

1. offrire un panorama sintetico delle problematiche legate alla catalogazione del libro con lo scopo di fornire ai frequentanti conoscenze tecniche sulla normativa e sulla prassi catalografica;
2. Fornire gli strumenti tecnici per ricercare ed utilizzare in maniera professionale le bibliografie, i cataloghi, i periodici, i repertori, i testi e le risorse reperibili in Internet, integrando le informazioni elettroniche con quelle cartacee.

Metodo di insegnamento. L'organizzazione didattica del corso prevede lezioni frontali di tecnica catalografica, lezioni interattive ed esercitazioni pratiche che si terranno presso l'Aula Informatica di Palazzo Frascara.

**Bibliografia:** La bibliografia di riferimento verrà fornita durante lo svolgimento delle lezioni.

Dott.ssa Maria Edvige Malavolta

### **WMS206 Museografia Applicata**

Contenuto. 1. Ideologia e Museo – negli anni del dopoguerra in Italia ed in Europa. La ricostruzione dei musei europei dopo gli eventi bellici della ultima guerra mondiale alla luce delle nuove funzioni sociali attribuite ai musei. La “rifondazione” della funzione museale: musei didattici, musei di cultura materiale e demotnoantropologici, musei sociali e socio-identitari, musei e parchi tematici. Finalità dei musei. Materiali didattici originali su supporto informatico – Il museo dell’Opera della Cattedrale di San Lorenzo in Genova, simbolo della rinascita postbellica della città, sintonia con i civici musei di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso – Esercitazione.

2. Il museo - ordinamento e nuove idee architettoniche sui musei – aggiornamenti museologici e museografici. L’ordinamento e l’architettura dei musei alla luce delle nuove funzioni didattiche nei paesi europei mediterranei e del vicino oriente dal dopoguerra agli anni novanta, significati ed esempi. Materiali didattici originali su supporto informatico – Esercitazione sul tema del museo didattico identitario. L’esempio del Memorial dell’America Latina, San Paolo, Brasile. Esercitazione.

3. L’architettura dei musei. Gli aggiornamenti tecnici per l’esposizione dei materiali, per il controllo della conservazione e del microclima, per la sicurezza attiva e passiva degli edifici museali, per la sicurezza antincendio, antifurto, antivandalismo. Apparati e tecniche di conservazione dei materiali nei musei e nei depositi. Aggiornamenti tecnici nei laboratori di restauro. Esempi: Genova - Palazzo Bianco (Albini 1951); Napoli - Galleria nazionale di Capodimonte (De Felice 1952-57); Palermo- Galleria nazionale di palazzo Abatellis (Scarpa 1953-54); Milano - Castello Sforzesco (BBPR 1954-63). Materiali didattici originali su supporto informatico – Illustrazione del funzionamento ed organizzazione dei laboratori dei Musei Vaticani ( o dell’Istituto Centrale del Restauro). Esercitazione.

4. Gli Aggiornamenti della Museotecnica e della Comunicazione dagli anni novanta ad oggi. Aggiornamenti dei Modelli Gestionali. Nozioni sul tema della comunicazione visiva e sulle tecniche di comunicazione di massa e pubblicitarie, esempi della loro applicazioni nel campo museale. Lo sviluppo del modello della città-museo nei centri maggiori (Roma, Firenze,

Venezia) ed in quelli minori (Pienza, San Gimignano, Monteriggioni). Modelli Gestionali collaborazione tra pubblico e privato, Fondazioni. I progressi dell'editoria digitale. La riproduzione virtuale ed i musei virtuali. Diffusione del fenomeno, *trend* di sviluppo, vantaggi e limiti, opzioni. Materiali didattici originali su supporto informatico. Esercitazione sul tema della città-museo.

5. Musei Ecclesiastici Documentari e Storico Identitari. I documenti prodotti dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il ruolo dei musei di arte sacra e religiosi in rapporto al mutamento dei costumi ed all'introduzione delle tecniche di comunicazione. Il ruolo dei musei ecclesiastici e religiosi come musei documentari, storici, identitari, alla luce dei nuovi modelli gestionali e dei documenti programmatici ufficiali. Materiali didattici originali su supporto informatico. Lettura commentata dei documenti C.E.I.

**Bibliografia.** Saranno forniti nel corso delle lezioni materiali bibliografici e didattici tratti da: G. FILANGIERI, *Il Museo Artistico Industriale e le Scuole Officine di Napoli*, Napoli 1881; *Il sogno del Principe*, catalogo della mostra, Faenza 1984; N. BARRELLA, *Il Museo Civico "G. Filangieri" tra il 1892 e il 1982*, Napoli 1988; M. PICONE PETRUSA - M. R. PESSOLANO - A. BIANCO, *Le grandi esposizioni in Italia 1861-1911*, Napoli 1988; *Il ritorno del Principe*, catalogo della mostra, Napoli 1990; A. MOTTOLA MOLFINO, *Il Libro dei Musei*, Torino 1992; *Il Museo Artistico Industriale di Napoli*, Napoli 1998. Bibliografia, schede e altri materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni. Si raccomanda vivamente la lettura dei seguenti testi: *Capire l'Italia. I musei*, TCI, Milano 1980; K. POMIAN, *Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi - Venezia XVI-XVII secolo*, Milano 1989; A. HUBER, *Il museo italiano*, Milano 1997.

Dott. Ruggero Martines

## CORSI OPZIONALI

**WMO201 Tecniche di valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale della Chiesa applicate al percorso della via Appia Antica**

Scopo. Il Corso è stato progettato per dare una risposta alla crescente domanda di formazione nel settore della gestione del patrimonio storico culturale ed archeologico sia da un punto di vista informatico che di comunicazione ed informazione.

Contenuto. Il corso affronterà il tema di come. Da un processo di Ricognizione (Sistemi Informativi Territoriali ) dei valori storico culturali presenti su un determinato territorio sia possibile avviare un processo che porti nel tempo alla valorizzazione di questi beni, ovvero alla sua conoscenza del bene e alla sua divulgazione. Si procederà, quindi, ad una analisi approfondita dell'intero tratto dell'Appia Antica con particolare riferimento a quelle meno conosciute , come quelle irpinia e della puglia che presentano numerose testimonianze della presenza cristiana. Lo studio analizzerà le possibili forme di gestione del bene che si intende valorizzare, al fine di creare tutte le condizioni per le quali la valorizzazione di un bene possa portare praticamente al miglioramento delle condizioni di vita sociale ed economica dei territori presi in esame. Si passerà così dalla visione del bene in se ad una visione del suo valore come strumento di miglioramento della vita collettiva. Necessario per la valorizzazione del bene anche l'attività di informazione verso l'opinione pubblica. Il corso cercherà di fornire anche le base per la realizzazione di una campagna di informazioni che coinvolga tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del bene ( autorità ecclesiastiche, enti pubblici, amministrazioni locali, etc)

Metodo. Si utilizzeranno per la didattica: Presentazioni in Power Point; Filmati; Visite guidate al Parco dell'Appia antica in Roma; Software per la gestione dei tematismi territoriali concessi dal Corpo forestale dello Stato.

**Bibliografia:** Atti di convegni internazionali sulle vie storiche; Atti del convegno organizzato da Italia nostra e dal Ministero dei beni culturali nel 2005 sulla Via Appia antica; Il Libro di Mons. Lello Jacobone sulla Via Appia.

Dott. Marco Di Fonzo / Dott.ssa Carmelina Santoli

### **III. FACOLTÀ DI STORIA ECCLESIASTICA**

#### **SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA ECCLESIASTICA**

Gli studenti, che devono ancora sostenere l'Esame finale (scritto ed orale), della precedente Facoltà di Storia Ecclesiastica, possono farlo entro il termine previsto di 9 anni, contando dal primo anno di iscrizione al ciclo, per il completamento degli studi intrapresi per sostenere la Licenza in Storia Ecclesiastica.

Il programma della Licenza in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultima volta nell'anno accademico 2005-2006.

#### **TERZO CICLO**

Il programma del Dottorato in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultimo anno accademico 2006-2007.

Gli studenti, che hanno ottenuto la Licenza in Storia Ecclesiastica e dispongono di tutti i requisiti per poter accedere al Dottorato presso la Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, seguiranno un programma stabilito con il Decano.

#### **IV. CORSO SUPERIORE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

Il *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa*, che iniziò i suoi programmi nell'anno accademico 1991-1992, li ha presentati per l'ultima volta nello scorso anno accademico 2005-2006.

Gli studenti, che devono ancora sostenere qualche esame dell'Anno di Formazione e/o dell'Anno di Approfondimento, sappiano che le norme dell'Università concedano loro tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso seguito regolarmente. Dopo il terzo anno il corso è annullato e quindi anche la possibilità di sostenere l'esame. Se il periodo di tre anni è scaduto, lo studente può iscriversi ad un medesimo corso, appartenente al Programma del Baccalaureato della *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa* per completare il suo iniziale programma di studi. Si ricordino, tuttavia, che il termine, previsto per il completamento degli studi, è di nove anni, contando dall'ultimo anno di scolarità regolare nel *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa*.

Gli studenti, che devono ancora sostenere l'Esame finale (Elaborato finale e Esame finale orale), possono farlo entro il termine previsto di nove anni, contando dall'ultimo anno di scolarità, per il completamento degli studi intrapresi.

Gli studenti del *Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa* che hanno ottenuto il Diploma I o il Diploma II possono presentarsi per iscriversi eventualmente al Programma Integrativo del Baccalaureato della *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*.

## V. ABBREVIAZIONI

Le sigle adoperate per i Corsi ed i Seminari proposti dalla Facoltà nei Programmi di Studi

<b>W</b>	Sigla della Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa
<b>WH</b>	Sezione Storia della Chiesa
<b>WB</b>	Sezione Beni Culturali della Chiesa
<b>P</b>	Corso Prescritto
<b>O</b>	Corso Opzionale
<b>S</b>	Seminario

Sigle di altre Facoltà ed Istituti presenti nei Programmi di Studi

<b>T</b>	Sigla della Facoltà di Teologia
<b>F</b>	Sigla della Facoltà di Filosofia
<b>K</b>	Sigla di Laikos: “Esistenza cristiana e Etica pubblica” – Itinerario formativo

Segni di specificazione relative ai Corsi e Seminari

<b>1°s</b>	Primo semestre
<b>2°s</b>	Secondo semestre
<b>I°a</b>	Primo anno
<b>II°a</b>	Secondo anno
<b>c</b>	credito/i
<b>ECTS</b>	<i>European Credits Transfer System</i>



## VII. INDICE NOMI DEI PROFESSORI

- Accrocca 18, 23, 29, 38  
 Attard 19, 27, 65  
 Balčius 19, 27, 66  
 Barbieri 118, 123, 135  
 Barlone 18, 23, 29  
 Bartolomei Romagnoli 20, 24, 30,  
 64, 69, 78, 81, 83, 110, 119, 122,  
 124  
 Benítez 77, 78, 80, 82, 93, 98  
 Boari 18, 23, 29, 35, 37  
 Bucarelli 18, 23, 24, 25, 29, 30,  
 33, 34, 35, 41, 76, 80, 90  
 Casey 118, 123, 142  
 Casoli 20, 25, 29, 71  
 Castelli 18, 23, 29, 36  
 Cherubini 18, 24, 30, 41, 42, 117,  
 121, 134, 145, 148, 156  
 Cipollone 76, 77, 79, 80, 81, 82,  
 83, 92, 97, 116  
 Coupeau 76, 88, 117  
 De Fiores 19, 25, 29, 67  
 Defraia 18, 19, 23, 27, 29, 32, 46,  
 79, 80, 82, 115, 117, 121, 127,  
 146, 148, 161  
 Del Río Carrasco 118, 123, 140,  
 145, 148, 151  
 Di Fonzo 146, 148, 160, 165  
 Di Marco 18, 23, 29, 32  
 Dohna 19, 26, 30, 48, 78, 81, 83,  
 112, 118, 119, 120, 122, 123,  
 124, 139, 144  
 Douramani 20, 27, 29, 57  
 Ehrat 19, 25, 29, 44  
 Estivill 117, 121, 125  
 Filipović 19, 25, 29, 51  
 Gigliozzi 18, 21, 24, 25, 27, 30,  
 40, 74, 121, 133  
 Giordano 21, 27, 29, 73, 78, 79,  
 80, 81, 82, 83, 111, 116, 119,  
 122, 124  
 Godding 76, 77, 87, 117  
 González Fernández 77, 78, 80,  
 82, 93, 98  
 Grilli 18, 23, 29, 64  
 Iacobone 21, 27, 29, 73, 76, 80,  
 82, 85, 117, 118, 121, 123,  
 129  
 Inglot 2, 78, 82, 105  
 Janssens 2, 19, 20, 21, 23, 25, 26,  
 28, 29, 30, 50, 61, 71, 76, 77,  
 78, 80, 81, 82, 84, 89, 102,  
 103, 117, 118, 121, 122, 123,  
 124, 130, 131, 132, 141, 145,  
 148, 153  
 Jelenic 77, 82, 104  
 Kulič 78, 81, 83, 107, 120, 122,  
 124  
 Lasala (de) 19, 25, 26, 29, 30, 44,  
 45, 76, 77, 80, 86, 95, 100,  
 117  
 Lee 20, 27, 29, 66  
 Lovison 19, 21, 26, 27, 29, 30,  
 42, 73, 76, 77, 80, 81, 82, 83,  
 92, 97  
 Lupi 19, 26, 30, 47  
 Maio 21, 24, 72  
 Malavolta 145, 146, 148, 150, 163  
 Marafioti 78, 82, 105  
 Marpicati 18, 19, 20, 23, 24, 25,  
 28, 29, 30, 37, 46, 68  
 Martines 20, 27, 29, 62, 145, 146,  
 148, 154, 164  
 Mezzadri, 2  
 Mikrut 19, 25, 29, 49, 78, 82, 106

- Morales 77, 78, 80, 81, 83, 101,  
108, 120, 122, 124
- Mrkonjić 19, 28, 30, 56, 145, 146,  
148, 151, 160
- Muzj 20, 27, 29, 58, 78, 81, 83,  
113, 117, 119, 121, 122, 124,  
128
- Negruzzo 78, 81, 83, 109, 120,  
122, 124
- Nkafu 19, 27, 29, 53
- Nuovo 78, 82, 107
- Pasierbek 77, 82, 103
- Pastorelli 145, 148, 158
- Pfeiffer 20, 23, 29, 70, 117, 118,  
119, 122, 123, 124, 128, 131,  
136, 138, 143, 145, 146, 148,  
159, 162
- Regoli 19, 21, 27, 28, 29, 30, 51,  
73
- Ruggieri 19, 51, 77, 78, 81, 83,  
94, 114, 117, 119, 120, 121,  
122, 123, 124, 140, 144
- Rupnik 145, 148, 158
- Russo G. 118, 123, 137
- Russo S. 118, 123, 137, 145, 148,  
157
- Sale 76, 77, 78, 80, 82, 88, 93, 99,  
117
- Salviucci 18, 19, 23, 26, 29, 30,  
40, 43, 117, 121, 126, 146,  
148, 160
- Santoli 146, 148, 160, 165
- Scarselli 19, 26, 30, 49, 145, 148,  
156
- Sebastiani 76, 81, 89
- Shelke 20, 27, 29, 60
- Speciale 20, 27, 28, 29, 54
- Sugawara 20, 28, 30, 56
- Tanner 21, 23, 29, 70, 78, 82, 104
- Tanzarella 76, 77, 81, 83, 91, 96
- Tarasco 20, 28, 30, 63, 145, 148,  
152
- Utro 18, 23, 29, 39
- Valentini 19, 26, 30, 145, 148,  
159
- Valenzuela Vergara 20, 27, 29, 59
- Vitale 19, 27, 29, 55